



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 104 della riunione tenuta presso il Ministero della Salute, il giorno 31 agosto 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	X	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	X	
Achille IACHINO	X	
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	X	
Luca RICHELDI	X	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	X	
Alberto VILLANI	X	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Fortunato Paolo D'Ancona di ISS.

La seduta inizia alle ore 14,30.

## MISURE DI PREVENZIONE E RACCOMANDAZIONI PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PER LA RIPRESA DELL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

La ripresa delle attività scolastiche, in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute, hanno richiesto negli ultimi mesi un'attenta riflessione in seno al Comitato Tecnico Scientifico e ampio confronto con i principali stakeholders del mondo scolastico.

L'apertura delle scuole rappresenta una esigenza primaria del Paese, così come lo è la sicurezza degli operatori scolastici e degli studenti e la continuità delle attività. Pertanto, accanto alle esigenze didattiche e formative, è necessario prendere in considerazione il principio di precauzione, la protezione dei lavoratori, l'efficacia, la sostenibilità e l'accettabilità delle misure proposte.

Per la riapertura delle scuole nel nuovo anno scolastico 2020-2021, il CTS ha elaborato un "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", attraverso il quale sono stati forniti elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza per la riapertura delle scuole per il nuovo anno scolastico 2020-2021. Il documento,

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

MODULARIO  
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

approvato dal CTS nella seduta n. 82 del 28/05/2020 e condiviso dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione, ha proposto misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del contagio nel riavvio delle attività didattiche; questo testo è stato successivamente recepito nel "Piano Scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" del Ministero dell'Istruzione.

Il documento tecnico del 28 maggio ha visto successivi aggiornamenti ed approfondimenti, correlati sia all'andamento dinamico dell'epidemia, sia in risposta a specifici quesiti del Ministero dell'Istruzione, che hanno sostanzialmente confermato quali misure organizzative, di prevenzione e di protezione da adottare i principi cardine che sono stati alla base delle scelte e degli indirizzi tecnici del CTS in tutti i contesti lavorativi e di socialità:

- il distanziamento fisico/interpersonale;
- la rigorosa igiene delle mani e degli ambienti;
- l'uso della mascherina;
- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

In relazione alla misura contenitiva del distanziamento, il CTS ritiene opportuno ribadire che il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro tra le rime buccali degli alunni e, a maggior tutela degli insegnanti, di due metri nella zona interattiva della cattedra tra l'insegnante stesso e i banchi) rimane uno dei punti di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contenimento epidemico ed è da intendersi nel contesto scolastico, in linea generale, sia in condizione statica che in movimento. Il CTS ricorda, inoltre, che l'utilizzo della mascherina è particolarmente

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

importante in situazioni di movimento, proprio perché, per la dinamicità della realtà scolastica, potrebbe non essere garantito il distanziamento minimo in tutti i contesti e momenti della vita scolastica, seppure per brevi periodi. Nel merito, è bene precisare che il CTS nella seduta n. 100 del 10/08/2020 così come ribadito nella seduta n. 101 del 19/08/2020, in risposta a specifico quesito del Ministero dell'Istruzione, al solo scopo di garantire l'avvio dell'anno scolastico e in via emergenziale, si è espresso sulla possibilità che in eventuali situazioni (transitorie o emergenziali) “*in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme con le consuete norme igieniche*”. “*Le eventuali situazioni sopra evidenziate, limitate al periodo necessario a consentire la ripresa delle attività didattiche, dovranno essere corrette prima possibile, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni strutturali provvisorie già utilizzate in altri contesti emergenziali per periodi temporanei, al fine di garantire il distanziamento prescritto*”.

In riferimento all'uso della mascherina, il CTS già nel documento del 28 maggio ha previsto che “*gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto)....*”, precisando altresì che in coerenza con l'art. 3 del DPCM 17/05/2020, ripreso dall'art. 1 co. 1 del DPCM 07/08/2020 “*non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina*”.

Nell'aggiornamento del “*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*”, approvato nella seduta n. 90 del 22/06/2020, anche in considerazione della favorevole evoluzione dell'andamento epidemico,

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

MODULARIO  
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita

CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

veniva prevista dal CTS “*la possibilità di valutare a ridosso della ripresa scolastica la necessità dell’obbligo di mascherina per gli studenti (soprattutto nella scuola primaria) per tutta la durata della permanenza a scuola e nei diversi ordini e gradi, una volta che fosse garantito l’assoluto rispetto del distanziamento fisico sulla base dell’andamento dell’epidemia anche in riferimento ai diversi contesti territoriali*”.

Il sistema di monitoraggio attivato nel Paese consente di modulare le azioni di prevenzione e controllo sulla base della circolazione del virus e del suo impatto sulla salute pubblica. Il sistema di controllo è stato ulteriormente rafforzato per rispondere alle esigenze specifiche della scuola e garantire la riapertura delle attività scolastiche in sicurezza adeguandole al contesto epidemiologico.

Al 25 agosto, il numero dei casi d’infezione registrati in Italia rimane nel complesso contenuto rispetto ad altri Paesi europei sebbene si registri una tendenza all’aumento da quattro settimane consecutive.

È necessario mantenere elevata la resilienza dei servizi territoriali, continuare a rafforzare la consapevolezza e la *compliance* della popolazione, realizzare la ricerca attiva ed accertamento diagnostico di potenziali casi, l’isolamento dei casi, la quarantena precauzionale dei loro contatti stretti. Queste azioni sono fondamentali per controllare la trasmissione ed eventualmente identificare rapidamente e fronteggiare recrudescenze epidemiche.

Il riavvio delle attività scolastiche, pertanto, dovrà continuare a tenere conto dell’evoluzione dell’andamento epidemiologico, anche prevedendo una modularità e scalabilità delle azioni di prevenzione inclusa quella in esame.

In particolare, l’Organizzazione Mondiale della Sanità, in un recente documento del 21 agosto fornisce indicazioni rispetto all’uso delle mascherine in ambito scolastico differenziandole per fasce di età:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO  
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando, comunque, attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come la compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina e il suo impatto sulle capacità di apprendimento;
- Dai 12 anni in poi: utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti.

Tali linee guida, emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), stanno trovando ampio consenso nelle indicazioni di Paesi europei ed extraeuropei che hanno recentemente modificato le loro *policy* sull'uso delle mascherine a scuola, anche in considerazione della situazione epidemiologica nazionale e dell'evolversi delle conoscenze scientifiche. La *consensus conference* promossa da OMS e realizzata nella data odierna ribadisce la necessità di affiancare l'uso delle mascherine alle altre misure preventive, quali il distanziamento fisico, la pulizia delle mani, l'etichetta respiratoria (i.e. tossire nell'incavo della piega del gomito), un'accurata informazione ed educazione sanitaria in un linguaggio adeguato all'età degli studenti.

Le evidenze disponibili sulle dinamiche di circolazione del virus SARS-CoV-2 fra la popolazione studentesca e sui tassi d'infezione fra studenti, fra studenti e personale scolastico e fra studenti e componenti del nucleo familiare sono ancora limitate e non conclusive.

Ciononostante, esistono alcuni studi pubblicati che documentano episodi di trasmissione in ambito scolastico sia nelle fasi iniziali della pandemia che nella fase di riapertura delle scuole, oltre a numerose e recenti notizie relative a focolai scolastici che si sono sviluppati successivamente alla riapertura delle scuole in Paesi europei ed extraeuropei che hanno previsto misure scalabili in relazione alla situazione epidemiologica.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

## Raccomandazioni tecniche

L'andamento dinamico dell'epidemia registrato nelle ultime settimane documenta la persistenza della circolazione del virus sia sul territorio nazionale che nel contesto internazionale (con livelli di incidenza particolarmente rilevanti in alcuni Paesi) che richiedono attente valutazioni per prevenire il possibile sviluppo di focolai epidemici, confermando la necessità di misure cautelative e di controllo che consentano una prevenzione dell'insorgenza di infezioni e, al tempo stesso, una risposta immediata.

La valutazione effettuata dall'analisi delle *policy* europee e internazionali, delle esperienze di *outbreak* di alcuni Paesi esteri e della Letteratura scientifica ha portato alla definizione delle raccomandazioni di seguito riportate, differenziate per situazione (dinamica o statica) e per ordine di scuola (primaria, secondaria di I e II grado).

Il CTS ribadisce quanto già indicato sulle situazioni dinamiche e in quelle statiche in cui non vi è il rispetto del distanziamento.

Il CTS ha preso atto nelle sedute n. 90 del 22/06/2020, n. 91 del 23/06/2020 e n. 101 del 19/08/2020 che il Governo ha garantito la disponibilità di 11 milioni di mascherine chirurgiche al giorno per gli Istituti Scolastici, assicurata dalla Struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19; tali mascherina verranno distribuite a titolo gratuito. Rimarcando l'importanza dell'uso di dette mascherine, si specifica che:

- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.
- Nelle attuali condizioni epidemiologiche e facendo riferimento alle diverse realtà internazionali in cui si sono verificati focolai epidemici all'interno di scuole ed istituti scolastici, si ha consapevolezza che anche la riapertura delle scuole in Italia potrebbe procurare focolai di diverse dimensioni. Adottando il principio di massima precauzione per gestire in sicurezza il momento critico della riapertura, da contemperare comunque con la possibilità di adottare misure e soluzioni diverse per la prevenzione e il contenimento del contagio in base all'andamento epidemiologico effettivo risultante dal sistema di monitoraggio nazionale, appare raccomandabile, nella contingenza attuale ed alla luce delle evidenze disponibili riportate da ISS e INAIL, l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per lavoratori della scuola e studenti quali le mascherine chirurgiche di adeguato dimensionamento per le diverse età scolastiche messe gratuitamente a disposizione dalla Struttura commissariale.

Il CTS sottolinea che l'uso delle mascherine è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate in ambito scolastico, in una corretta associazione con tutte le altre misure già raccomandate al fine di limitare la circolazione del virus (es. distanziamento, igiene dell'ambiente e personale, ricambio d'aria, sanificazione ordinaria, ecc.).

Il dato epidemiologico, le conoscenze scientifiche e le implicazioni organizzative riscontrate potranno determinare una modifica delle raccomandazioni sopra

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

MODULARIO  
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

riportate anche in relazione ai differenti *trend* epidemiologici locali/regionali, dalla autorità sanitaria, la quale potrà prevedere l'obbligo della mascherina anche in situazioni statiche con il rispetto del distanziamento per un determinato periodo, all'interno di una strategia di scalabilità delle misure di prevenzione e controllo, modulate rispetto alle esigenze della continuità ed efficacia dei percorsi formativi.

Il CTS auspica altresì la promozione di iniziative comunicative, educative ed organizzative volte al corretto utilizzo e smaltimento dei dispositivi anche nell'ottica della sostenibilità ambientale.

## NUOVA ISTANZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI REVISIONE DEL PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA MEDIANTE L'ESECUZIONE DEI TEST MOLECOLARI

Il CTS analizza la richiesta pervenuta dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la nuova proposta della Federazione Italiana Giuoco Calcio relativa alla richiesta di revisione del proprio protocollo concernente l'esecuzione dei test molecolari per la ricerca del Virus SARS-CoV-2 (allegato).

Al riguardo, sottolineando che lo sport del giuoco del calcio rimane uno sport di contatto e in considerazione delle numerose evidenze relative al riscontro di positività riscontrate sia nei calciatori che in altri soggetti appartenenti ai "gruppi squadra" di diverse società professionalistiche, il CTS ritiene di confermare quanto già indicato nelle sedute n. 82 del 28/05/2020, n. 88 del 12/06/2020 e n. 95 del 16 e 20/07/2020.

Il CTS, richiamando gli obblighi di legge sanciti per il contenimento del contagio dal virus da SARS-CoV-2, ribadisce la responsabilità dell'Autorità Sanitaria Locale competente e, per quanto di competenza, del medico sociale per i calciatori e del medico competente per gli altri lavoratori del gruppo squadra.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

MODULARIO  
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

## NUOVA ISTANZA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA PER LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI “INTERNAZIONALI DI TENNIS”

Il CTS analizza una nuova richiesta pervenuta dalla Regione Lazio concernente la proposta aggiornata del “Protocollo di regolamentazione per il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2” della Federazione Italiana Tennis relativa allo svolgimento dei prossimi “Internazionali di Tennis” (allegato).

Al riguardo, il CTS rimarca che la tematica è stata già analizzata nelle sedute n. 95 del 16 e 20/07/2020 e n. 96 del 24/07/2020, rilevando diverse importanti criticità applicative con un elevato rischio per l’evento.

Alla luce delle considerazioni espresse, il CTS, nel restituire il documento alla Regione Lazio, raccomanda di revisionare coerentemente il protocollo, prevedendo adeguate soluzioni organizzative e di prevenzione e protezione, nella considerazione che gli eventi di *mass gatherings* rappresentano la condizione di massima criticità nelle situazioni di rischio comunitario relativamente alla trasmissibilità dell’infezione da virus SARS-CoV-2.

Nelle attuali condizioni epidemiologiche, quindi, rimandando comunque la decisione e la responsabilità alle Autorità locali, il CTS raccomanda l’organizzazione dell’evento in modalità “a porte chiuse”, ferma restando la possibilità di rivalutare la situazione all’esito della rilevazione di indici epidemiologici più favorevoli.

Il CTS conclude la seduta alle ore 18,00.

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO		
Fabio CICILIANO		
Massimo ANTONELLI		

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

MODULARIO  
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
CTS 630-2020/0047344 02/09/2020

MOD. 3



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA		
Achille IACHINO		
Sergio IAVICOLI		
Giuseppe IPPOLITO		
Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA		
Luca RICHELDI		
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI		
Alberto VILLANI		
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~

# OMISSIS



## IL PRESIDENTE

Roma, 11 Agosto 2020

Egregio Presidente,

come anticipatoci dai competenti Uffici del 'Ministero per le politiche giovanili e lo sport', il recente DPCM del 7 agosto u.s introduce, con l'art 1, comma 6, lett e), importanti disposizioni relative allo svolgimento degli eventi sportivi. In particolar modo, come a Lei certamente noto, il sopra citato decreto prevede che, nel caso di eventi sportivi che superino il numero massimo consentito di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto, sia prerogativa del Presidente della Regione sottoporre al Comitato tecnico-scientifico specifico protocollo di sicurezza atto a regolare il migliore svolgimento dell'evento sportivo nel rispetto delle misure previste per il contenimento del contagio.

Ed è proprio con riferimento alla manifestazione "Internazionali BNL d'Italia", la cui edizione 2020 è stata ufficialmente riprogrammata dall'11 al 21 settembre presso il Parco del Foro Italico di Roma, che sono a chiedere il Suo fondamentale supporto affinché il torneo, che da sempre rappresenta un simbolo per l'intera collettività, possa, in piena sicurezza, disputarsi nel migliore dei modi possibili.

Pertanto, con il preciso obiettivo di garantire una quanto più rapida validazione da parte del richiamato Comitato delle procedure messe in atto per lo svolgimento dell'evento, sono a trasmetterLe il *Protocollo di regolamentazione per il contrasto e la diffusione del virus Covid-19* (scaricabile al seguente link <https://we.tl/t-XSuCBnLkfG>) predisposto con impegno congiunto della Federazione Italiana Tennis e Sport e Salute. Tale Protocollo, oltre a recepire le disposizioni che nel tempo sono state introdotte dal Governo nazionale, acquisisce e contestualizza le articolate misure che le stesse ATP e WTA – gli organismi internazionali che sovrintendono rispettivamente al tennis maschile e femminile – hanno imposto a tutti i tornei su scala globale.

Tale protocollo, che come richiestoci è stato già condiviso in data 3 luglio con le competenti Autorità di Governo e ora integrato alla luce delle nuove direttive, delinea una completamente nuova gestione degli spazi del Foro Italico grazie alla quale sarà possibile assicurare, in sicurezza, la gestione dei flussi sia per quanto riguarda i giocatori e il loro entourage, sia per quanto concerne il pubblico spettatore.

E proprio con riferimento al pubblico, il Protocollo prevede che, lo stesso, sia gestito su quattro arene di gioco (lo Stadio Centrale, la *Grand Stand Arena*, lo Stadio Pietrangeli, nonché il complesso dei campi secondari), le cui tribune saranno tutte rigorosamente numerate e i cui posti a sedere saranno oggetto di prenotazione e assegnazione preventiva, secondo una capacità complessiva che consenta di garantire i dovuti distanziamenti.

## FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS

Stadio Olimpico, Curva Nord,  
Ingresso 44, Scala G, 00135 Roma

tel. +39 06 9837 2134/2205  
fax +39 06 9837 2241

email: [segreteria@federtennis.it](mailto:segreteria@federtennis.it)  
[www.federtennis.it](http://www.federtennis.it)

Partita Iva 01379601006  
Codice Fiscale 05244400585



## IL PRESIDENTE

Alla luce di quanto sopra e consapevole del valore sportivo, sociale ed economico che gli "Internazionali BNL d'Italia" rappresentano per il movimento sportivo italiano, la Città di Roma e la Regione Lazio, sono a sottolineare l'importanza del Suo supporto e intervento al fine di garantire che la manifestazione possa abbracciare, con la massima attenzione alla sicurezza e alla salute di tutti i partecipanti, la più ampia partecipazione di pubblico possibile

Pare infatti evidente che lo svolgimento degli "Internazionali BNL d'Italia" possa costituire, nel difficile tempo che stiamo vivendo, oltre che un momento simbolico di ripartenza e rinascita, un tangibile esempio di come gli organizzatori di eventi artistici, culturali e sportivi, con il supporto delle Istituzioni, possano prevedere misure e processi capaci di minimizzare i rischi di contagio assicurando la buona riuscita delle rispettive manifestazioni

Io personalmente, e le strutture della Federazione Italiana Tennis, restiamo a totale disposizione per tutti i confronti e gli approfondimenti che dovete ritenere utili

Un caro saluto,

Angelo Binaghi

^^^^^^^^^^^^^^^^^

**NICOLA ZINGARETTI**  
Presidente della  
Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo n. 212  
00145 ROMA

## FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS

Stadio Olimpico, Curva Nord,  
Ingresso 44, Scala G, 00135 Roma

tel. +39 06 9837 2134/2205  
fax +39 06 9837 2241

email: [segreteria@federtennis.it](mailto:segreteria@federtennis.it)  
[www.federtennis.it](http://www.federtennis.it)

Partita Iva 01379601006  
Codice Fiscale 05244400585

## INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

### PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2

Le misure precauzionali individuate in questo documento devono intendersi integrative alle misure preventive e protettive indicate nel Piano di sicurezza della manifestazione



### Stato delle revisioni

Rev.	Data	Modifiche
00	22.06.2020	
1.0	23.06.2020	Integrazioni procedure gestione attività sportiva Aggiornamento Planimetrie.
2.0	25.6.2020	Aggiornamento procedure
3.0	29.06.2020	Aggiornamento procedure gestione tempi di gioco
3.1	02.07.2020	Aggiornamento procedure di distribuzione informazioni ai partecipanti
4.0	10.08.2020	Aggiornamento DPCM 07.08.2020

## Sommario

<b>1. PREMESSA E INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
1.1 STATO DELLA PANDEMIA; I PROTOCOLLI DI REGOLAMENTAZIONE; SCENARI IPOTIZZABILI .....	5
1.2 APPLICABILITÀ .....	6
1.3 INFORMATIVA SUL VIRUS .....	8
1.4 SINTOMATOLOGIA.....	8
1.5 TRASMISSIONE.....	8
1.6 MECCANISMI DI TRASMISSIONE .....	9
1.7 TRATTAMENTO .....	9
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>10</b>
<b>3. CONSIDERAZIONI SUL LIVELLO DI RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE .....</b>	<b>12</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE.....</b>	<b>13</b>
4.1 AREA DELLA MANIFESTAZIONE.....	15
4.2 AREE E IMPIANTI PRINCIPALI .....	18
4.3 INGRESSO ALLA MANIFESTAZIONE .....	19
4.4 INGRESSO E FLUSSI DI GENERAL PUBLIC.....	21
4.4.1 GESTIONE DEI FLUSSI DEGLI SPETTATORI .....	22
4.4.2 FLUSSI DI USCITA PUBBLICO .....	25
4.5 INGRESSO E FLUSSI DI CLIENTI CORPORATE E SPONSOR.....	26
4.6 INGRESSO E FLUSSI PER GIOCATORI E STAFF TECNICO.....	27
4.7 INGRESSO MEDIA.....	28
4.8 INGRESSO FORNITORI .....	29
<b>5. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE.....</b>	<b>30</b>
5.1 STADIO CENTRALE .....	32
5.2 STADIO "NICOLA PIETRANGELI" .....	34
5.3 NEXT GEN ARENA .....	36
5.4 "CAMPI SECONDARI 1-12" .....	39
6.0 DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:.....	41
6.1 SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	41
6.2 GRUPPO DI LAVORO – COMITATO DI CONTROLLO.....	41
6.3 ANALISI DELLE ATTIVITÀ .....	42
6.4 IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI GRUPPI AMMESSI NELL'IMPIANTO.....	44
<b>7.0 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE STRATEGIE DI PREVENZIONE.....</b>	<b>46</b>
7.1 INFORMAZIONE – FORMAZIONE .....	47
7.1.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE PROCEDURA .....	49
7.1.2 RUOLI E COMPITI.....	50
7.1.3 INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA.....	50
7.2 MODALITÀ DI INGRESSO .....	52
7.2.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA .....	54
7.2.2 MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI .....	55
7.2.3 SCHEMA DI ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA .....	57
7.2.4 GESTIONE ENTRATA E USCITA ADDETTI AI LAVORI.....	59
7.3 SPOSTAMENTI INTERNI-EVENTI-RIUNIONI .....	59
7.3.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE.....	60
7.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE .....	62
7.4.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE.....	63
7.5 VIGILANZA.....	64
7.5.1 DESCRIZIONE.....	64
7.5.2 SCHEMA DI ATTUAZIONE.....	65

7.6	PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI CHE SARANNO DISPOSTE.....	66
7.7	MISURE IGIENICHE SPECIFICHE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SPORTIVA.....	68
7.8	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI .....	68
7.9	GESTIONE DI SPAZI COMUNI .....	69
7.10	GESTIONE DI AREE RISTORAZIONE E COMMERCIALI .....	69
7.11	GESTIONE DI CASI SINTOMATICI.....	70
7.12	SORVEGLIANZA SANITARIA -MEDICO COMPETENTE .....	70
7.13	MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLOAI EPIDEMICI .....	71
7.14	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO .....	71
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>71</b>
8.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO.....	73
8.2	METODI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	76
8.3	APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA .....	77
8.4	VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI ORGANIZZAZIONE.....	78
8.4.1	<i>VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI ATTIVITA' RISTORAZIONE E COMMERCIALI .....</i>	<i>79</i>
8.4.2	<i>VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; MAESTRANZE E OPERATORI .....</i>	<i>80</i>
8.4.3	<i>VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; FORNITORI MERCI.....</i>	<i>81</i>
8.4.4	<i>VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI MEDIA.....</i>	<i>82</i>
8.4.5	<i>VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; PUBBLICO .....</i>	<i>83</i>
8.4.6	<i>TABELLA DI RIEPILOGO DEI VALORI DI RISCHIO VALUTATO PER CIASCUNA CATEGORIA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</i>	<i>84</i>

## 1. PREMessa E INTRODUZIONE

### 1.1 STATO DELLA PANDEMIA; I PROTOCOLLI DI REGOLAMENTAZIONE; SCENARI IPOtIZZABILI

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire indicazioni e azioni di mitigazione sul possibile rischio di contagio da Virus SARS nCov-2 e della relativa malattia identificata come Covid-19, nell'ambito della progettazione e successiva gestione del Torneo ATP-WTA Internazionali BNL Italia di Tennis, in programma dal 14 al 21 Settembre p.v. con inizio del periodo delle qualificazioni dal giorno 11.

Questo anche alla luce del DPCM dello scorso 7 Agosto, nel quale per eventi di questo genere, si demanda alle Regioni la valutazione del progetto con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico.

Le misure di prevenzione e protezione elencate nel presente documento, sono state progettate per tutte le singole fasi della manifestazione e hanno come obiettivo principale quello di garantire al pubblico presente, agli atleti e relativo staff tecnico, ai giudici di gara e a tutti gli addetti ai lavori, la massima sicurezza in termini di safety e security. In questo ambito, ovviamente, l'aspetto preminente delle misure di prevenzione e protezione di nuova implementazione riguarda quelle per la gestione del rischio biologico riferito al Covid-19.

L'Organizzazione del Torneo fin dall'inizio della progettazione dell'evento, ha basato l'analisi degli scenari della ripresa dell'attività agonistica sul presupposto dell'esigenza della tutela della salute e della sicurezza di tutti i partecipanti, raccolgendo le indicazioni riportate nei singoli protocolli di attuazione delle due Organizzazioni principali, ATP per il maschile e WTA per il femminile, che declinano al loro interno tutte le procedure per la sicurezza di atleti e staff tecnico, compreso il programma di screening medico preventivo e le misure igieniche da attuare durante la pratica sportiva (allenamenti e gare). Dette procedure sono da considerarsi integrate al presente Protocollo (in allegato i protocolli ATP e WTA).

Il confronto sugli aspetti operativi ed organizzativi delle gare non può pertanto prescindere dalle valutazioni degli esperti medico-scientifici e dalle istruzioni governative.

Il lavoro oggetto del presente documento è volto quindi ad individuare indicazioni di carattere generale e specifiche per la pianificazione, organizzazione e gestione della manifestazione con la presenza del pubblico in uno scenario ipotizzabile con capienza ridotta al 20% circa, rispetto a quella disponibile e riferita alle precedenti edizioni.

**La modalità di disputa del torneo, in ambito dell'emergenza sanitaria in corso, presuppone una differente consapevolezza dell'organizzazione delle gare,** rispetto a quanto finora fatto nelle precedenti edizioni, collegata da un lato allo scenario di emergenza epidemiologica da Covid-19 e dall'altro, alla finalità di garantire lo svolgimento del Torneo, riducendo al massimo i rischi connessi. Come già specificato, le presenti indicazioni sono strettamente legate all'attuale stato dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; hanno carattere temporaneo e dinamico in funzione

dei cambiamenti ed adattamenti richiesti dagli scenari medico-sanitari e normativi in continua evoluzione.

Il presente documento contiene, quindi, in relazione al rischio predetto, misure che seguono la logica della precauzione e le prescrizioni del legislatore, le indicazioni dell'Autorità sanitaria, di ATP e WTA, espresse con i relativi protocolli operativi, le esperienze maturate in questo primo periodo di gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie in funzione della valutazione dei rischi effettuata.

Il presente Protocollo si basa su elementi fondamentali quali:

- la riduzione della capienza della manifestazione;
- l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per Atleti e staff tecnico emanate da ATP e WTA per la parte relativa alla pratica sportiva, compresi i programmi di screening medico;
- la separazione netta dei gruppi presenti all'interno delle diverse aree della manifestazione, in particolare di giocatori e staff tecnico;
- il distanziamento dei presenti, sia all'interno degli Impianti sportivi, sia nelle aree esterne, anche con ausilio di strumenti elettronici; (rilevatori elettronici di distanza da altri presenti)
- la separazione e differenziazione dei percorsi;
- il controllo agli accessi;
- l'incoraggiamento sull'attuazione di idonee misure igieniche;
- l'utilizzo di appropriati DPI;
- l'attuazione di specifiche procedure di pulizia e sanificazione di tutti i locali e aree utilizzati;

**Tutte le procedure e le indicazioni operative riportate nel presente documento sono state prodotte in considerazione delle norme, delle istruzioni, delle conoscenze tecnologiche e scientifiche emanate dalle varie Autorità competenti e disponibili al momento della redazione. E' evidente che tale documento sarà prontamente aggiornato al variare di ognuna di queste condizioni e farà sempre e comunque riferimento alle norme vigenti al momento in cui sarà possibile darne attuazione**

## **1.2 APPLICABILITÀ'**

Il presente documento si applica a tutte le figure impegnate nell'organizzazione e gestione delle varie fasi del torneo, compresi atleti e staff tecnico ed al pubblico che vi partecipa.

Ha l'obiettivo di riepilogare e integrare le norme comportamentali da implementare e far osservare presso le aree della manifestazione, il cui rispetto è di fondamentale importanza per garantire la salute di tutti i presenti.

L'applicazione del presente Protocollo è legata all'esistenza di prerequisiti strutturali ed organizzativi necessari per garantirne la corretta, coerente e puntuale attuazione.

### **Requisiti strutturali essenziali sono:**

- spazi sufficientemente ampi da poter garantire, in funzione del numero di persone ammesse, il rispetto delle distanze di sicurezza;
- Impianti sportivi ed aree pertinenti, adeguati alla necessità di realizzare flussi e percorsi del

pubblico e degli addetti ai lavori differenziati;

- spazi idonei al contenimento temporaneo di possibili casi di persone sintomatiche all'interno dell'area;
- divisioni strutturali fisse e/o mobili per interdizione di aree o locali di lavoro;
- divisioni e barriere fisse e/o mobili per la protezione dei presenti;
- divisorie e regolatori di flusso per la gestione di percorsi obbligati e/o protetti;
- strumenti di misurazione fissi e mobili per verifica temperatura corporea;
- segnaletica orizzontale e verticale;
- erogatori di prodotti igienizzanti, sanificanti;
- presenza di adeguati DPI;
- presenza di adeguati prodotti per l'attuazione dei programmi di pulizia e sanificazione;
- presenza di adeguati impianti per il condizionamento e la circolazione dell'aria;

**Requisiti organizzativi essenziali sono:**

- rimodulazione ed identificazione dei Gruppi di lavoro;
- massimo utilizzo possibile di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte dai lavoratori al proprio domicilio o in modalità a distanza per la fase di pianificazione dell'evento;
- eliminazione o differimento spaziale delle attività non essenziali per lo svolgimento della manifestazione;
- rimodulazione delle modalità di ingresso, permanenza e circolazione all'interno delle aree della manifestazione;
- rimodulazione degli spazi principali e complementari allo svolgimento delle attività previste, in relazione al massimo affollamento ammissibile e alle distanze di sicurezza da garantire tra i presenti;
- identificazione e classificazione (livello di criticità) delle aree;
- formazione, informazione e addestramento del personale interno e afferente alle Imprese appaltatrici;
- informazione del pubblico sulle misure igieniche da rispettare durante la permanenza nel sito;
- progettazione di adeguati percorsi del personale in funzione delle necessità di distanziamento e controllo;
- utilizzo di sistemi elettronici personali che favoriscono il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali;
- progettazione di adeguati percorsi differenziati per accesso, transito, ed uscita del pubblico;
- progettazione ed implementazione di adeguate procedure per l'attuazione dei controlli all'accesso;
- progettazione e programmazione di adeguati piani di pulizia, sanificazione e disinfezione;
- progettazione e programmazione di adeguati piani di vigilanza;
- gestione e manutenzione adeguata di impianti per il condizionamento e a circolazione dell'aria;
- gestione di casi di persone sintomatiche;

### 1.3 INFORMATIVA SUL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### 1.4 SINTOMATOLOGIA

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo, includono febbre, tosse e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

- I coronavirus umani comuni, di solito, causano malattie del tratto respiratorio superiore, da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, sensazione generale di malessere.

### 1.5 TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;

- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## 1.6 MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus, per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti; anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## 1.7 TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, ricorre la necessità di ventilazione assistita con ossigeno- terapia.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lvo 81/08 - Testo Unico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020;
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9;
- DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
- Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14;
- DPCM 9 marzo 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020;
- Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 Curatalia;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020;
- Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020;
- Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS- CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.
- DPCM del 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020)
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020;
- DPCM del 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” ( Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020)
- Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020;
- DPCM del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.” (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020)
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione delvirus Covid-19 negli ambienti di lavoro”

del 24-04-2020

- DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- Rapporto «Lo Sport riparte in sicurezza», versione 1 del 26 aprile 2020;
- Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020
- DPCM del 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020)
- DPCM del 18 maggio 2020 “Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19»”
- Accordo Stato Regioni del 9.6.2020 [20/83/CR01/COV19] “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”
- DPCM del 11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020,
- n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)
- DPCM del 03/05/2020 - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali.
- DPCM del 17/05/2020 - Linee-Guida ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e). Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra.
- Linee Guida per gli allenamenti degli sport di squadra e lo sport ai sensi dell'art. 1, lett. e) del DPCM 17maggio 2020;
- DPCM 7 Agosto 2020
- ATP Protocol “ Return to competition following the current Covid – 19 suspension
- WTA Protocol “Covid – 19 Operations Manual”

### **3. CONSIDERAZIONI SUL LIVELLO DI RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE**

Nella Sezione “Valutazione del rischio” del presente Protocollo, si analizzeranno nel dettaglio i profili di rischio di un possibile contagio associato alle figure di Atleti professionisti e staff tecnico; Giudici di gara, addetti ai lavori, pubblico.

Questo al fine di fare una panoramica su quelle che possono essere le criticità legate alla gestione della manifestazione, in termini di rischio sanitario.

In linea generale si ritiene che, in considerazione delle caratteristiche della manifestazione, del numero e del profilo di pubblico atteso, delle modalità di svolgimento delle gare, dell’ampiezza delle aree e dei locali a disposizione, dell’alto livello di competenza e professionalità della struttura organizzativa, della possibilità di applicare e controllare agevolmente il rispetto delle distanze di sicurezza stabilite, delle misure di prevenzione e protezione programmate, il rischio si presenti a livelli accettabili per tutte le figure che vi parteciperanno.

Nello specifico, si considerano applicabili le misure di prevenzione e protezione di cui alle linee di indirizzo del Governo, del Comitato tecnico scientifico, dell’Ufficio dello Sport, che per altre manifestazioni sarebbe più complicato applicare.

I punti a favore della manifestazione possono essere infatti riassunti nei seguenti aspetti:

**Luogo della manifestazione:** prevalenza di attività all’aperto;

**Area della manifestazione:** spazi molto ampi, con oltre 5 m<sup>2</sup> disponibili a persona nelle aree del Villaggio e di oltre 1 metro di distanza (lineare) sugli spalti laterale e frontale;

Possibilità di organizzare flussi e percorsi differenziati e riservati a ciascuna categoria (Pubblico, addetti ai lavori; giocatori professionisti)

**Impianti sportivi:** strutture all’aperto che si prestano facilmente alla differenziazione dei percorsi di ingresso ed uscita ed alla regolamentazione del pubblico;

Spogliatoi e servizi ampi ed in numero adeguato che permettono un’idonea distribuzione degli atleti lungo la fascia oraria di svolgimento delle gare e degli allenamenti;

Impianti moderni con sedute in materiale facilmente lavabile e sanificabile;

Posti contrassegnati e numerati con prenotazione e/o prevendita;

**Disponibilità di strutture logistiche:** le strutture a supporto dell’Organizzazione sono molteplici e permettono la differenziazione spaziale delle attività, che possono essere collocate in spazi posti anche al di fuori del perimetro della manifestazione.

**Disponibilità di infermerie e sale mediche** per l’attuazione del Protocollo medico sanitario di screening di atleti, staff tecnico e addetti ai lavori;

**Esperienza, competenza, professionalità:** il Torneo ha oltre 70 anni di storia. L’Organizzazione della manifestazione è affidata ai maggiori esperti del Settore, con impiego di tecnologie avanzate, di ricerca e sviluppo continua applicata ai processi che caratterizzano ogni sua fase.

Essendo uno degli eventi sportivi più importanti sia a livello nazionale che internazionale, gode della massima attenzione e cura ed investimenti adeguati al caso.

## Luogo di svolgimento

Prima considerazione di rilievo è che la manifestazione si svolge prevalentemente all'aperto. Il Pubblico che vi partecipa, ad eccezione dei servizi igienici e di qualche area ristoro o commerciale, dove il tempo di permanenza è comunque ridotto, si trova all'aperto per tutto il tempo di permanenza.

Per gli addetti ai lavori vi è comunque la possibilità di dividere il proprio tempo di attività tra uffici o locali al chiuso e aree all'aperto.

I giocatori spendono la maggior parte del tempo sui campi da gioco.

La permanenza al chiuso per questi ultimi, si limita quindi all'utilizzo degli spogliatoi, delle sale fisioterapiche e della palestra. Quest'ultima è stata comunque modificata in modo da incrementarne la ventilazione naturale.

Sono state progettate a tale scopo aree di riposo, per incontri, riunioni e/o consumo dei pasti all'aperto che potranno sostituire quelle al chiuso, ad eccezione dei giorni con avverse condizioni meteo.

## Area della manifestazione

Come meglio dettagliato nel § seguente, l'area ove si svolge la manifestazione è molto ampia e fornisce elevati margini di garanzia circa la necessità di distribuire il pubblico al suo interno in modo che non si creino assembramenti, si rispettino le distanze di sicurezza previste, si creino percorsi unidirezionali che possano permettere di evitare incroci tra i presenti.

Inoltre la conformazione strutturale dell'area e dei locali utilizzati, permette una netta separazione tra le diverse figure che partecipano alla manifestazione.

Si ha quindi la possibilità di tenere completamente separata la parte tecnica da tutto il resto.

Giocatori e staff hanno a disposizione percorsi riservati e sicuri.

Anche gli addetti ai lavori hanno la possibilità di utilizzare percorsi riservati che limitano la loro esposizione verso terzi.

**Impianti sportivi:** sono stati ricalcolati gli indici di affollamento in funzione della necessità di garantire un adeguato distanziamento nelle fasi di accesso, di permanenza e spostamento all'interno e di deflusso. Secondo la capienza rivista in questi termini il pubblico si troverà ad una distanza lineare interpersonale di oltre 1 metro sia lateralmente che frontalmente.

Gli impianti principali hanno tutti posti numerati. Per quelli con sedute in marmo e sprovvisti di seggiolini si darà seguito ad una identificazione e numerazione dei posti nel rispetto della necessità di garantire le distanze di sicurezza tra gli spettatori.

## 4. DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

L'evento, giunto alla 77esima edizione, si svolge come di consueto all'interno del complesso del Parco del Foro Italico. Il periodo di svolgimento abitualmente previsto è il mese di maggio, tuttavia a causa della rimodulazione dell'intero calendario internazionale, la data per l'edizione 2020 è dal 14 al 21 settembre. Per le giornate dell' 11, 12 e 13 settembre sono previsti due mini tornei di qualificazione al main draw, mentre a partire da domenica 14 settembre sono previsti gli incontri ufficiali.

Per lo svolgimento del Torneo vengono utilizzate gran parte delle strutture presenti all'interno del Parco del Foro Italico e naturalmente tutti i 15 campi presenti nel site:

- Campo Centrale
- Next Gen Arena (stadio temporaneo)
- Stadio Nicola Pietrangeli
- Campi secondari 1-12

I tabelloni principali sono composti sia da atleti maschili (ATP) che femminili (WTA), rispettivamente da 56 e 48 giocatori/giocatrici. Sono previsti anche incontri di doppio con 28 coppie partecipanti per il torneo maschile e 24 per quello femminile. Anche il torneo di qualificazioni femminile è ridotto da 16 a 32 giocatrici.

L'evento viene prodotto e trasmesso in mondovisione grazie alla presenza di una produzione televisiva internazionale.

Per una migliore fruizione dell'evento nelle aree del site vengono ogni anno allestiti, mediante strutture provvisorie, aree dedicate ad attività commerciali, e di food&beverage. L'allestimento di tali aree-spazi varia di anno in anno sulla base delle esigenze organizzative, ma sempre tenendo ben presente gli aspetti legati alla sicurezza ed alla convivenza con gli altri eventi organizzati nel medesimo periodo all'interno del Parco del Foro Italico.

Il nuovo ordine di gioco, prevede l'inizio delle gare in programma al Campo Centrale, con un anticipo di 1 ora rispetto alle passate edizioni, al fine di evitare sovrapposizioni di flussi tra la sessione pomeridiana e quella serale, e consentire di avere un tempo ragionevole per effettuare la pulizia/bonifica dell'impianto.

Infatti, considerando una durata media di circa 2 ore per ciascun incontro, iniziando alle ore 11.00 am si ipotizzano le seguenti tempistiche:

#### **Sessione pomeridiana**

- primo incontro: 11.00 - 13.00
- secondo incontro: 13.15 - 15.15
- terzo incontro: 15.30 – 17.30
- pulizia/bonifica: 17.30 – 19.00/19.30**

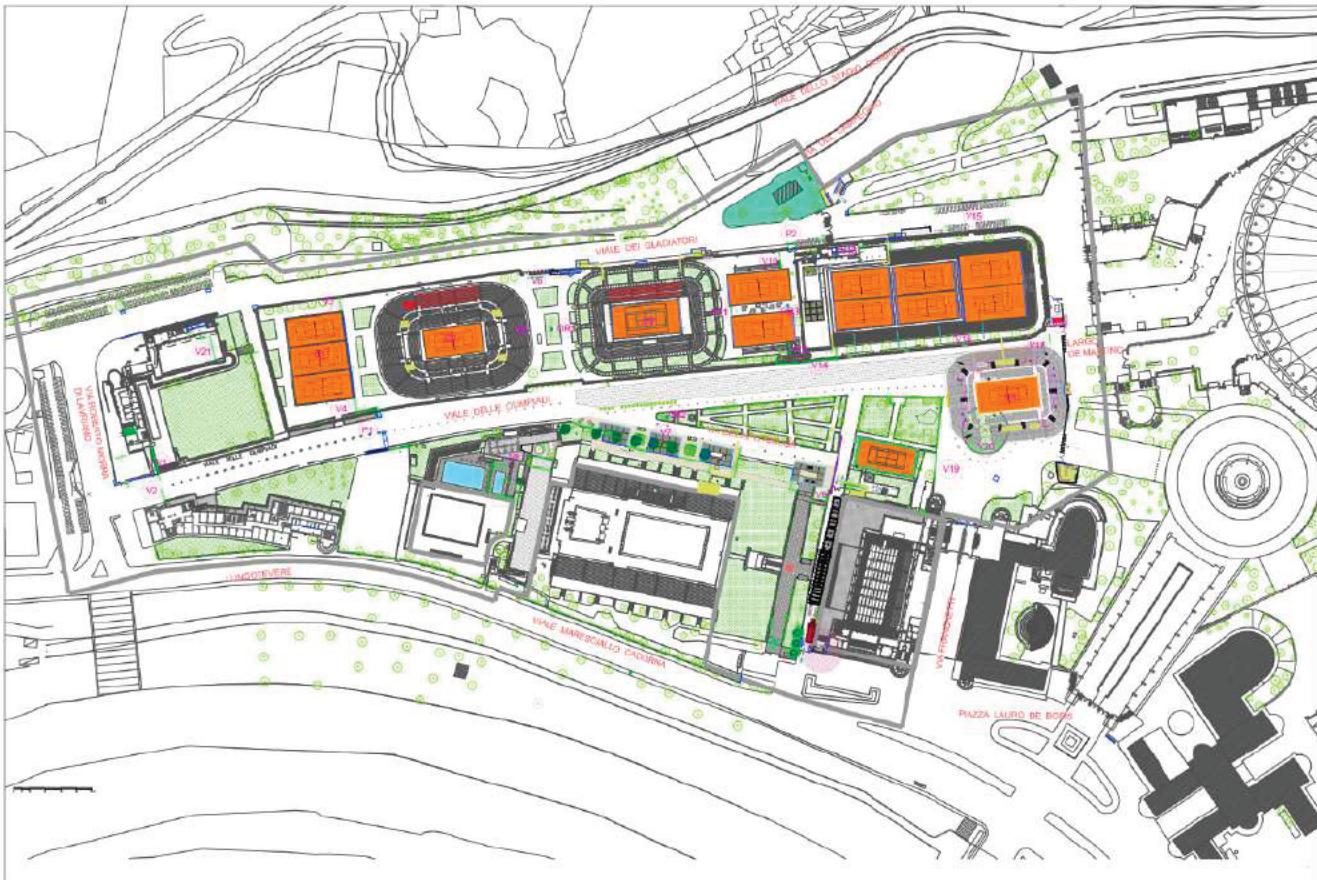
#### **Sessione serale**

- primo incontro: non prima delle 19.00/19.30

Il pubblico in possesso del biglietto per la sessione serale (che potrebbe essere differente rispetto alla sessione pomeridiana) potrà avere accesso al site solo una volta ultimata quella pomeridiana, completato l'esodo del pubblico dal centrale e le successive operazioni di pulizia/bonifica. Tali procedure saranno garantite anche in caso di ritardi causati dalla pioggia.

Per la gestione degli altri campi, considerando lo svolgimento della sola sessione pomeridiana sempre a partire dalle ore 11.00 am, e che ogni spettatore è in possesso di un titolo di accesso che garantisce il proprio settore/fila/posto, le operazioni di pulizia/bonifica verranno effettuate ciclicamente al termine degli incontri.

#### 4.1 AREA DELLA MANIFESTAZIONE



La manifestazione si svolge interamente all'interno dell'Area del Parco del Foro Italico delimitata da via dei Gladiatori, Viale delle Olimpiadi, Largo De Martino, Via Morra da Lavriano, Lungotevere Maresciallo Cadorna. L'area è molto ampia (circa 40.000 m<sup>2</sup>) e può beneficiare anche di quella limitrofa comprendente l'area riservata dello Stadio Olimpico, che può essere utilizzata per l'uscita del pubblico o per la gestione di emergenze e che conferisce un incremento dell'area totale a disposizione fino a 90.000 m<sup>2</sup>.

Luogo principale della manifestazione è il Circolo del Tennis che funge da centro nevralgico per l'Organizzazione e la gestione del Torneo. Al suo interno vi sono spogliatoi, servizi igienici, palestre, zone benessere, ristorante, uffici, zone attrezzate per l'accoglienza dei giocatori professionisti.

I campi da Tennis presenti sono 15, di cui almeno 3 strutturati con gradinate di rilievo, che garantiscono posti a sedere per un minimo di 3.000 persone, fino ad un massimo di 10.500 circa (capienza massima del campo centrale).

La conformazione naturale dell'area permette l'attuazione di una nutrita varietà di set up organizzativo e gestionale con la possibilità di variare la struttura degli ingressi e dei percorsi interni.

Questo fattore garantisce un'agevole separazione dei flussi in ingresso sia per target, sia per zone. Stesso discorso per le uscite che possono essere organizzate in modo tale che siano facilmente raggiungibili da ogni parte del Villaggio.

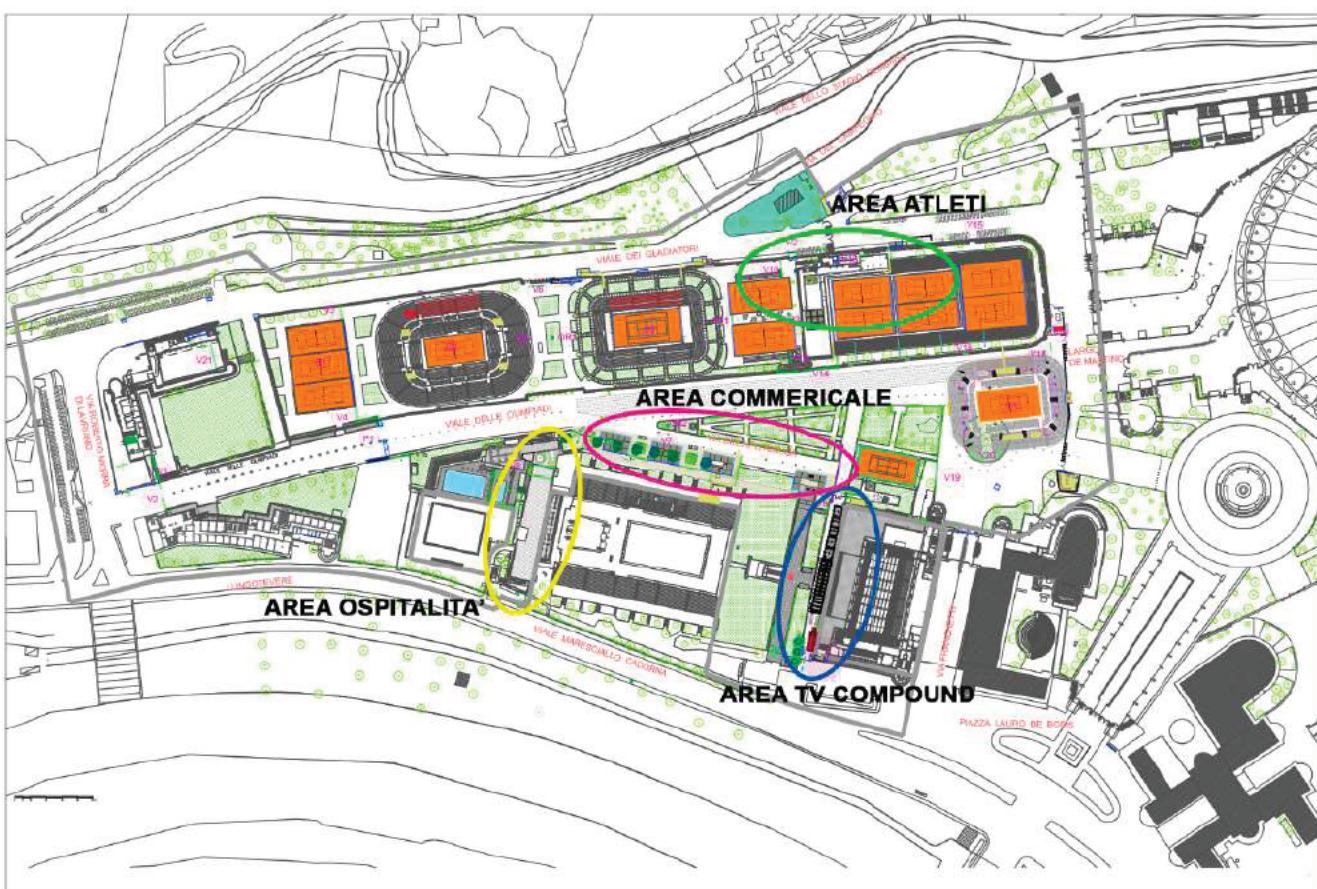
L'area interna del Villaggio è interamente pedonale, ed è caratterizzata dall'arteria principale che la attraversa per intero, "Viale delle Olimpiadi" che mette in comunicazione la zona sud con quella nord. Con circa 20 metri di larghezza, permette di gestire flussi importanti di pubblico che si sposta da una zona all'altra del Villaggio, anche con la possibilità di dividerli in due sensi di marcia ideali.

Parallela a questa si trova Via dei Gladiatori, utilizzata per il transito degli autoveicoli da e verso le aree della manifestazione. E' l'arteria carrabile principale per l'accesso al Circolo del tennis e agli ingressi carrabili della zona sud dello Stadio Olimpico. In assenza di eventi presso quest'ultimo è quindi utilizzabile interamente a favore della manifestazione.

La zona est del Villaggio confina con il complesso natatorio del Foro Italico, che come il caso dell'area riservata dello Stadio Olimpico, garantisce un adeguato deflusso del pubblico, verso il Lungotevere M.Ilo Cadorna. Più avanti si trovano Via Canevaro e Via Franchetti che si utilizzano rispettivamente per per l'allocamento del TV Compound e l'uscita del pubblico.

All'inizio di Via delle Olimpiadi sono presenti tre strutture funzionali all'organizzazione della manifestazione, ovvero l'ex Aula bunker (c.d Palazzo Mangiarotti), l'ex Ostello della gioventù (c.d. Palazzo Ondina Valla) e la Sala delle Armi. Per l'edizione 2020 le strutture verranno utilizzate per le seguenti funzioni:

- Palazzo Mangiarotti: uffici organizzativi e welcome area per title sponsor BNL
- Palazzo Ondina Valla: uffici operativi, welcome area per target "corporate"
- Sala delle Armi: area di lavoro per media, welcome area per sponsor



### **Area Ospitalità (Sponsor Hospitality)**

L'Area Ospitalità dedicata agli Sponsor della manifestazione, ridotta per l'edizione 2020, sarà allestita in parte all'interno delle strutture presso le piscine del Circolo del Tennis e nelle immediate vicinanze attraverso strutture provvisorie, progettate in funzione della necessità di garantire opportuno distanziamento tra i presenti. Saranno privilegiate in questo caso le strutture all'aperto.

### **Area Commerciale**

Un'area commerciale e di ristoro sarà allestita su Viale delle Olimpiadi in prossimità della Tribuna Monte Mario dello Stadio del Nuoto. Gli stand commerciali ed espositivi sono realizzati con moduli tipo con struttura autoportante.

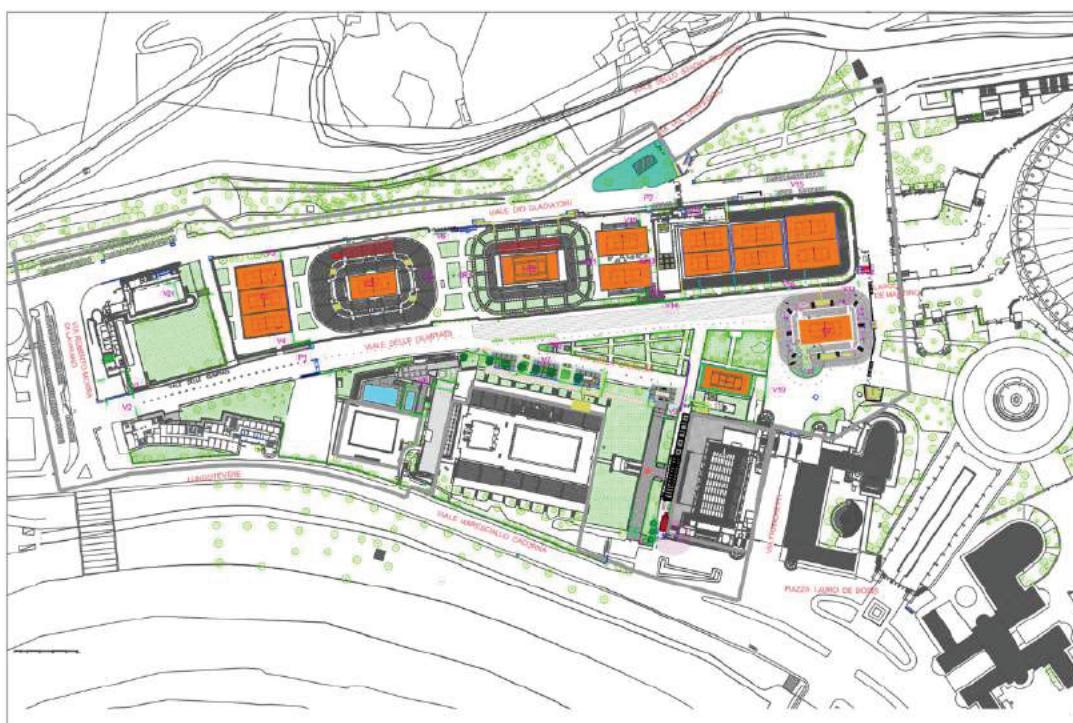
### **Area TV Compound**

Una sezione di Via Canevaro è adibita unicamente ad ospitare i container ed i mezzi destinati alla produzione televisiva. L'accesso sarà interdetto ai non addetti.



## 4.2 AREE E IMPIANTI PRINCIPALI

Gli allestimenti si adeguano alla giacitura delle piantumazioni esistenti nonché ai dislivelli che caratterizzano l'impianto ed il site, rispettandone le qualità estetiche e l'intorno architettonico. per l'edizione 2020 saranno ridotti al minimo funzionale, mentre sarà realizzata la nuova Grand Stand Arena, impianto temporaneo in grado di poter ospitare fino a 6.200 spettatori.



#### 4.3 INGRESSO ALLA MANIFESTAZIONE

Uno degli elementi principali del presente Protocollo è la suddivisione per target degli ingressi alle diverse aree della manifestazione.

Per la presente edizione, gli ingressi sono stati progettati per garantire il rispetto non solo degli usuali parametri di safety e security, ma in questo caso anche di quelli imposti dall'emergenza sanitaria in corso.

I varchi di ingresso sono quindi stati progettati affinchè possano garantire:

- un'adeguata separazione dei diversi target;
- un adeguato distanziamento del pubblico nella fase di incanalamento agli ingressi;
- spazi sufficienti e strutture dedicate per l'attuazione di adeguati controlli all'accesso;
- un'adeguata informazione all'accesso sul rischio sanitario e sulle relative modalità comportamentali implementate in seno alla necessità di ridurlo

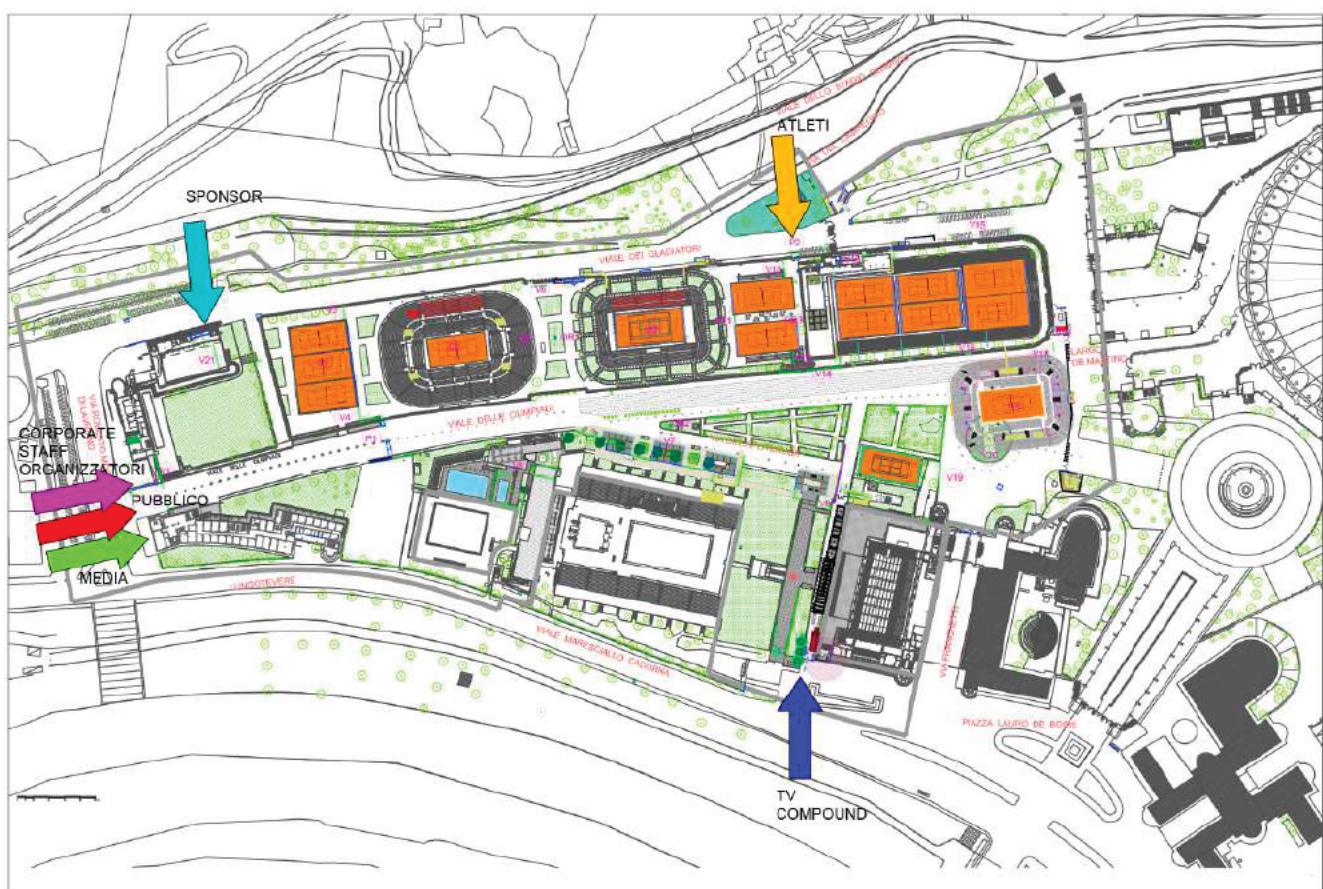
Saranno quindi strutturati ingressi riservati distinti nei seguenti gruppi:

- General public, da Via delle Olimpiadi tramite 15 varchi di ingresso dotati di tornelli e altri 5 con ausilio di palmari;
- Clienti Corporate da Viale delle Olimpiadi, tramite la welcome area di Palazzo Ondina Valla
- Sponsor da Viale dei Gladiatori tramite la welcome area di Palazzo Mangiarotti
- Media da Viale dei Gladiatori tramite la welcome area di Palazzo Mangiarotti
- Giocatori professionisti e staff tecnico da Viale dei Gladiatori tramite l'ingresso del Circolo del Tennis Foro Italico
- Giudici di gara da Viale delle Olimpiadi;
- 
- Addetti ai lavori; (organizzatori evento, manutentori, facility, personale del servizio sanitario, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco) da Viale delle Olimpiadi tramite accessi dedicati e differenziati.
- Fornitori da Viale delle Olimpiadi tramite accessi dedicati e differenziati.

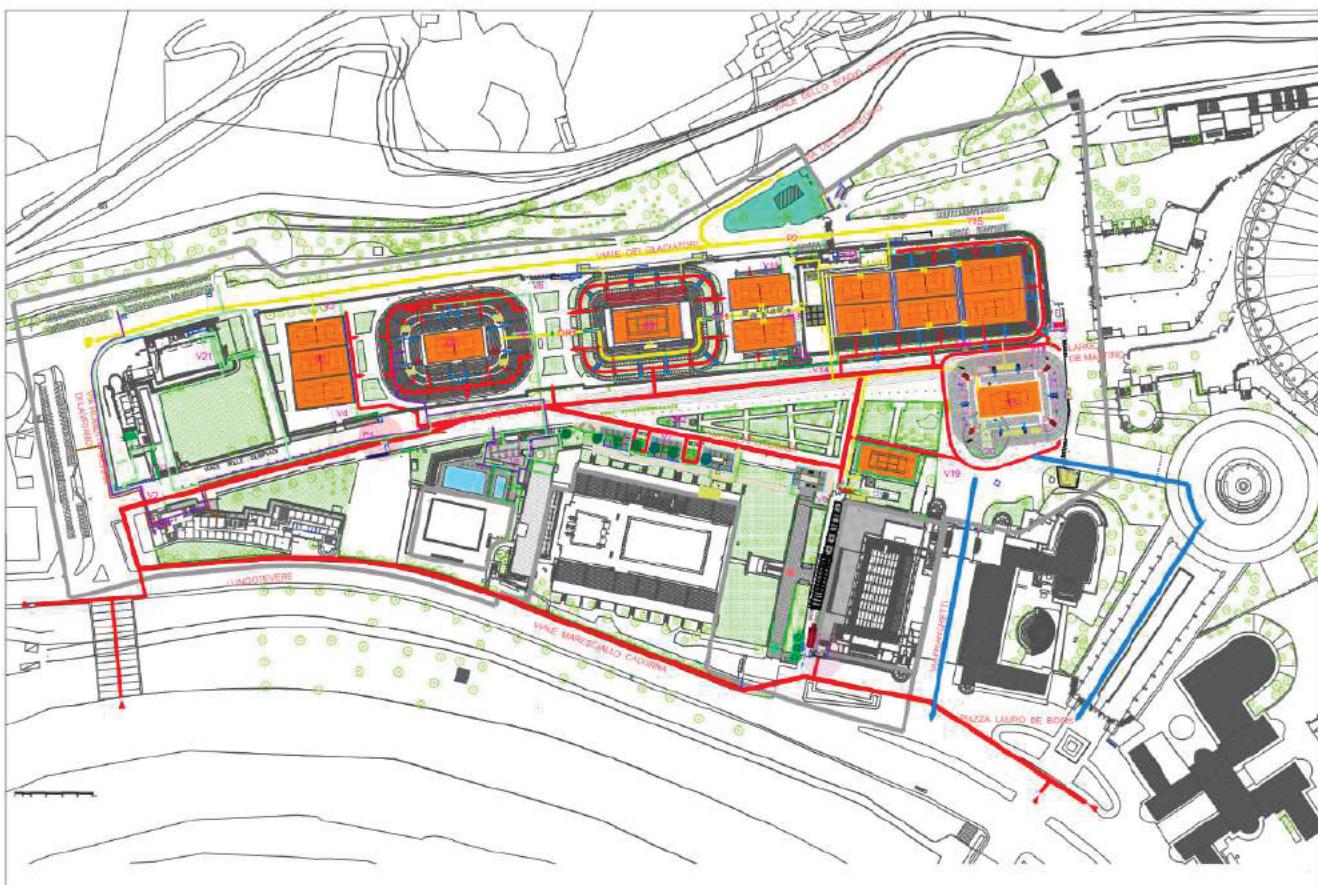
Tutti gli ingressi saranno dotati di:

- strutture e attrezzature per il controllo della temperatura corporea e del corretto utilizzo di DPI;
- idonea segnaletica informativa sul rischio, sulle misure igieniche da rispettare, sul regolamento d'uso delle aree della manifestazione e sulle procedure in uso al suo interno;
- prodotti disinfettanti per le mani e distributori di mascherine e guanti monouso;
- strumenti digitali di ausilio al mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale da distribuire agli utenti;

Per tutti gli autorizzati all'ingresso sarà inoltre obbligatorio l'utilizzo di idonea mascherina, per l'accesso e la permanenza all'interno delle aree della manifestazione.



- ➡ Ingresso pubblico da Viale delle Olimpiadi
- ➡ Via Canevaro: accesso area Tv Compound
- ➡ Viale dei Gladiatori: ingresso (anche con servizio trasportation) atleti e staff tecnico
- ➡ Viale delle Olimpiadi: ingresso corporate e staff organizzatori
- ➡ Viale delle Olimpiadi: ingresso sponsor
- ➡ Viale delle Olimpiadi: ingresso media



*Planimetria generale complessiva con ingressi e flussi*

#### 4.4 INGRESSO E FLUSSI DI GENERAL PUBLIC

Gli ingressi del pubblico saranno realizzati principalmente presso Via delle Olimpiadi che con le sue caratteristiche, assolve agevolmente ai requisiti sopra riportati. Inoltre la posizione strategica, nella zona sud della venue, permette un agevole controllo del pubblico nelle fasi di avvicinamento ed incanalamento ai varchi di ingresso.

L'ingresso sarà strutturato con 15 varchi dotati di tornelli elettronici, capaci di assorbire 750 persone l'ora ciascuno. Si considera quindi una capacità di afflusso pari a 11.250 persone/ora, che si incrementano a 16.875 nell'ora e mezza di apertura.

Stando comunque ad una capienza auspicata di circa 6.300 persone, ovvero fino al 20% della capienza complessiva a pieno regime, si ritiene che gli ingressi così strutturati assolvano in maniera adeguata al compito. Sono previsti inoltre 5 varchi aggiuntivi dotati di controllo titolo con palmare.

Saranno installati sistemi per il controllo della temperatura corporea, che assicureranno una verifica puntuale ma veloce di tutti gli autorizzati all'ingresso.

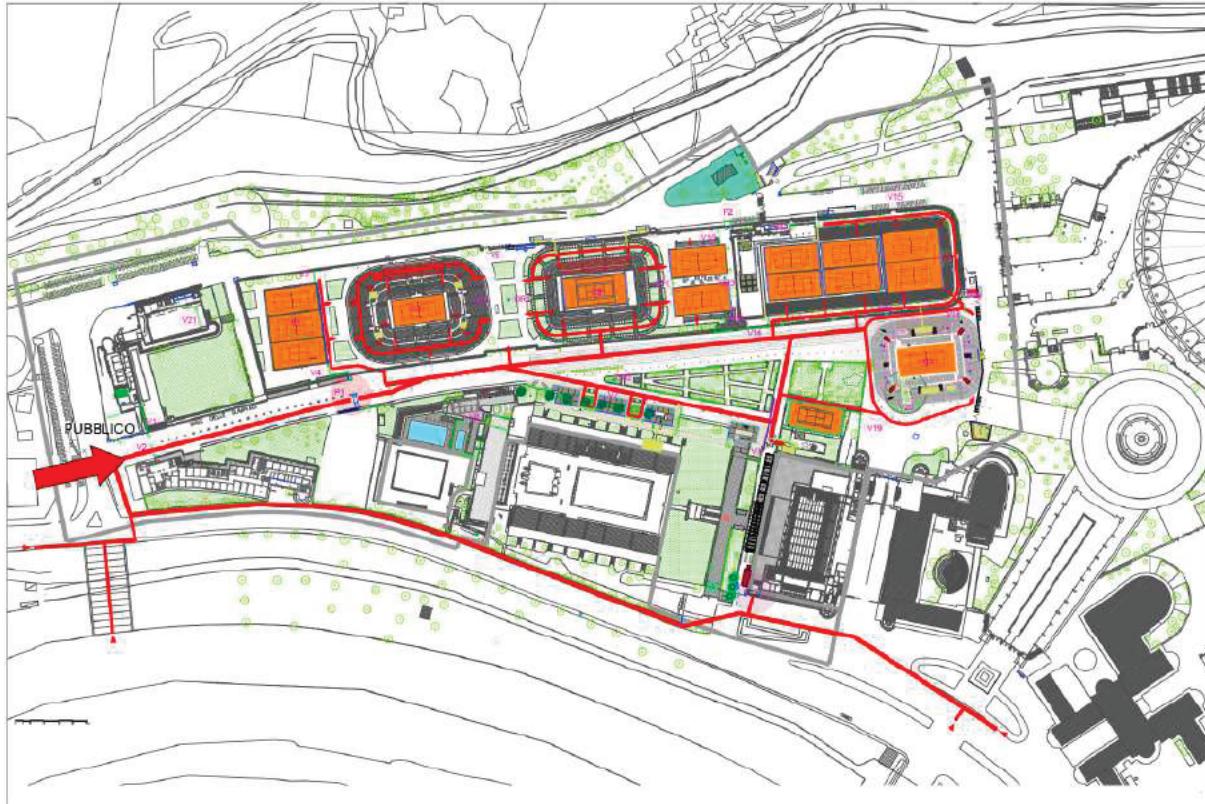
Alle persone per le quali sarà rilevata una temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C non sarà consentito l'accesso; saranno indirizzate nella struttura dedicata alla verifica dei casi sospetti, dove il

Medico responsabile deciderà su una possibile ripetizione della misura in caso di incertezza sul valore rilevato.

Nel caso di una conferma del valore non conforme le persone saranno indirizzate verso l'uscita dedicata per questo tipo di casi, informate della necessità di far ritorno presso la propria abitazione e di contattare il proprio medico curante o le Autorità sanitarie competenti.

A tutti gli autorizzati all'ingresso verranno distribuiti sistemi digitali per il controllo delle distanze di sicurezza interpersonali. Impostati su un valore di 1 mt, rilevano la presenza di altri utenti dotati dello stesso dispositivo ed emettono una vibrazione ed una luce lampeggiante in caso la distanza tra questi sia inferiore al metro, permettendo alle persone di correggere la loro posizione.

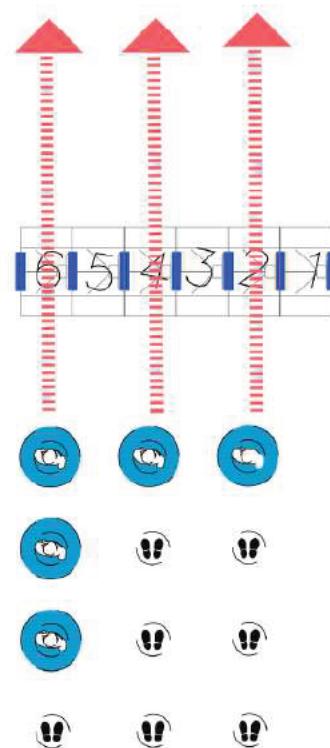
Gli strumenti sono lavabili e disinfeccabili e verranno sottoposti a ciclo di sanificazione tra un uso e l'altro.



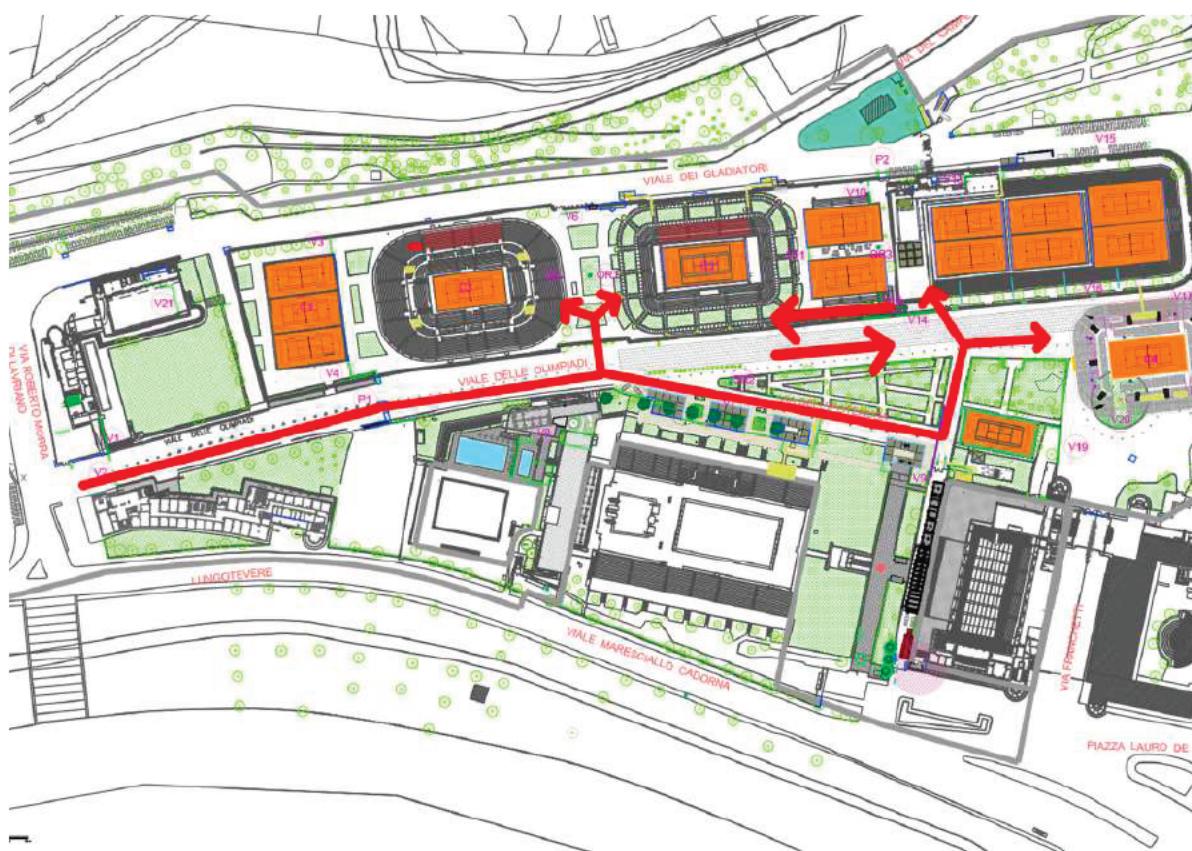
#### 4.4.1 GESTIONE DEI FLUSSI DEGLI SPETTATORI

Come detto in precedenza l'ampiezza e la conformazione dell'area permettono un agevole circolazione del pubblico all'interno delle aree della manifestazione, garantendo la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento tra i presenti e sensi di marcia unidirezionali da e verso gli Impianti sportivi ove si disputano le gare e gli stand commerciali e di ristorazione presenti.

Nella fase di accesso saranno create delle aree di prefiltraggio strutturate in modo tale che si possa agevolmente rispettare la distanza di sicurezza tra i presenti, con segnaletica verticale e orizzontale che delimiterà il perimetro di azione dei presenti. L'utilizzo di separatori mobili e l'assistenza da parte di operatori specializzati agevolerà il rispetto delle misure di igiene e sicurezza necessarie per questa fase.



Una volta superati i tornelli di ingresso ed i relativi controlli, il pubblico potrà dirigersi, secondo lo schema seguente, verso i campi da gioco, le aree ristoro e/o commerciali, le altre zone del Villaggio ove sono presenti attivazioni legate alla manifestazione.



L'ingresso agli Impianti, sarà anch'esso regolato con la predisposizione di canali di ingresso che favoriscono il distanziamento del pubblico e il non superamento degli indici di affollamento previsti. L'ingresso nell'Impianto e nei relativi Settori avverrà con percorsi unidirezionali che eviteranno incroci ed assembramenti, anche di breve durata, nei vomitorii e sugli spalti. I percorsi di ingresso saranno contrassegnati con segnaletica orizzontale e verticale volta a favorire il rispetto delle distanze di sicurezza e delle norme di igiene da adottare.



Si potrà accedere alla propria postazione da un solo lato per fila e si dovranno rispettare gli stessi flussi anche per l'uscita. Gli steward presenti regoleranno il movimento degli spettatori, che sarà comunque favorito dalla diffusa presenza di segnaletica verticale ed orizzontale e da istruzioni diramate frequentemente dagli speaker o tramite gli schermi a servizio dei singoli Impianti.

Durante la gara il pubblico rimane generalmente seduto, almeno fino al termine dei games in cui avviene il cambio campo dei giocatori, durante i quali è permesso spostarsi per raggiungere i servizi igienici e le aree ristoro. Questi spostamenti saranno regolati dagli steward.

Tuttavia al fine di prevenire assembramenti sulle scale e presso i servizi igienici e di ristoro si sta valutando la possibilità di consentire il libero spostamento degli spettatori sugli spalti, al netto delle due tribune anello basso sui lati corti del campo da gioco. Inoltre sempre per evitare affollamenti in queste aree, sarà aumentato il servizio di vendita diretta sugli spalti, soprattutto di bevande, mentre per i servizi igienici si disporranno percorsi dedicati che favoriranno l'ingresso scaglionato.

All'interno dell'area del Villaggio le persone sono invece libere di muoversi secondo le loro esigenze o intenzioni. Saranno comunque indicati percorsi differenziati volti ad evitare assembramenti e favorire in ogni caso il distanziamento tra i presenti.

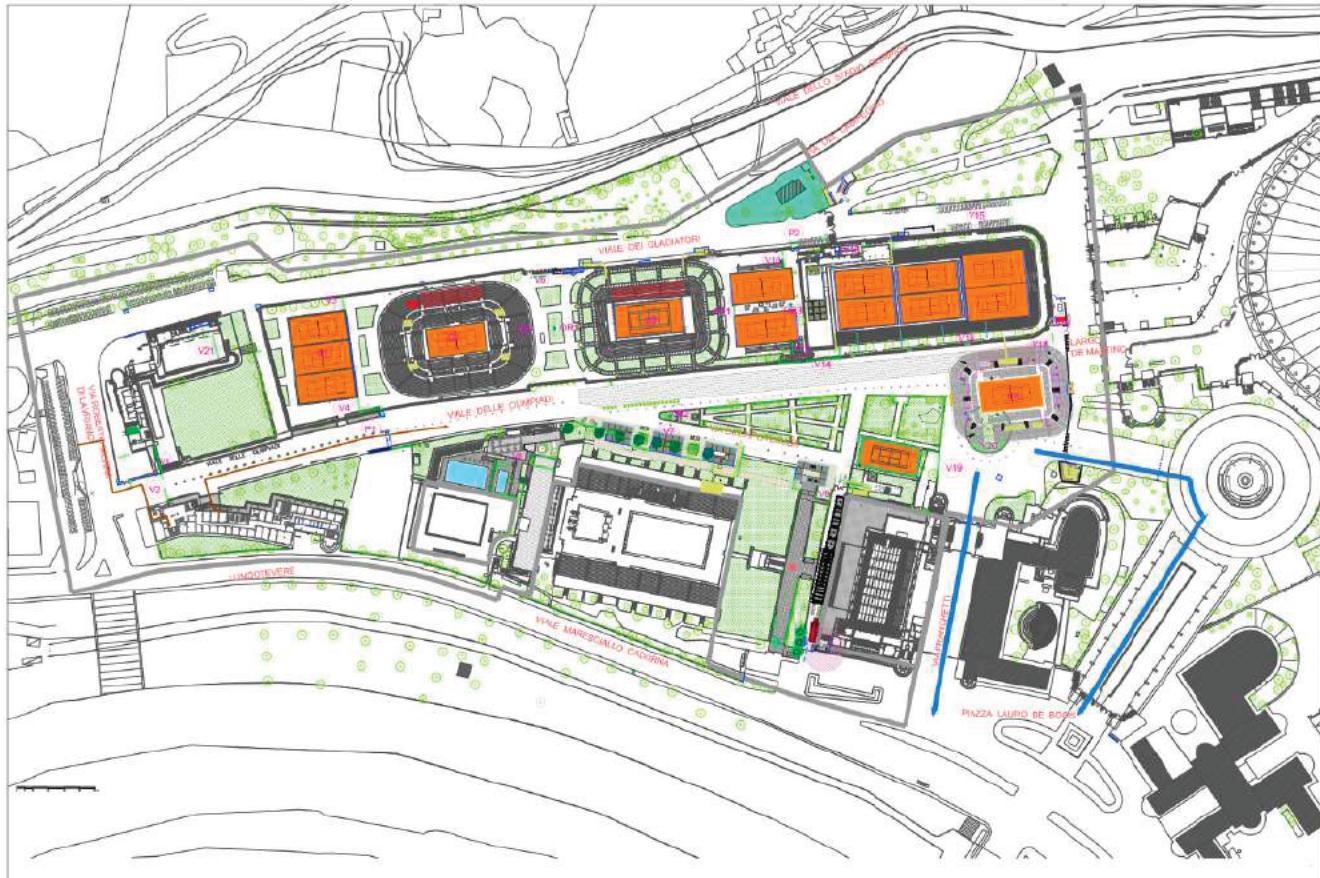
L'indice di **5 mq/persona disponibili**, è ampiamente applicabile in tutta l'area della manifestazione, così come dettagliato al §5.

#### 4.4.2 FLUSSI DI USCITA PUBBLICO

Sempre nell'ottica di separazione dei flussi, le uscite del pubblico, ad eccezione di condizioni di emergenza, per le quali saranno attivati tutti i varchi disponibili previsti dal Piano di Emergenza del sito, sono posizionati su Via Franchetti che garantisce un esodo ordinato e costante di circa 5.000 persone in 5 minuti di passaggio e su Largo De Martino verso il Viale del Foro Italico che è in grado di garantire l'uscita contemporanea (in termini di capacità di deflusso) di oltre 6.600 persone sempre con un arco temporale di riferimento di 5 minuti.

I percorsi di uscita sono ampi e unidirezionali e consentono quindi un agevole distanziamento del pubblico in uscita.

Da considerare inoltre che la manifestazione in oggetto, a differenza di altri tipi di eventi, non prevede l'uscita simultanea del pubblico, in quanto gli orari e quindi il termine delle gare in programma nei diversi impianti è diverso per ciascuna di esse.



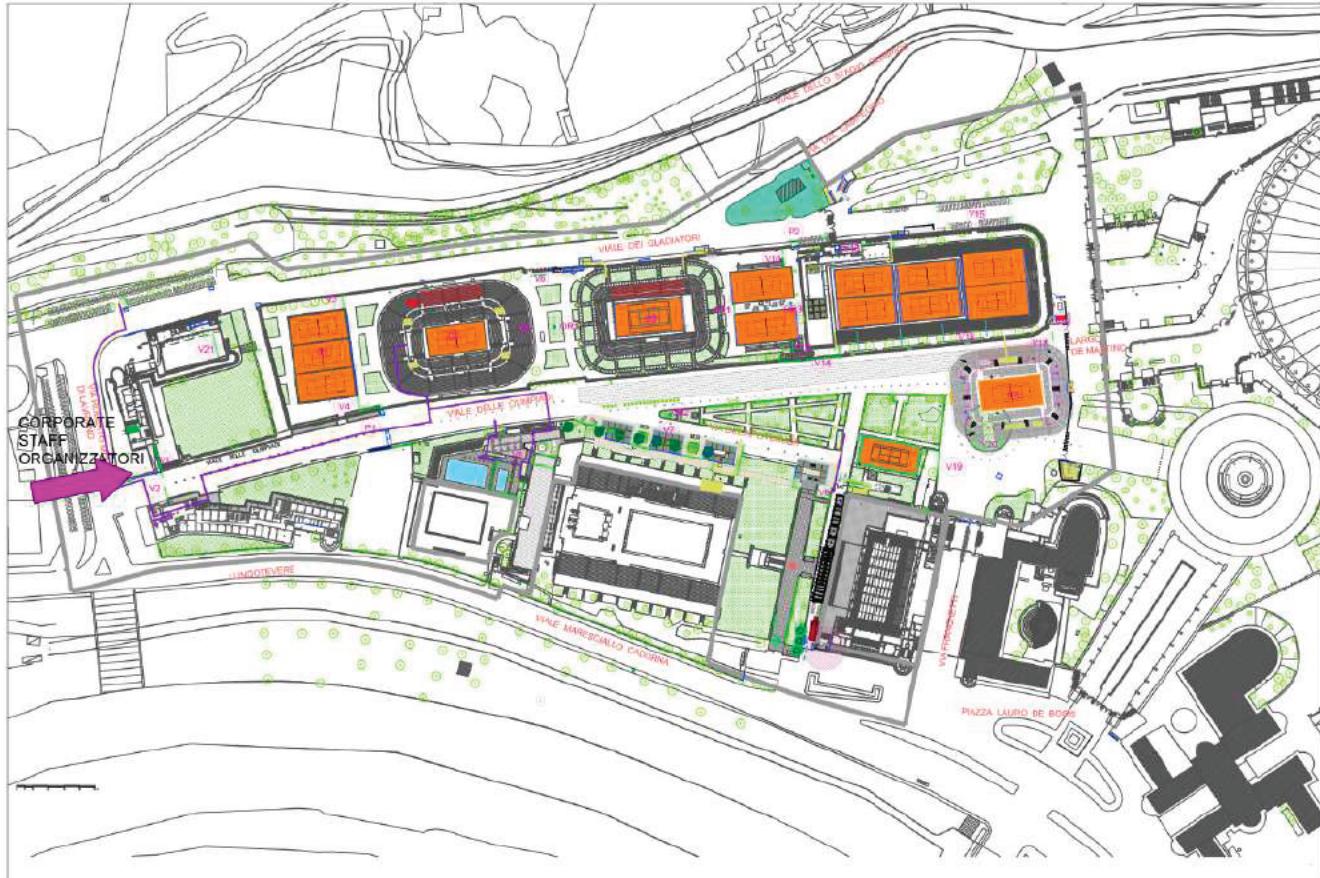
*Uscita del pubblico presso Largo de Martino e Via Franchetti*

#### 4.5 INGRESSO E FLUSSI DI CLIENTI CORPORATE E SPONSOR

Per i clienti Corporate sarà realizzato un ingresso separato su Viale delle Olimpiadi, con ritiro accredito presso i locali dell'ex Ostello della gioventù (palazzo Ondina Valla)

L'ingresso avverrà tramite canali riservati anch'essi dotati di strutture per l'effettuazione dei controlli all'accesso.

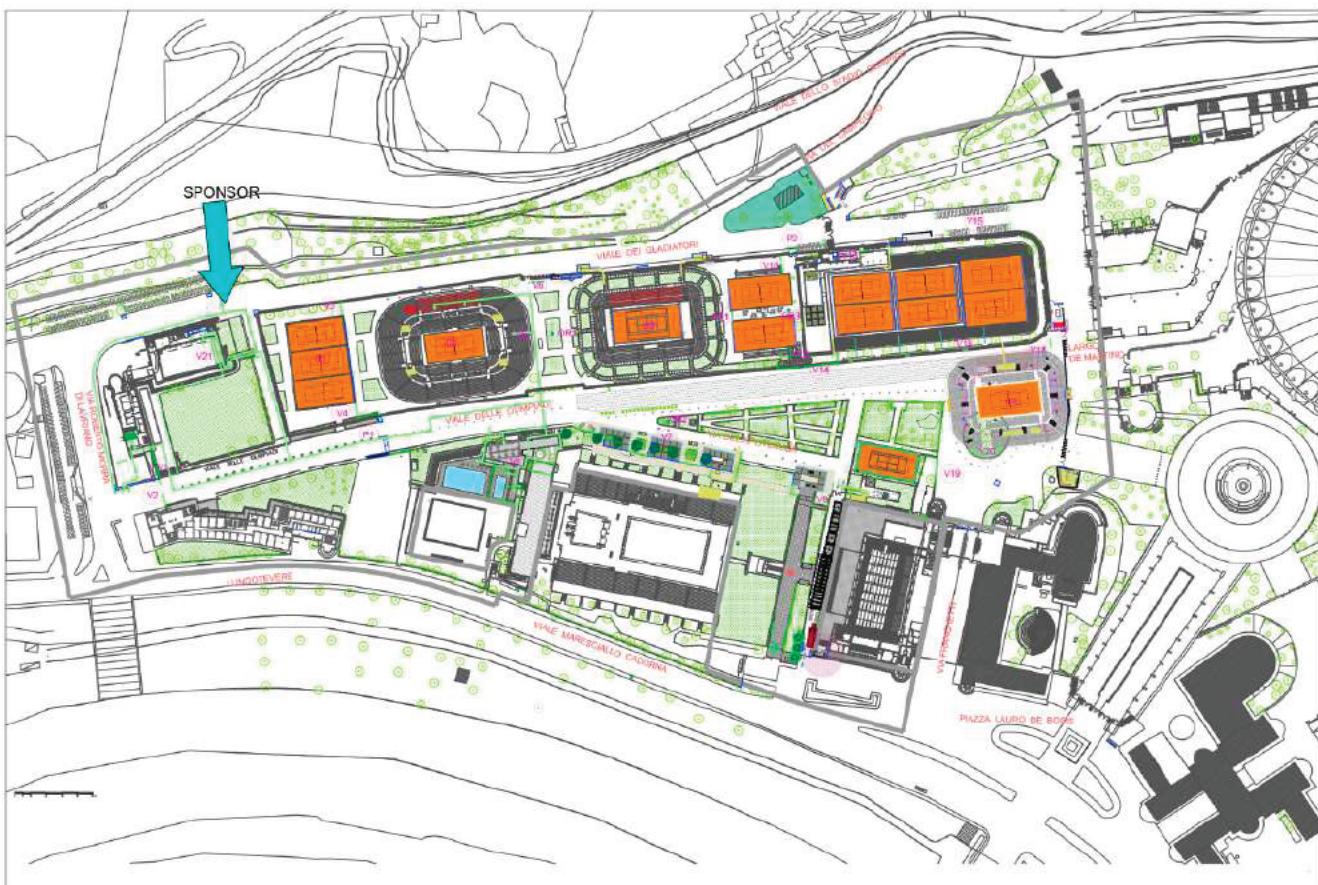
Una volta entrati potranno dirigersi verso le aree di loro spettanza tramite l'acceso di Viale delle Olimpiadi fino allo Stadio Centrale ed alle aree loro dedicate all'interno delle piscine del Circolo del Foro Italico.



*Ingresso Corporate; Staff; Organizzazione*

Per gli Sponsor sarà realizzato un ingresso separato su Viale dei Gladiatori, presso la welcome area esistente della Casa delle Armi.

L'ingresso avverrà tramite canali riservati, senza entrare in contatto con i media presenti all'interno degli attigui locali, anche essi dotati di strutture per l'effettuazione dei controlli all'accesso.



*Ingresso Sponsor.*

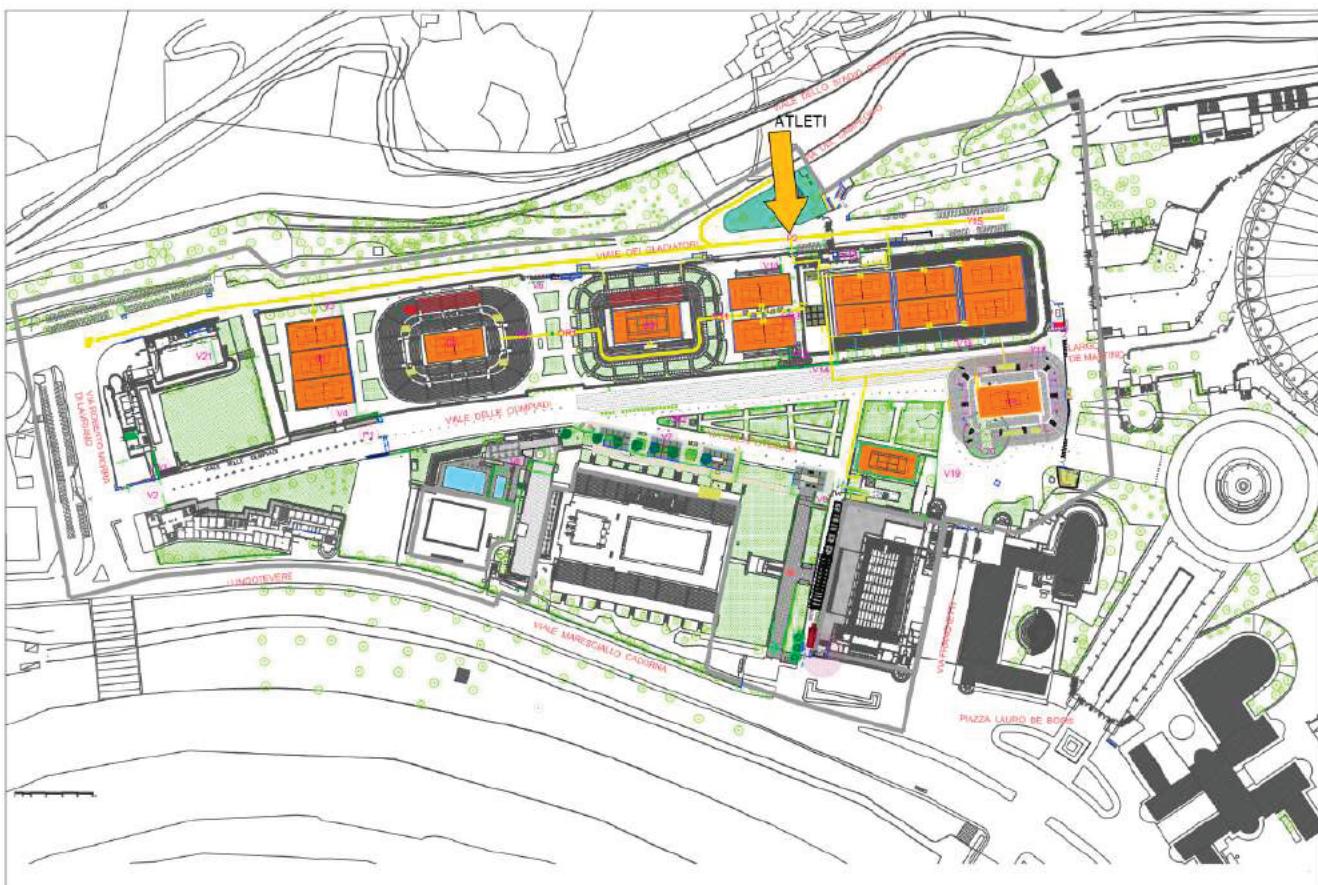
#### 4.6 INGRESSO E FLUSSI PER GIOCATORI E STAFF TECNICO

Per l'ingresso dei giocatori si utilizzerà quello esistente del Circolo del Tennis, con accesso pedonale e carrabile da Viale dei Gladiatori. Anche in prossimità di questo accesso saranno installati strumenti per il controllo della temperatura corporea.

I giocatori potranno quindi accedere all'interno dei locali del Circolo, a loro riservati per intero e muoversi in totale riservatezza, tramite il tunnel sotterraneo di collegamento verso gli spogliatoi e i campi principali di gara ed allenamento o con l'ausilio di auto o golf car lungo Via dei Gladiatori o tramite il Var 1 ed il Var 2 verso l'area ove è collocata la Next Gen Arena.

Sempre presso il Circolo sarà realizzata l'area relax dei giocatori che occuperà parte dei terrazzamenti esistenti.

Sarà realizzato un percorso di accesso/uscita su Viale dei Gladiatori, dopo il Varco 1, in prossimità del parcheggio B3, dove saranno posizionate le autovetture a disposizione di giocatori e relativo staff. Questo tipo di organizzazione logistica soddisfa le necessità di assoluta segregazione e separazione dei giocatori dagli altri componenti dei gruppi presenti, anche per evitare assembramenti di pubblico che dovesse avvicinarsi per fotografie o richiesta di autografi.



*Ingresso giocatori e staff tecnico*

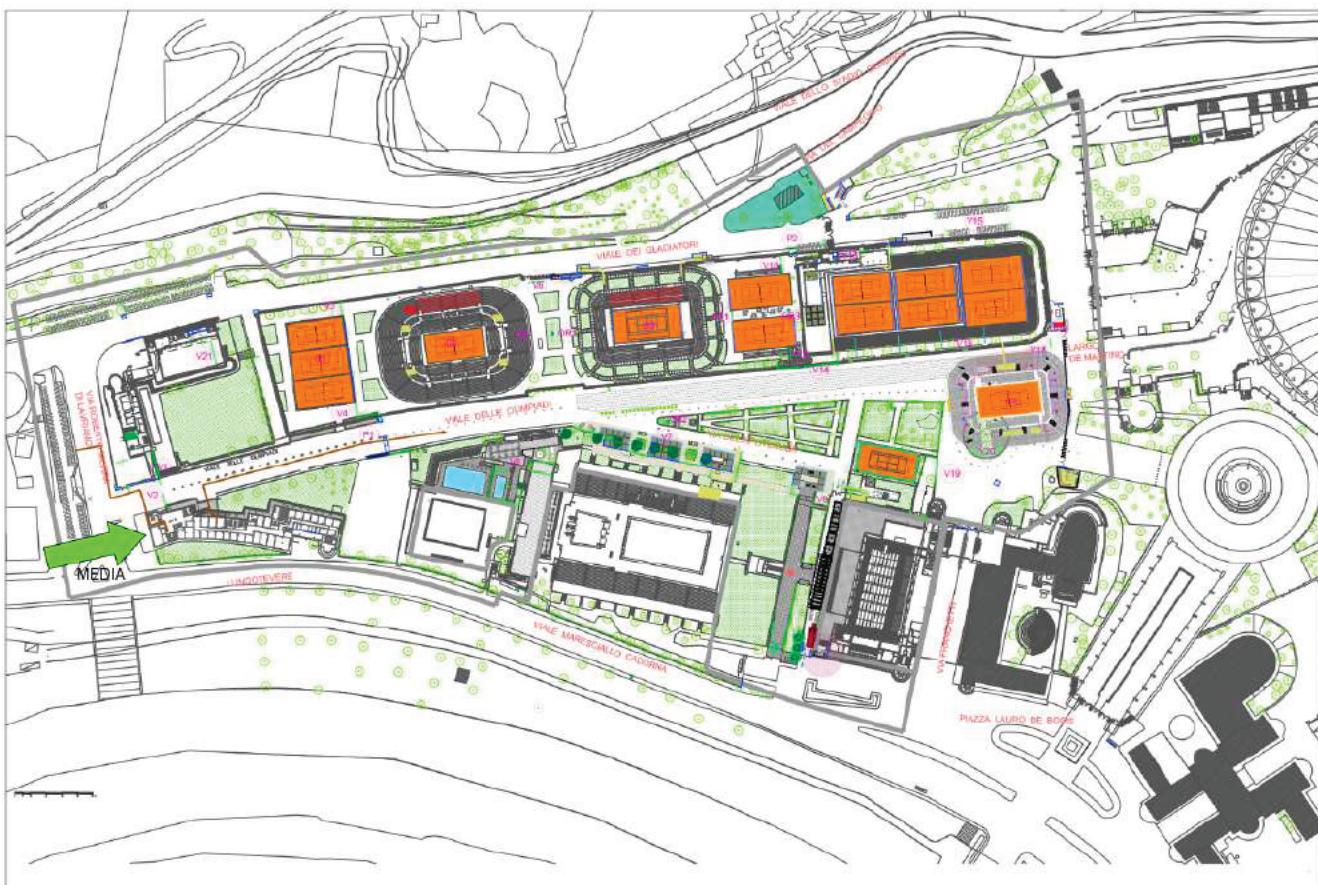
#### 4.7 INGRESSO MEDIA

All'interno di Via Canevaro sarà allestita la zona TV Compound. Tutti gli operatori Media che svolgono la propria attività all'interno dei locali fissi o mobili presenti nell'area, potranno entrare dall'ingresso posto all'inizio della via sul lato del Lungotevere M.Ilo Cadorna.

Gli operatori Media che invece non hanno posizioni di ruolo all'interno del TV Compound, ma espletano la propria attività nei campi o più in generale nel Villaggio avranno un ingresso in Viale delle Olimpiadi, dove riceveranno accredito per poi entrare nell'area della manifestazione e dirigersi verso i luoghi di loro spettanza.

Il personale attivo presso il TV Compound che dovesse spostarsi all'interno del Villaggio, potrà passare dal separatore di settore per poi accedere alle aree della manifestazione, ciascuno secondo il proprio livello di accreditamento.

Anche presso questo ingresso saranno attuate tutte le procedure di controllo accessi precedentemente descritte.



Ingresso personale Media

#### 4.8 INGRESSO FORNITORI

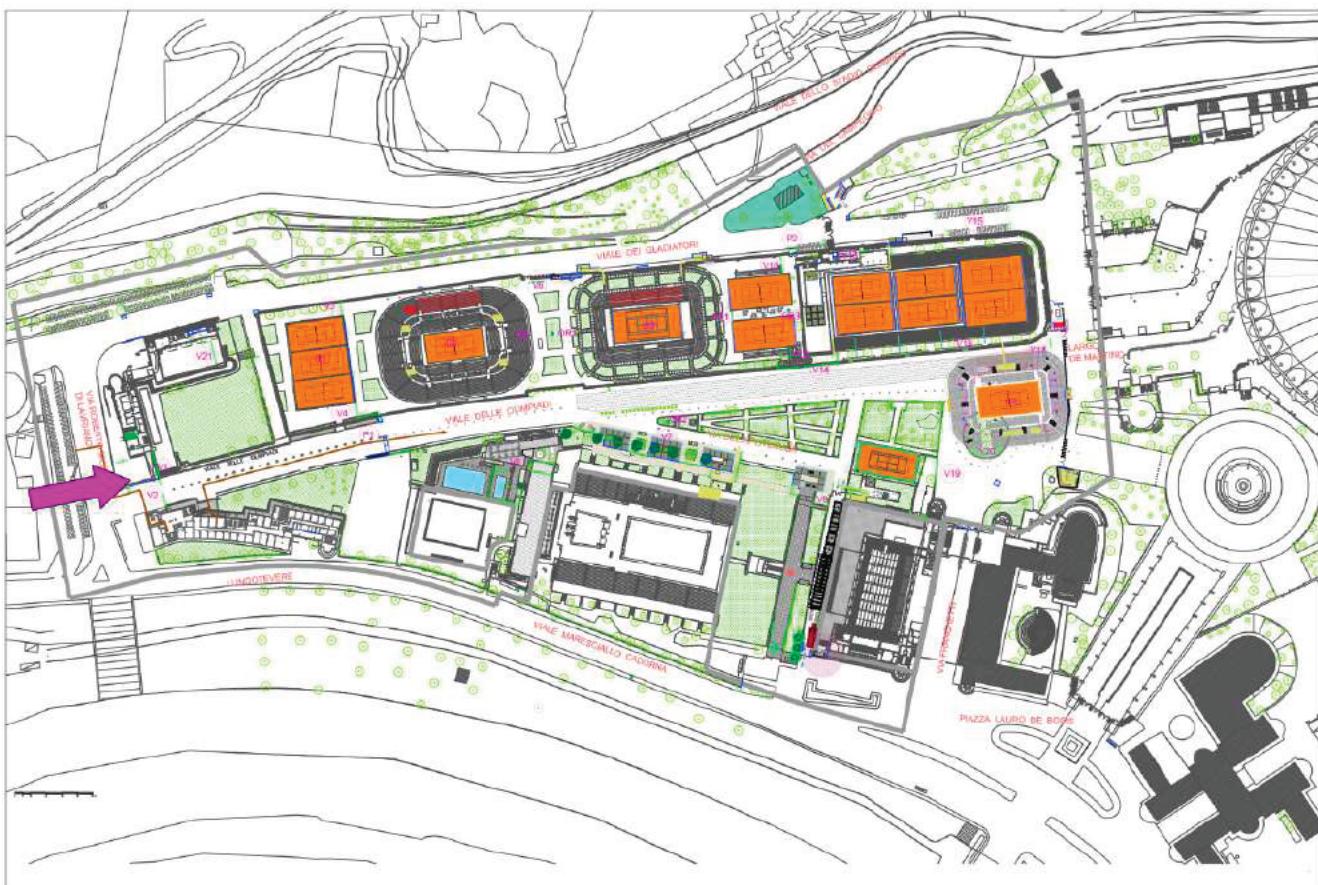
Ai fornitori sarà concesso l'ingresso solo nelle fasce orarie in cui non vi è presenza di pubblico; 06,30-08,30 o al termine degli incontri o comunque una volta completato l'esodo degli spettatori.

L'accesso sarà presso Via delle Olimpiadi, con rilascio pass presso i locali dell'ex Ostello della gioventù. Per i fornitori autorizzati all'accesso saranno eseguiti i controlli previsti nella fase di ingresso, ovvero, temperatura corporea, presenza di idonei DPI e autocertificazione.

I fornitori potranno raggiungere l'area della consegna ma non entrare all'interno dei locali. La merce dovrà essere depositata all'esterno in aree appositamente indicate.

Per le consegne in orari di apertura al pubblico, le merci dovranno essere scaricate nei punti perimetrali dell'area della manifestazione e trasportati internamente con mezzi propri verso i luoghi di destino.

In questo modo si eviterà la promiscuità tra i presenti, si renderà più snello il sistema di ingressi e di circolazione all'interno dell'area della manifestazione.



*Ingresso fornitori*

Presso tutti gli ingressi sarà presente idonea segnaletica informativa sul rischio, sulle misure igieniche da adottare, sulle procedure in uso nell'area della manifestazione, distributori di prodotti disinfettanti, guanti monouso e mascherine e sistemi per il controllo della temperatura corporea e del distanziamento interpersonale tra i presenti.

Il personale del controllo accessi si assicurerà del rispetto delle indicazioni fornite, soprattutto in termini di distanziamento e igiene personale, verificherà il corretto utilizzo da parte di tutti delle mascherine e degli strumenti per il controllo delle distanze interpersonali e fornirà indicazioni supplementari rispetto a quelle riportate nella segnaletica posta presso ciascun ingresso.

## **5. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE**

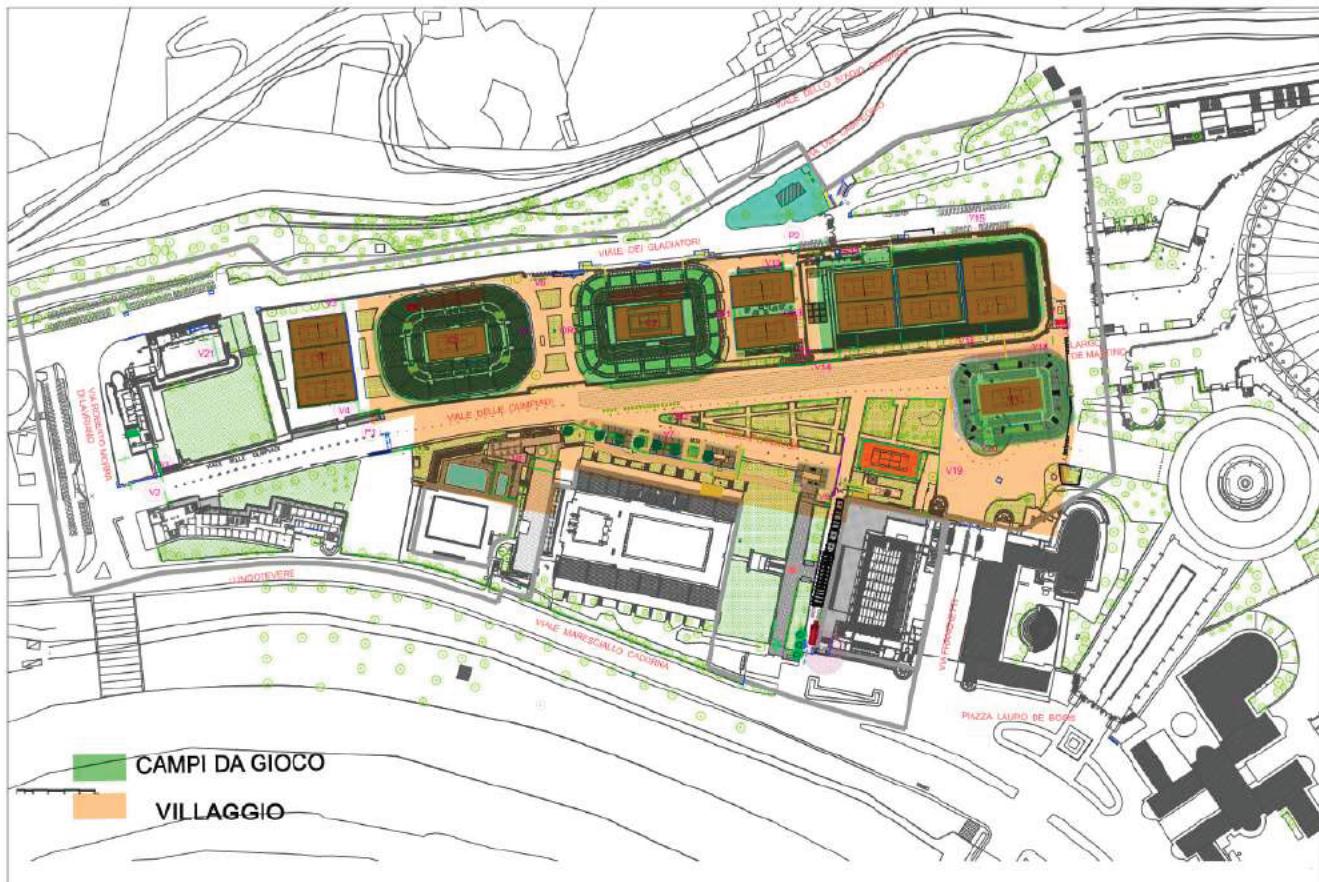
L'area del Parco del Foro Italico, ove si svolgerà la manifestazione misura circa 40.000 m<sup>2</sup>, esclusi gli spalti dei diversi Impianti, il che corrisponde, considerando gli indici di affollamento previsti dalla normativa vigente, alla possibilità di ospitare in tutta sicurezza oltre 80.000 persone contemporaneamente.

In linea con la necessità di garantire un adeguato distanziamento tra i presenti e un affollamento ridotto delle aree, considerando una capienza auspicabile di 6.300 persone, le stesse avrebbero a disposizione oltre 5 mq ciascuno. Un'accurata progettazione dei percorsi e della strutturazione dei punti di maggior interesse, delle aree di ristorazione e commerciali permetterebbero, con adeguate procedure di gestione

del pubblico, un'idonea e costante separazione tra i presenti. Lo stesso criterio sarà applicato ai **flussi in ingresso e uscita dagli impianti sportivi**, con la creazione di percorsi circolari a senso di marcia univoco che, sempre nel rispetto della normativa sugli Impianti sportivi, D.M. 18.3.96 e smi, permetterà la movimentazione del pubblico in ingresso e uscita dagli spalti evitando incroci ed assembramenti.

Il gioco del tennis sotto questo punto di vista favorisce comportamenti virtuosi di questo tipo, in quanto il movimento del pubblico è regolato dal gioco e dai turni di ogni singolo set, nei quali durante lo svolgimento della partita, a differenza di quello che succede per altri sport, il pubblico non si muove fino all'interruzione del gioco. Tuttavia è in fase di studio con ATP e WTA la possibilità di consentire il movimento anche durante il gioco al fine di evitare assembramenti sulle vie di accesso ed esodo al termine dei games dispari/fine incontro, al netto delle due tribune primo anello dei lati corti del campo. Inoltre trattandosi di un pubblico solitamente ordinato e ossequioso delle regole di comportamento, la gestione delle procedure di "regolazione del traffico" risulta sicuramente più agevole.

Al termine di ogni incontro, al fine di evitare affollamenti e consentire il regolare esodo dall'impianto, tutti i boccaporti e le scale di accesso/esodo saranno utilizzabili esclusivamente in uscita.



Stadio	Capienza ridotta
Stadio Centrale	2.529 posti
Stadio Nicola Pietrangeli	958 posti
Campo Next Gen Arena	1.530 posti
Campi Secondari 1-12	1.292 posti

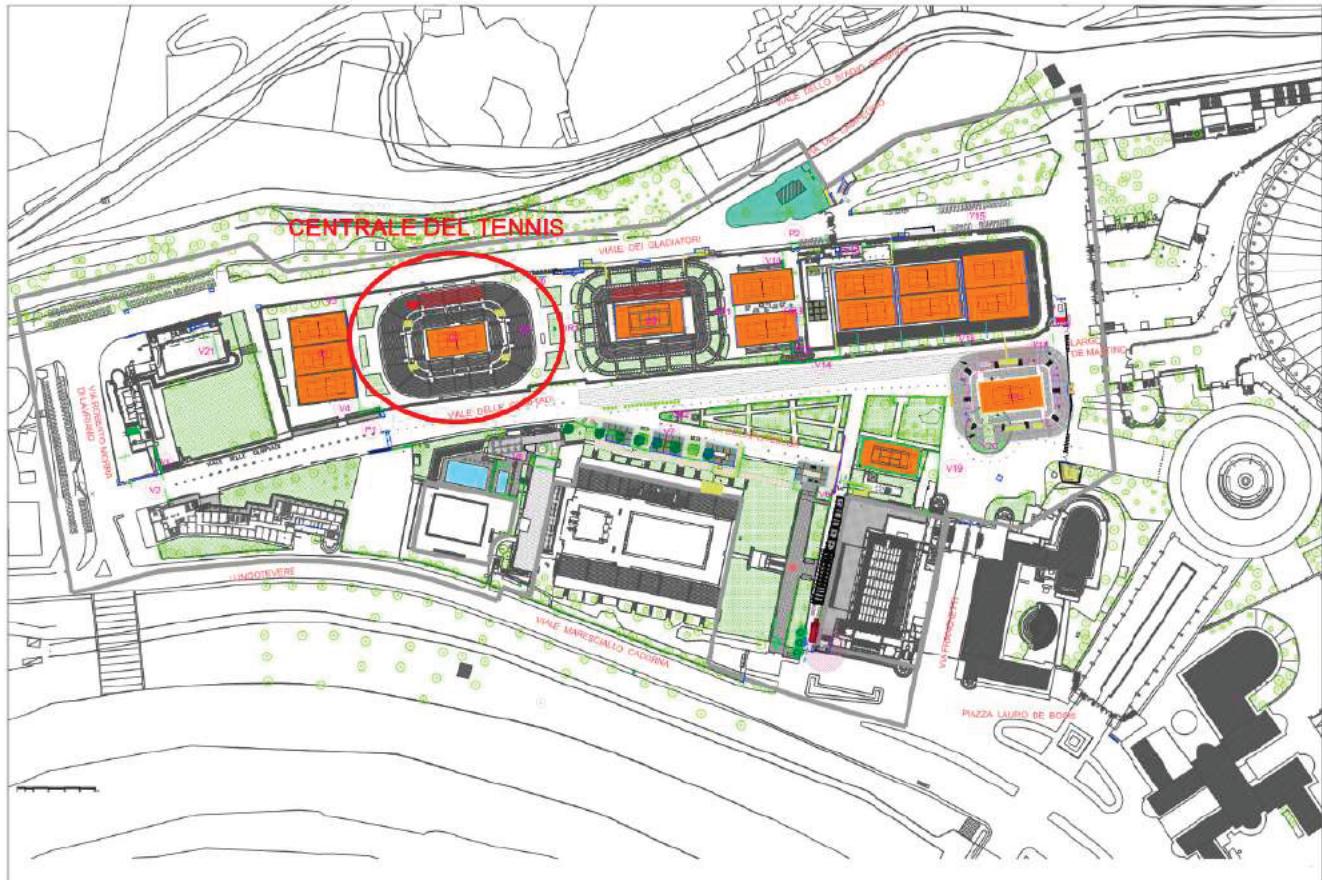
## 5.1 STADIO CENTRALE

La struttura esistente dello Stadio Centrale, ha una capienza di circa 10.584 posti, ospiterà gli incontri principali sia per le sessioni pomeridiane che serali. In virtù della necessità di garantire un adeguato distanziamento tra i presenti, tale capienza sarà ridotta a 2.529 posti.

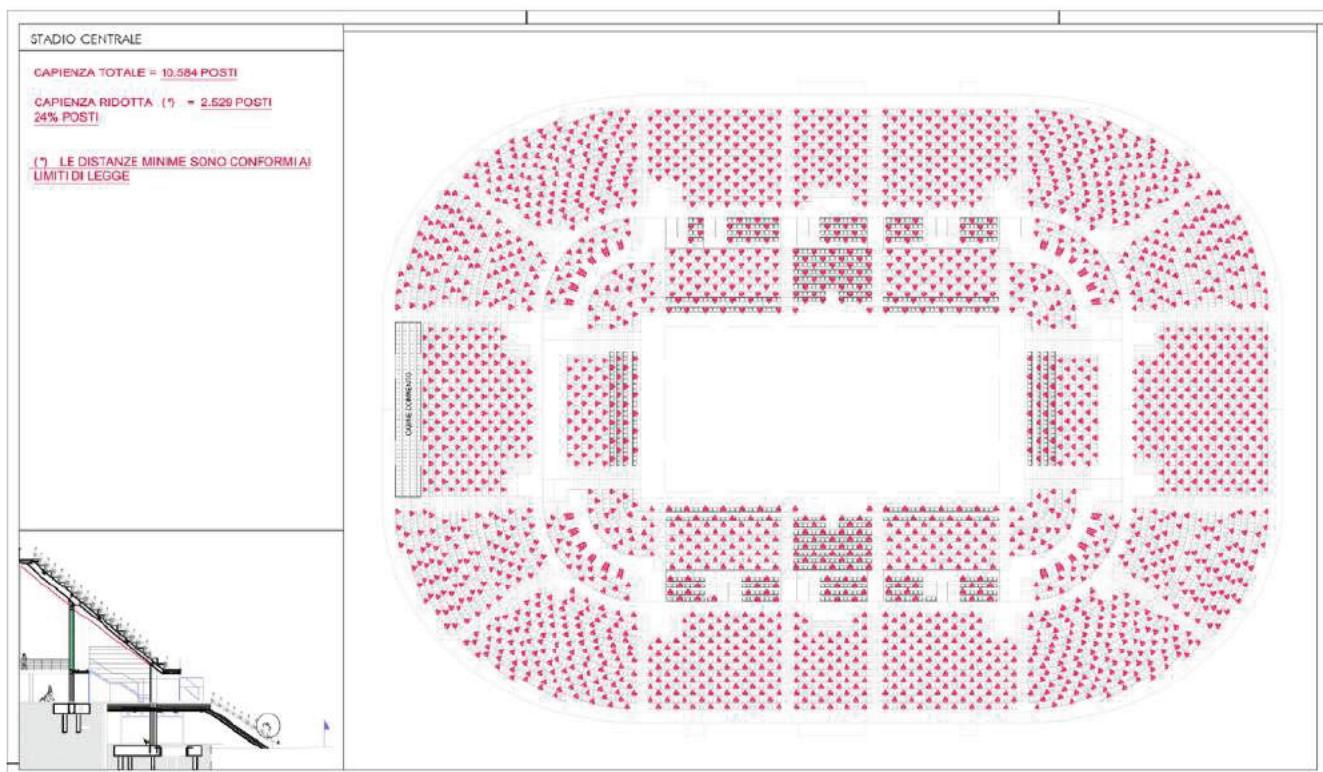
L'Impianto è strutturato in modo da permettere agevolmente l'attuazione di percorsi differenziati per l'ingresso e l'uscita del pubblico, favorendo così, il rispetto di una delle principali misure di prevenzione implementate in favore di un adeguata azione di contrasto al virus.

Il sistema di circolazione dell'Impianto garantisce infatti una separazione netta del pubblico presente che non si troverà nelle condizioni di doversi incrociare.

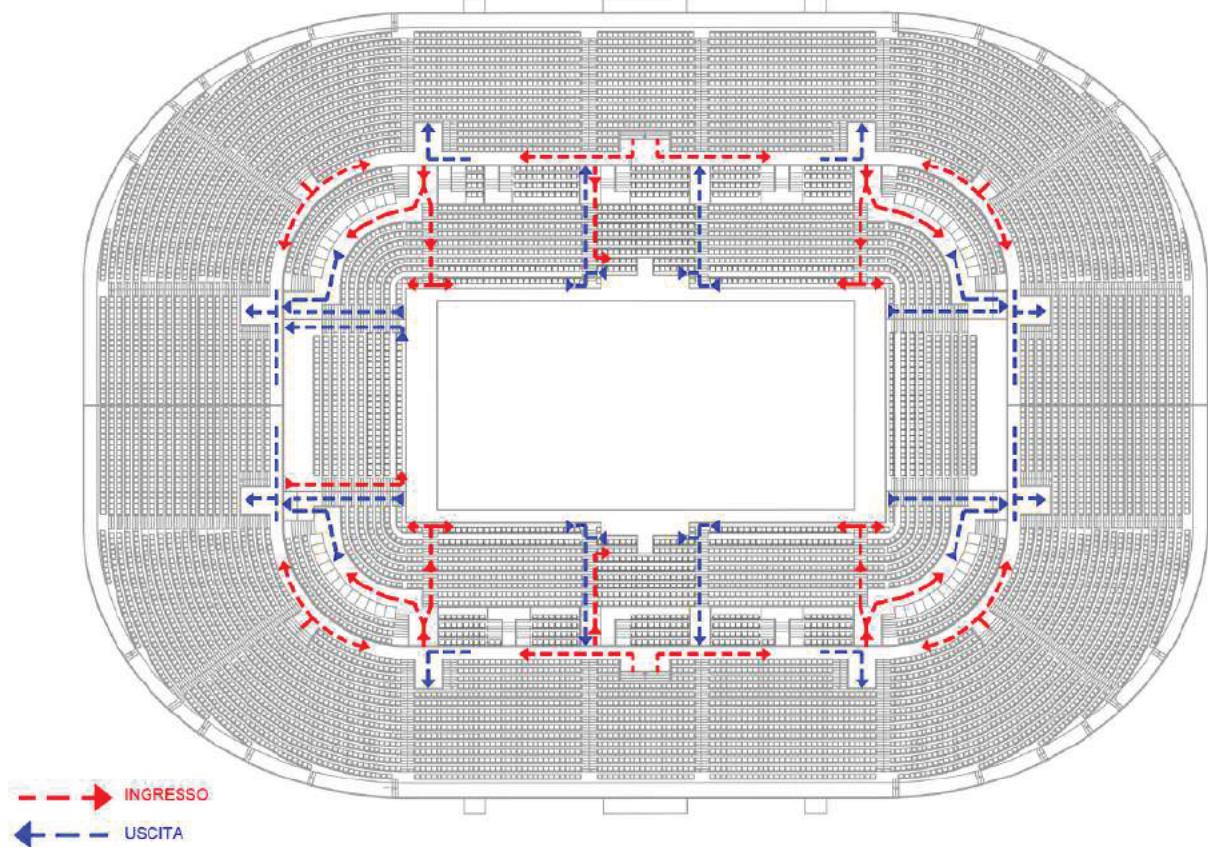
Nella tavola di riferimento allegata, è evidenziata la capienza dell'Impianto, i percorsi ed i flussi degli spettatori.



Planimetria generale con identificazione del Centrale del Tennis



Planimetria del Centrale del Tennis con indicata la possibile riduzione dei posti a sedere dell'impianto.



*Planimetria del Centrale del tennis con indicati di flussi interni del pubblico in entrata ed in uscita*

## 5.2 STADIO “NICOLA PIETRANGELI”

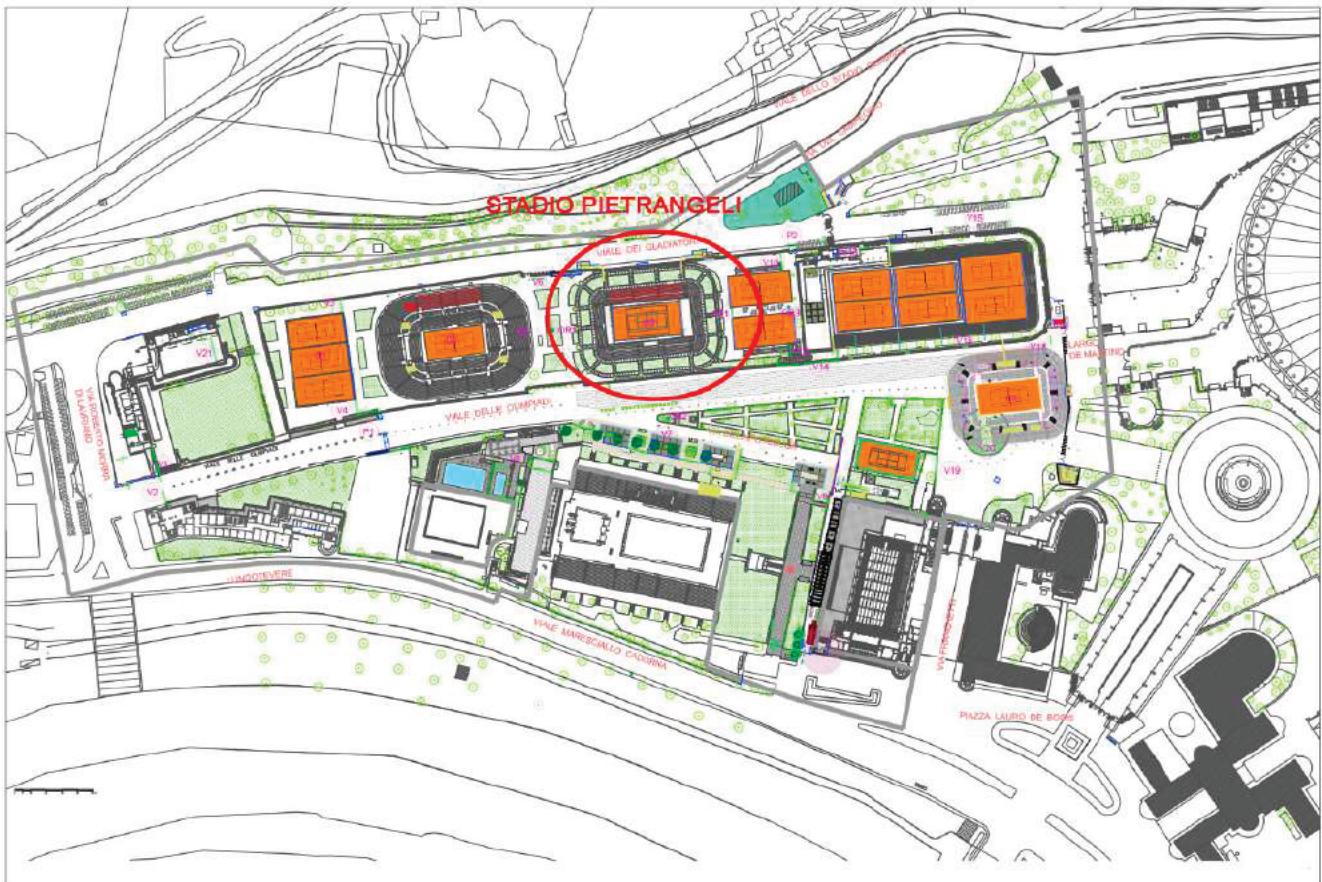
La struttura esistente dello Stadio “Nicola Pietrangeli”, ha una capienza di circa 2.506 posti.

In virtù della necessità di garantire un adeguato distanziamento tra i presenti, tale capienza sarà ridotta a 958 persone.

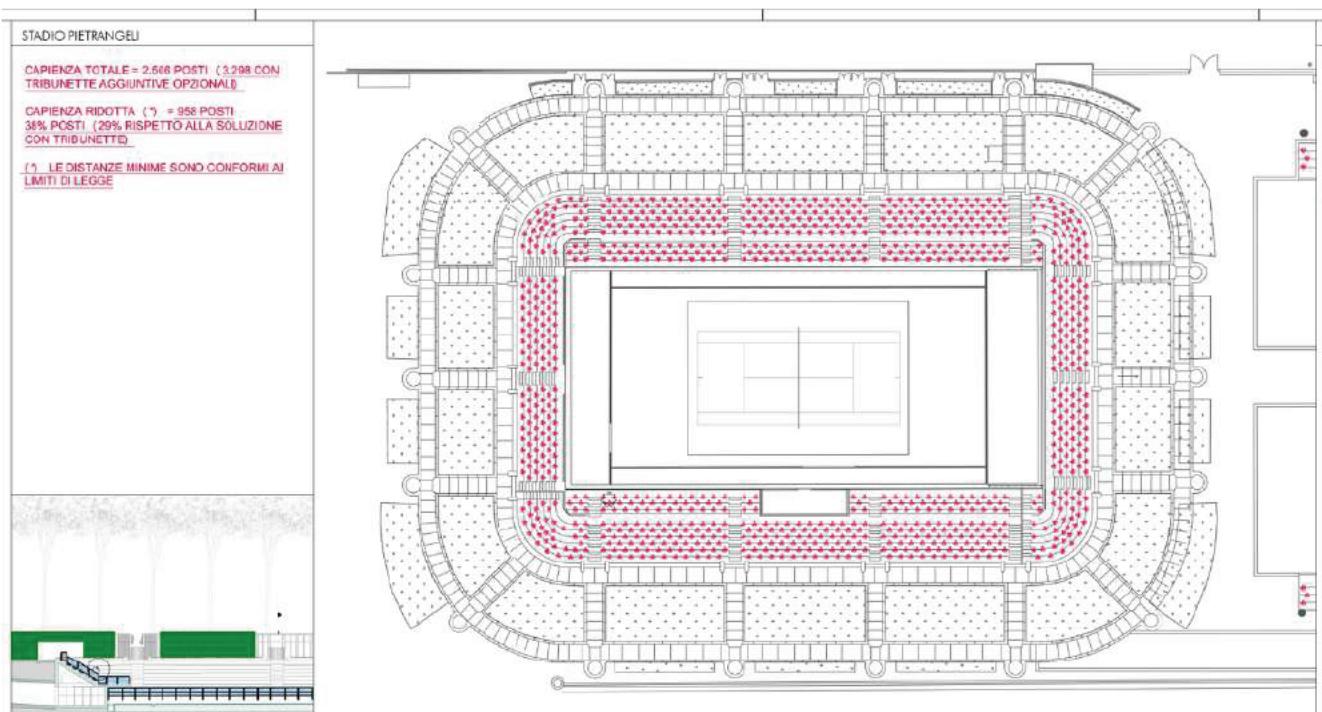
L’Impianto è strutturato in modo da permettere agevolmente l’attuazione di percorsi differenziati per l’ingresso e l’uscita del pubblico, favorendo così, il rispetto di una delle principali misure di prevenzione implementate in favore di un adeguata azione di contrasto al virus.

Il sistema di circolazione dell’Impianto garantisce infatti una separazione netta del pubblico presente che non si troverà nelle condizioni di doversi incrociare.

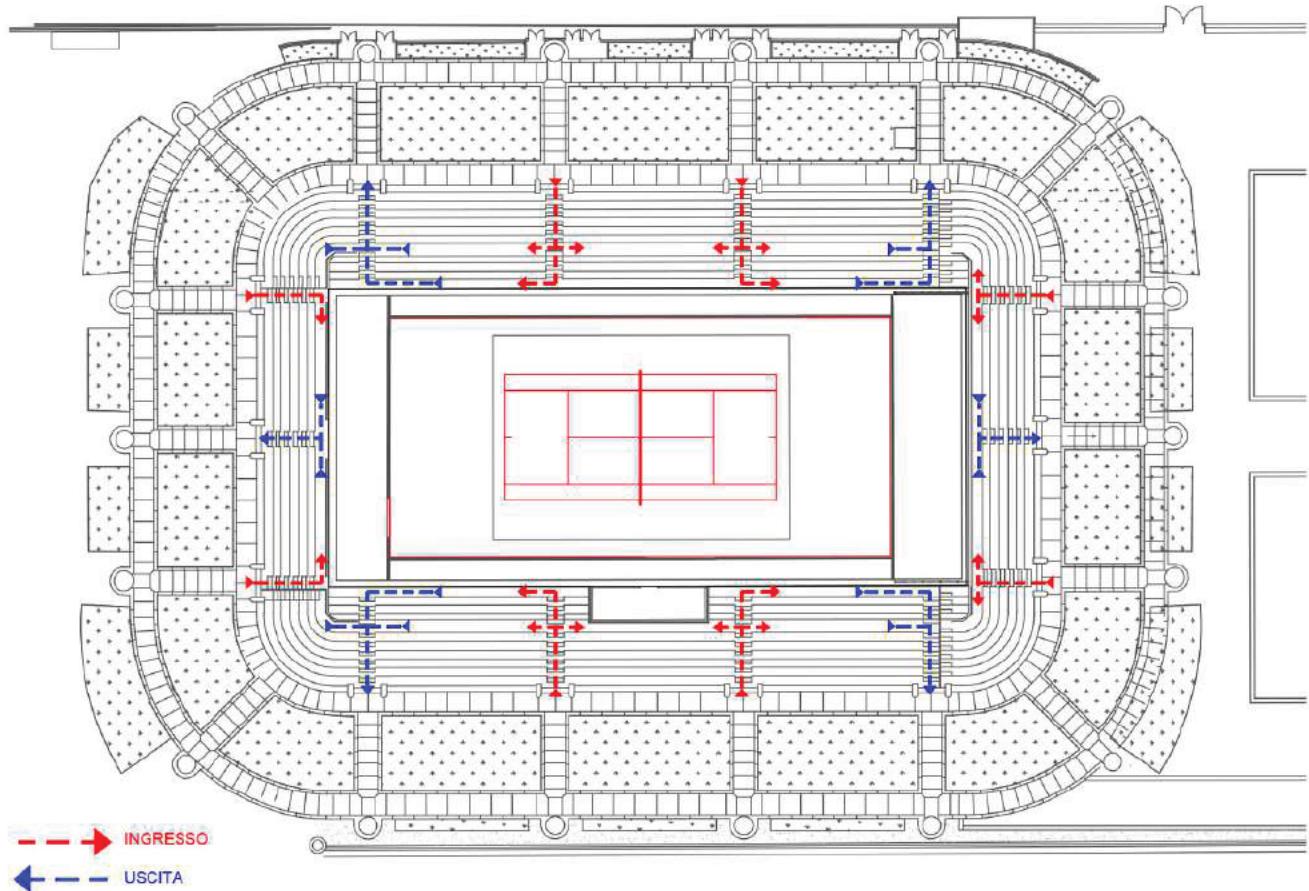
Nella tavola di riferimento allegata, è evidenziata la capienza dell’Impianto, i percorsi ed i flussi degli spettatori.



*Planimetria generale con identificazione dello Stadio Nicola Pietrangeli*



*Planimetria dello stadio Nicola Pietrangeli con indicata la possibile riduzione dei posti a sedere.*



*Planimetria dello stadio Nicola Pietrangeli con indicati di flussi interni del pubblico in entrata ed in uscita*

### 5.3 NEXT GEN ARENA

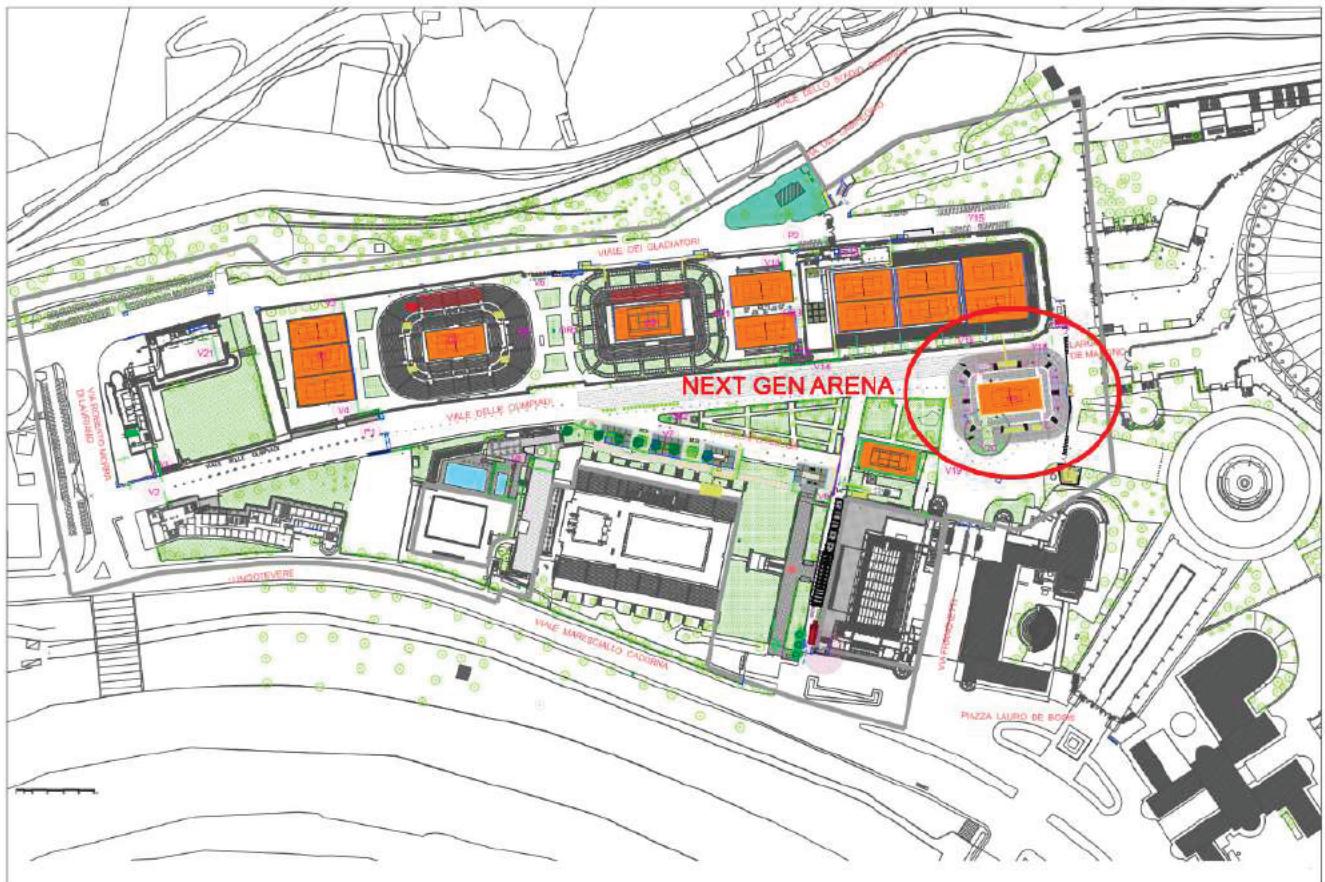
**Campo «Next Gen Arena»; capienza originale di 6.093 spettatori.**

In virtù della necessità di garantire un adeguato distanziamento tra i presenti, tale capienza sarà ridotta a 1.530 posti.

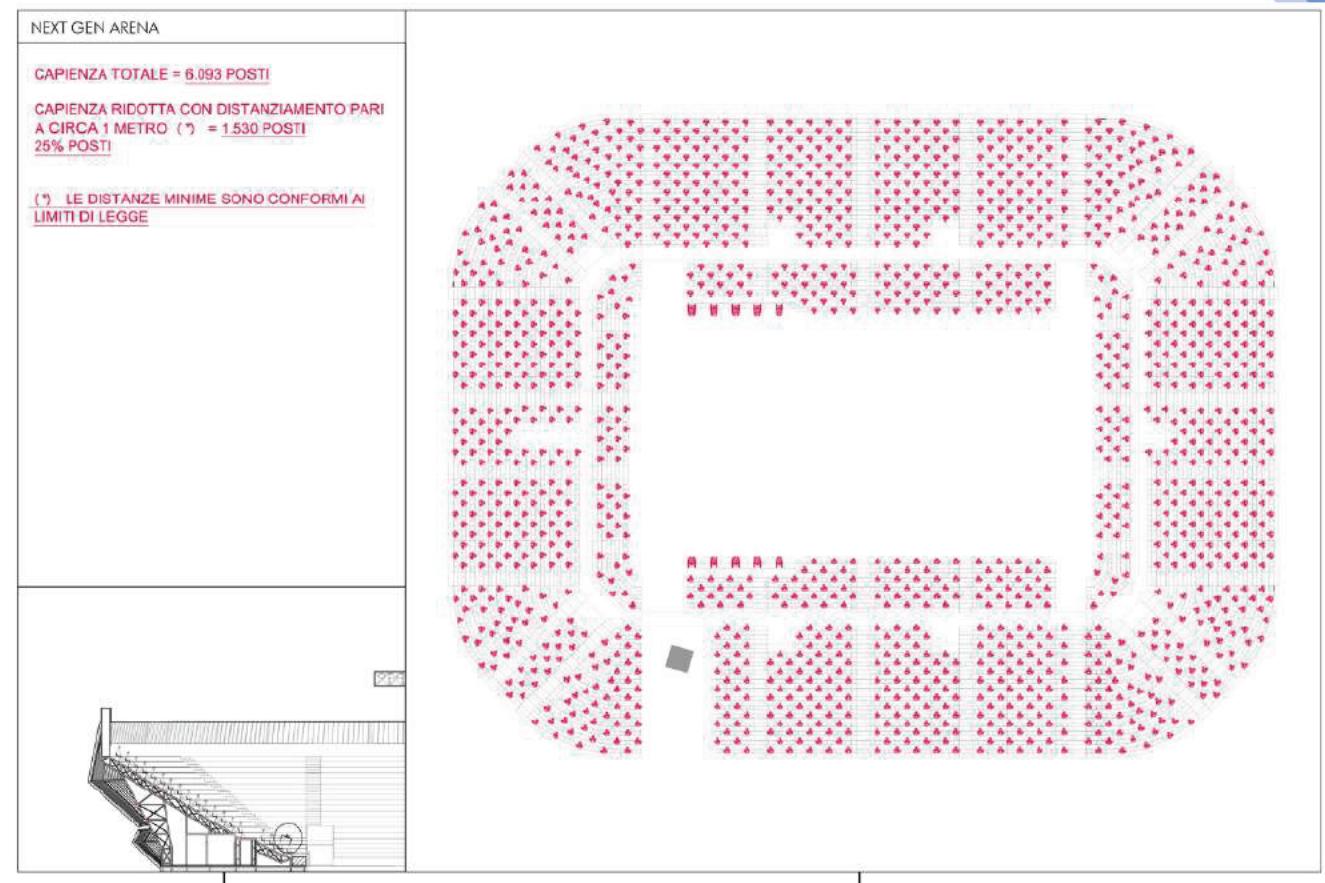
L'Impianto è strutturato in modo da permettere agevolmente l'attuazione di percorsi differenziati per l'ingresso e l'uscita del pubblico, favorendo così, il rispetto di una delle principali misure di prevenzione implementate in favore di un adeguata azione di contrasto al virus.

Il sistema di circolazione dell'Impianto garantisce infatti una separazione netta del pubblico presente che non si troverà nelle condizioni di doversi incrociare.

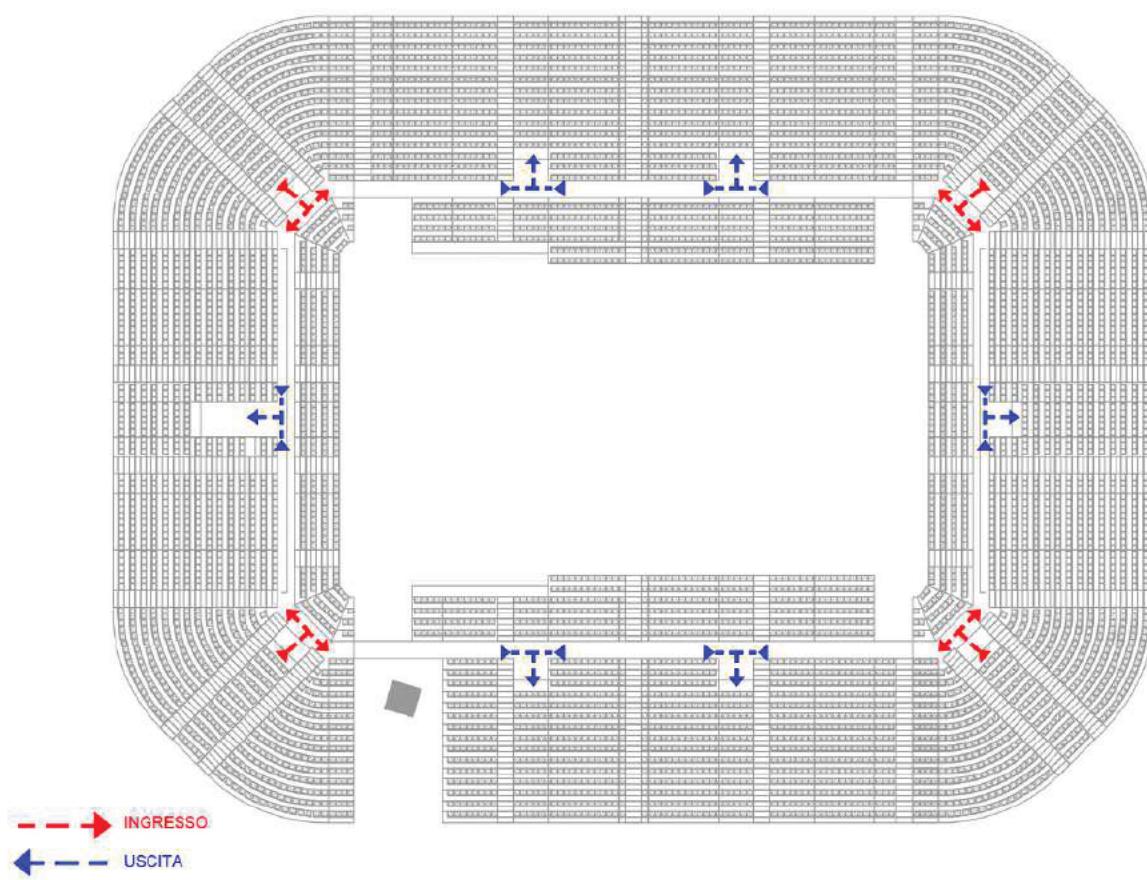
Nella tavola di riferimento allegata, è evidenziata la capienza dell'Impianto, i percorsi ed i flussi degli spettatori.



*Planimetria generale con identificazione del Next Gen Arena*



*Planimetria del Next Gen Arena con indicata la possibile riduzione dei posti a sedere dell'impianto.*



*Planimetria del Next Gen Arena con indicati di flussi interni del pubblico in entrata ed in uscita*

#### **5.4 “CAMPI SECONDARI 1-12”**

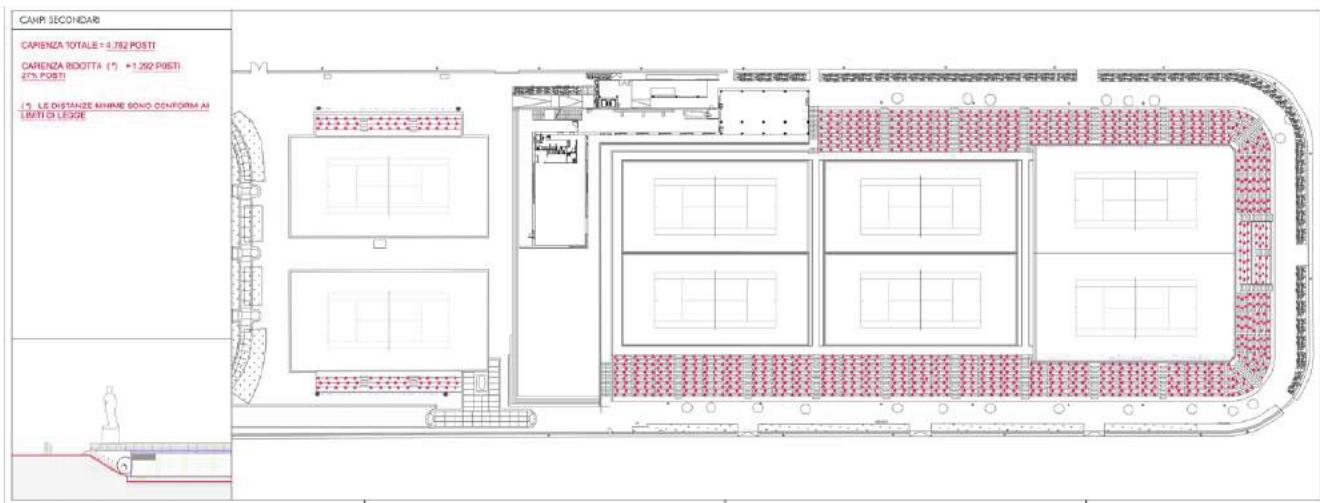
La struttura esistente dei campi dal n.1 al n.12”, hanno una capienza totale di 4.762 posti.

In virtù della necessità di garantire un adeguato distanziamento tra i presenti, tale capienza sarà ridotta a 1.292 posti totali.

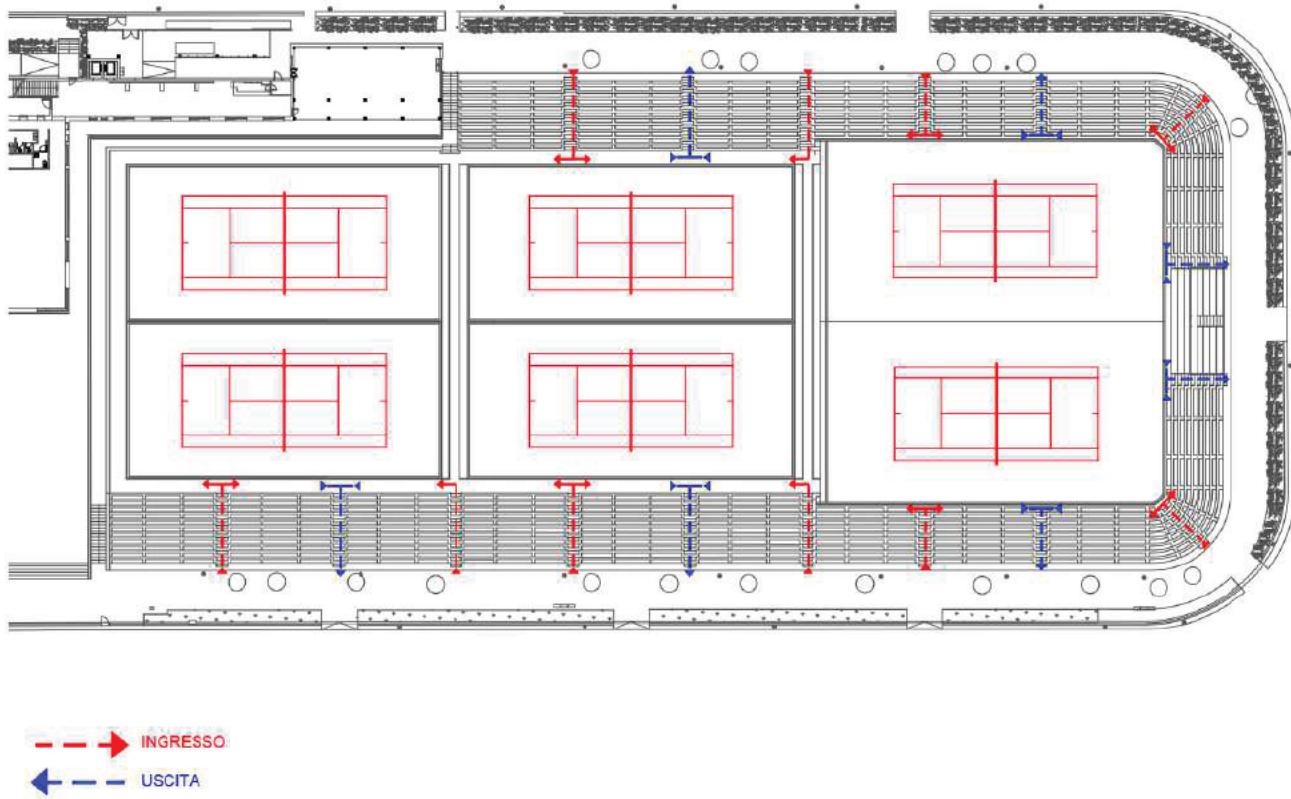
L’Impianto è strutturato in modo da permettere agevolmente l’attuazione di percorsi differenziati per l’ingresso e l’uscita del pubblico, favorendo così, il rispetto di una delle principali misure di prevenzione implementate in favore di un adeguata azione di contrasto al virus.

Il sistema di circolazione dell’Impianto garantisce infatti una separazione netta del pubblico presente che non si troverà nelle condizioni di doversi incrociare.

Nella tavola di riferimento allegata, è evidenziata la capienza dell’Impianto, i percorsi ed i flussi degli spettatori.



*Planimetria dei campi secondari con indicati di flussi interni del pubblico in entrata ed in uscita*



*Planimetria dei Campi "Ground" con indicati di flussi interni del pubblico in entrata ed in uscita*

## 6.0 DATI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

Ragione sociale	Federazione Italiana Tennis Roma-Stadio Olimpico, Curva Nord, Ingresso 44, Scala G, Primo Piano P.IVA 01379601006
Sede / unità operative oggetto di valutazione	Parco del Foro Italico Circolo del Tennis e Villaggio Internazionali BNL D'Italia di Tennis
e.mail / PEC	segreteria@federtennis.it

### 6.1 SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'organigramma funzionale riferito ai ruoli che presiedono al Sistema di Prevenzione e Protezione aziendale al momento disponibile è riportato di seguito e sarà aggiornato/integrato a seguito delle nomine che verranno effettuate al momento dell'avvio della fase di progettazione esecutiva

Datore di lavoro (DDL)	ANGELO BINAGHI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)*  *per la manifestazione	CLAUDIO BUCCI
Resp.le della sicurezza della manifestazione	CLAUDIO BUCCI
Medico del Lavoro	

### 6.2 GRUPPO DI LAVORO – COMITATO DI CONTROLLO

La Società organizzatrice darà seguito alla costituzione di un Comitato per la gestione del rischio Covid-19 per la manifestazione, i cui componenti minimi saranno:

- Resp.le dell'Organizzatore o suo delegato
- Responsabile della Sicurezza della Manifestazione
- RSPP aziendale per l'evento
- Medico del lavoro
- Direttore della manifestazione

I nominativi dei componenti saranno ufficializzati subito dopo la nomina che sarà effettuata al momento dell'avvio della fase di progettazione esecutiva.

Sarà inoltre nominato un Covid manager che avrà il compito principale di coordinare e supervisionare l'attuazione delle misure di prevenzione e raccordarsi con le altre figure coinvolte nell'attuazione del piano.

Il Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 avrà tra l'altro il compito di:

- Controllare l'accesso all'impianto del pubblico, degli atleti professionisti e degli addetti ai lavori;
- Fornire informazioni sulle modalità di ingresso, circolazione e permanenza all'interno delle area della manifestazione e sulle misure e norme igieniche;
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative e nella produzione televisiva;
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento;
- Intervenire in caso di violazioni delle norme igieniche;
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che a vario titolo e livello opererà direttamente e indirettamente nella gestione dell'evento;
- Definire i piani di pulizia e sanificazione delle aree, dei locali, degli impianti, delle attrezzature e di tutto ciò che potrebbe costituire rischio nella trasmissione del virus;
- Verificare la coerente, corretta e puntuale applicazione di tutte le procedure previste dal presente Protocollo oltre che delle disposizioni normative, delle Linee guida emanate dalle Autorità competenti in materia e di tutte le indicazioni, istruzioni, norme tecniche vigenti e/o disponibili al momento dello svolgimento della manifestazione, utili ad un più efficace contrasto alla diffusione del virus

Particolare attenzione sarà riservata, tra l'altro, alla collaborazione tra il Delegato Gestione Evento e il Coordinatore della Produzione televisiva (CdP) per le specifiche esigenze.

### 6.3 ANALISI DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	DESCRIZIONE FASI	LUOGO
Gestione ingressi	Tutte le attività propedeutiche all'ingresso degli autorizzati ed all'applicazione dei controlli programmati all'accesso	Ingressi Viale delle Olimpiadi Ingressi Via dei Gladiatori Ingressi Via Franchetti
Ordine Pubblico	Controllo, gestione e coordinamento dell'Ordine Pubblico correlato all'evento	Cabina GOS Eventuale dislocamento operativi

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE FASI	LUOGO
Prevenzione Incendi	Controllo, gestione e coordinamento della sicurezza antincendio correlata all'evento	Cabina GOS Aree di dislocazione operativi
Servizio Sanitario	Gestione del Servizio sanitario di emergenza correlato all'evento	Cabina GOS
Direzione Impianto	Controllo, gestione e coordinamento delle attività propedeutiche ed operative necessarie allo svolgimento dell'evento	Cabina GOS
Facility	Progettazione, programmazione, revisione, assistenza delle operazioni necessarie al mantenimento e funzionamento dell'Impianto	Uffici Direzione
Organizzazione evento	Pianificazione, controllo, gestione e coordinamento delle attività propedeutiche ed operative necessarie alla preparazione e svolgimento dell'evento	Uffici Direzione
Preparazione abbigliamento e materiali Giocatori	Preparazione vestiario giocatori e staff tecnico; gestione attrezzature e materiali di supporto alla gara	Spogliatoi Campo Centrale Spogliatoi Circolo
Preparazione Atleti	Vestizione atleti; briefing pre-gara;	Spogliatoi atleti Area tecnica campo
Cura del giocatore	Visite mediche Sessioni di fisioterapia	Sale mediche Sale fisioterapia
Preparazione arbitri	Vestizione giudici di gara; briefing pre-gara	Spogliatoi arbitri Area tecnica
Riscaldamento atleti	Preparazione atletica Riscaldamento muscolare	Palestra Campo da gioco
Gestione gara	Svolgimento incontro	Campo da gioco Panchine bordo campo
Verifica antidoping	Verifica della conformità degli atleti nella eventuale assunzione di sostanze dopanti	Sala antidoping 1 e 2
Infermeria Spogliatoi	Assistenza atleti	Infermeria
Raccattapalle	Facilitazione recupero palline gara	Bordo campo
Fotografi	Report fotografico evento	Spalti Bordo campo Tribuna Stampa (fine gara)
Delegato ATP	Verifiche di competenza regolamento sportivo	

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE FASI	LUOGO
Steward	Funzioni previste dal D.M.13.8.2019	
Approvvigionamenti	Accettazione merci in arrivo	
Media	Interviste, riprese tv,	Palchi camere Bordo campo
Pulizie	Tutti i servizi di pulizia e sanificazione necessari (compresa biancheria)	Tutte le aree attive ad eccezione Magazzino di stoccaggio merci;
Manutenzione dei campi	Tutte le operazioni necessarie alla manutenzione dei campi da gioco	
Manutenzione impianti Elettrici, idraulici, termici	Tutte le operazioni necessarie alla manutenzione degli Impianti esistenti ed agli interventi di ripristino edile	
IT Help desk	Tutte le operazioni necessarie alla manutenzione della rete IT ed all'assistenza in caso di malfunzionamenti	

#### 6.4 IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI GRUPPI AMMESSI NELL'IMPIANTO

L'analisi delle attività lavorative svolte dalla società ha portato ad individuare le seguenti attività omogenee nelle quali è possibile suddividere i lavoratori in gruppi omogenei:

COD. GRUPPO OMOGENEO	PROFILO	AREA DI INTERESSE	N. DI RISORSE
<b>1. GRUPPO GIOCATORI PROFESSIONISTI</b>			
1A	Giocatori	Area tecnica Campo da gioco Occasionalmente Tribuna Atleti	
1B	Allenatore e collaboratori	Area tecnica Campo da gioco	
1C	Medici – Fisioterapisti-Preparatori atletici	Area tecnica Campo da gioco	
<b>2. ORGANIZZAZIONE EVENTO</b>			
2A	Coordinatore Head of Operations	Uffici Direzione	
2B	Personale operativo	Palazzo Mangiarotti – Sala delle Armi – Stadio Centrale	

COD. GRUPPO OMOGENEO	PROFILO	AREA DI INTERESSE	N. DI RISORSE
<b>3. GRUPPO MEDIA</b>			
3	Riprese Tv- interviste Radio e TV Attività redazionali Fotografi	Tribuna Stampa Area Media Palchi telecamere Bordo campo	
3A	Personale Media TV Compound	TV Compound Occasionalmente Tribuna Stampa- Area Media	
<b>4. PERSONALE IMPIANTO</b>			
4A	Direzione Impianto; Attività gestionali; Ufficio Coordinamento tecnico	GOS	
4B	Addetti Imprese esterne:	Secondo disposizioni Piano operativo	
<b>5. FORZE DELL'ORDINE</b>			
5A	Dirigente GOS	Intero Impianto Cabina GOS	
5B	Personale operativo	Intero Impianto	
<b>6. VVF</b>			
6A	Coordinatore GOS	Cabina GOS	
<b>7. SERVIZIO SANITARIO</b>			
7A	Coordinatore GOS	Cabina GOS	
7B	Personale operativo	Secondo il piano di sicurezza, base presso parcheggio B3 in prossimità ingresso viale delle olimpiadi	
<b>8 PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO ACCESSI</b>			
8A	Coordinatore	Cabina GOS	
8B	Personale operativo	Intero Impianto secondo POS allegato al presente Piano	
<b>9 PERSONALE ADDETTO ALLE AREE RISTORAZIONE E COMMERCIALI</b>			
9A	Coordinatore	Uffici	
9B	Addetti	Allestimenti dedicati	

COD. GRUPPO OMOGENEO	PROFILO	AREA DI INTERESSE	N. DI RISORSE
<b>10 PUBBLICO</b>			
10A	General Public	Villaggio Aree ristoro e commerciali Spalti degli Impianti sportivi	
10 B	Sponsor; VIP	Aree della manifestazione Aree ristoro e commerciali Aree ospitalità Spalti degli Impianti sportivi	

## **7.0 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE STRATEGIE DI PREVENZIONE**

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., saranno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e di quelli destinati al pubblico e nelle aree e locali della manifestazione, privilegiando misure di prevenzione primaria.

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze preventionali che possono essere utilmente sviluppate in quella attuale.

Nella prima fase si sono attuate infatti, una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione resesi necessarie nel contesto emergenziale per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, misure peraltro già richiamate dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzato nel tempo, con il consolidamento dell’assetto normativo operato dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l’adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all’attuale emergenza pandemica.

Nell’ottica di un approccio partecipato ed integrato all’attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, Medico Competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il Resp.le della manifestazione in un puntuale monitoraggio dell’attuazione coerente, puntuale e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori e di tutti gli altri partecipanti potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all’esterno del setting lavorativo.

C’è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il Piano di Sicurezza della manifestazione, atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell’epidemia.

Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

### 7.1 INFORMAZIONE – FORMAZIONE

L'Organizzatore dell'evento, fornirà a tutti i partecipanti, informazioni specifiche circa le disposizioni delle Autorità competenti in tema di contrasto al virus e le principali procedure previste dal presente Protocollo, oltre a quelle solite di orientamento nell'ambito della manifestazione, invitando tutti i partecipanti a scaricare la APP "Immuni" e quella specifica creata appositamente per il Torneo.

Sarà inoltre affissa, in maniera diffusa, nelle aree e nei locali della manifestazione, apposita segnaletica, e verranno distribuiti manuali informativi, istruzioni operative, brochure di riepilogo;

Saranno inoltre trasmessi frequenti messaggi vocali e videoistruzioni tramite i ledwall e l'impianto audio di filodiffusione presenti nelle aree e negli Impianti, anche durante i match e negli intervalli.

L'Organizzazione fornirà inoltre un'informazione adeguata a tutti i soggetti interessati, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con specifico riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale ed il pubblico dovrà attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, presidi sanitari e dispositivi medici, distribuiti al fine di contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del virus e sul rispetto di misure di igiene che favoriscano un'adeguata azione di contrasto al virus.

In particolare, si provvederà a richiamare l'attenzione di tutti i soggetti sui seguenti obblighi impartiti dall'Autorità competente:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'area della manifestazione e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità nel fare accesso nei luoghi della manifestazione (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente l'Organizzatore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

In relazione a questo chiunque debba fare ingresso (ad eccezione del pubblico per il quale è prevista la compilazione digitale al momento dell'acquisto del titolo) dovrà consegnare una

autocertificazione che includa tutte le previsioni normative sul possibile contatto con il virus, sia in termini di sintomi manifestatisi alla propria persona, sia di contatti con persone che siano state individuate come positive al Covid-19 o ne abbiano comunque sviluppato i sintomi.

L'autocertificazione dovrà includere anche la presa visione, comprensione e piena accettazione in ogni sua parte del presente Protocollo e di tutte le altre informazioni, istruzioni e procedure di coordinamento fornite al riguardo;

Per quanto riguarda il Pubblico, come detto, troverà il modulo di Autocertificazione direttamente sul supporto informatico con il quale effettuerà l'acquisto.

### 7.1.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE PROCEDURA

FASE	Misure preventive	Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
Distribuzione a tutti i partecipanti e a tutti gli autorizzati a accesso di informazioni specifiche sul virus, sui e misure di prevenzione e protezione da attuare, su regole e aziende imprenditoriali; su permessi, su divieti e previsioni vigenti. Informazioni e formazioni devono essere aggiornate in caso di modifica o integrazione di sistemi, variazioni di procedure organizzative. Prendere posizioni di messaggi registrati da trasmettere in modo sicuro e video strutturati da trovare nei massimi schermi societarie. Verificare funzionamento delle App e dispositi spostate appositamente per evento.	ALTO Applicazione misure di controllo	Controlli giornaliero di struttura e informazioni necessarie e adeguate apposite e misure di prevenzione e protezione	Inderogabili e assenza di carenza di adeguata informazione tuttavia e diffusione	Riportare immediatamente e correttamente pubblico e aggiornamenti a avviso	Gormente, prima apertura, Preposto verificare che tutta la segnaletica sia correttamente esposta e che audio e video messaggi siano correttamente settati per la trasmissione a pubblico; comprendere appoggia con conferma da parte dei IT manager e corretto funzionamento	Riportare immediatamente e correttamente pubblico e aggiornamenti a avviso

## 7.1.2 RUOLI E COMPITI

L'Organizzazione fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale dovrà attenersi. Identico adempimento nei confronti delle informazioni da diramare al pubblico presente alla manifestazione.

## 7.1.3 INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA

Di seguito sono riportati esempi di segnaletica ed infografica che saranno affissi agli ingressi e nelle aree interne della manifestazione, al fine di ricordare ai presenti le misure igieniche principali da adottare e incoraggiarne il rispetto.





## 7.2 MODALITA' DI INGRESSO

Al fine di limitare la diffusione del virus, come specificato nel Capitolo “Ingressi alla manifestazione”, l’Organizzatore provvederà ad integrare le già rigide e specifiche procedure di restrizione all’ingresso, limitando quanto più possibile il numero di persone autorizzate ad accedere. Questo tramite la rimodulazione dei gruppi di lavoro ad un numero adeguato alla necessità di rispettare distanze di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti e degli indici di massimo affollamento dei locali ricalcolati in funzione di questa esigenza.

Per il pubblico è stata diminuita di circa l’80% la capienza generale e specifica per ogni singolo impianto.

Lo stesso criterio si è utilizzato per ridurre alle sole esigenze indifferibili l’ingresso di appaltatori e visitatori.

Sempre al fine di ridurre la possibile presenza di persone positive al virus, sarà introdotto il controllo della temperatura corporea presso tutti gli ingressi.

Questa misura di prevenzione verrà attuata con le modalità di seguito descritte:

I controlli verranno eseguiti in aree delimitate ed identificate poste in prossimità degli ingressi, con termometri scanner da personale aziendale e/o con sistemi di rilevazione automatica. In entrambi i casi sarà garantito il rispetto di tutte le norme afferenti al Regolamento Privacy e di quelle igieniche previste per questo tipo di operazioni.

In caso di rilevazione di valori pari o superiori a 37,5°C, si potrà effettuare in caso di dubbi sul risultato una seconda misura. Se anche questa dovesse confermare i valori rilevati nella prima, alla persona non sarà concesso l’ingresso con indicazione di fare ritorno presso la propria abitazione e contattare il proprio Medico curante, il 112, le Autorità Sanitarie competenti, il numero verde regionale **800 89 45 45** o quello del Ministero della Salute **1500**. A tutte le persone che debbano fare ingresso sarà richiesto l’utilizzo di appropriati dispositivi di protezione delle vie aeree quali mascherine chirurgiche o di capacità filtrante superiore e la sottoscrizione di una dichiarazione che attesti la presa visione, la comprensione e la piena accettazione dei seguenti documenti:

- delle procedure di prevenzione e protezione in uso presso il sito;
- del presente Protocollo;
- di tutte le altre istruzioni e indicazioni fornite, con illustrazione e depliant informativi affissi e/o distribuiti nei pressi dei punti di accesso, che in carenza di dichiarazione si considerano comunque accettate al momento dell’ingresso.

A questo proposito si darà ampia e specifica informazione della preclusione o restrizione all’accesso dei seguenti soggetti:

- chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS (per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);

- chi fosse risultato positivo al Covid-19 dovrà aver preliminarmente presentato una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Saranno inoltre distribuiti dispositivi elettronici per il controllo della distanza interpersonale, in grado di avvisare i presenti in caso di non rispetto della distanza minima di sicurezza (di almeno 1 metro). In realtà l'area della manifestazione e la dislocazione all'interno degli impianti permette agevolmente il rispetto di distanze maggiori. Si potrà pertanto valutare di settare i dispositivi di controllo ad un valore di 1,5 metri.

Qualora l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione di tamponi RNA o analisi sierologiche, l'Organizzatore fornirà la massima collaborazione all'attuazione di questa previsione.

Per atleti e staff tecnico invece si darà seguito all'attuazione (proseguimento) dello screening medico sanitario imposto da ATP e WTA. A questo proposito l'Organizzazione ha preso contatti con Azienda Ospedaliera per l'applicazione in situ del Protocollo medico, mettendo a disposizione i locali infermeria presenti sia all'interno dell'Impianto sia nell'attiguo Stadio Olimpico.

## 7.2.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA

Procedure Operative Standard (SOP)	Misure preventive	Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
FASE						
ATT VAZ ONE NGRESS	Verifica prerequisiti struttura e organizzativa per questa fase: Segnalare informazioni sui DPI Apprestamenti in surazzone Temperature corporea Disposto di controllo o distanza interpersonale	<b>MEDIO</b> <b>Verifica corretto set up</b>	Prima di apertura Preposto verifica che tutto l'apprestamento fissi e mobil necessari a attuazione delle gestioni degli ingressi sono correttamente configurati	Nessuna deroga a setup previsto in procedura	Riporto immediato da configurazione progetto Non attivazione ingressi fino a ripristino completo	
CONTROLL ALL ACCESSO	Contenimento di contagio con monitoraggio d'ingresso di possibili positività a Virus	<b>ALTO</b> <b>Controllo documentale</b>	Verifica presenza autocertificazione (cartacea o digitale)	Non derogabile a bordozone di autocertificazione	D' blocco di ingresso	
CONTROLL ALL ACCESSO	Contenimento di contagio con monitoraggio d'ingresso di protezione persona	<b>ALTO</b> <b>Controllo visivo</b>	Presenza di adeguati DPI	Obbligo di uso di mascherina e di DPI previsti	D' blocco di ingresso Possessione consegna DPI mancanti a punto di ingresso	
CONTROLL ALL ACCESSO	Contenimento di contagio con monitoraggio d'ingresso di possibili positività a Virus	<b>ALTO</b> <b>Effettuazione misura</b>	Misurazione temperatura con termometro scanner	T°C < 37,5	D' blocco di ingresso per persona con temperatura non conforme.	Possessione di termometro scanner su documenti di responsabilità e controllo Per ogni controllato possedere petizione di misura in area diversa e dedica

## 7.2.2 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state elaborate procedure di ingresso e permanenza specifiche, con ingresso, transito e uscita limitati alle sole esigenze indifferibili e che comunque avverranno con modalità, percorsi e tempistiche predefinite, tali da ridurre al minimo e nel rispetto delle misure igieniche previste, le occasioni di contatto con tutti gli altri presenti.

Il personale delle Imprese appaltatrici di servizi abilitato all'ingresso presso le aree della manifestazione, potrà entrare in giorni e fasce orarie prestabilite, (salvo emergenze fuori dall'orario di presenza del pubblico) dotato di adeguati DPI e con autocertificazione (consegnata dall'Impresa).

Se a causa dell'orario di ingresso non fosse ancora presente il preposto al loro controllo, varrà l'autocertificazione del singolo operatore che dovrà comunque, appena attivo il servizio di controllo predisposto dall'Organizzatore recarsi presso le postazioni di controllo per eseguire la misurazione.

In caso di riscontro di un valore pari o superiore a 37,5°C si inviterà la persona a non entrare e far ritorno presso la propria abitazione. L'evento sarà segnalato al referente dell'Impresa ed il lavoratore verrà escluso dalle liste del personale ammesso all'ingresso, fino alla presentazione da parte dello stesso, di idonea certificazione medica che attesti la non sussistenza delle condizioni di rischio di trasmissione del virus.

L'ingresso sarà comunque sempre subordinato alla misurazione di temperatura corporea all'ingresso e corretto utilizzo di mascherina.

Il personale che dovesse riscontrare sintomi riconducibili al Covid-19, durante la sua permanenza all'interno del Villaggio, dovrà immediatamente interrompere l'attività e segnalare l'evento al proprio Preposto ed all'Ufficio del personale, che disporrà su come procedere; (isolamento in locale dedicato)

Per quanto riguarda la gestione delle manutenzioni, sarà redatto un programma specifico che privilegerà quelle necessarie al funzionamento della sede dell'evento nel set up previsto e differirà tutte le altre. In caso di manutenzione all'interno di locali afferenti ad aree di elevata sensibilità e riservatezza, il Preposto in coordinamento con il responsabile dell'area interessato, organizzerà l'intervento in modo da non interferire con le attività in corso d'opera e fornirà le relative istruzioni operative all'Impresa appaltatrice incaricata, che agirà nel rispetto delle regole e delle procedure previste in capo all'emergenza riferita al Covid-19.

Tutte le predette previsioni organizzative e comportamentali ed i contenuti del presente Protocollo costituiranno parte integrante del DUVRI riferito all'appalto e del Piano di sicurezza della manifestazione.

All'impresa appaltatrice verrà richiesto:

- di consegnare dichiarazione di avvenuta presa visione, comprensione e piena accettazione in ogni sua parte del presente Protocollo e di tutte le altre informazioni, istruzioni e procedure di coordinamento fornite al riguardo;
- di aggiornare il proprio POS (ove presente) riferito all'appalto
- di consegnare copia del proprio Protocollo operativo per la gestione del rischio Covid-19;
- di integrare e consegnare l'autocertificazione di idoneità tecnica con le previsioni del suddetto Protocollo;

Per tutte le attività che prevedono la consegna presso le sedi di corrispondenza o merci di varia natura, verrà data indicazione agli autisti di rimanere a bordo dei propri mezzi: non sarà consentito l'accesso ai locali dell'intera area per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle procedure di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alle disposizioni dei referenti della Società e comunque rispettare sempre una distanza di almeno 1 metro dagli altri presenti.

In condizioni di impellente necessità, ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sarà permesso l'utilizzo di servizi igienici dedicati, posizionati all'esterno dei locali aziendali principali e con divieto tassativo di utilizzo di quelli del personale dipendente.

Si prevede inoltre l'eliminazione a scopo cautelativo di ogni forma di trasporto collettivo operato in proprio o da terzi. Nel caso se ne rendesse necessaria l'attivazione, ci si assicurerà della pulizia frequente ed adeguata dei mezzi di trasporto, del rispetto della distanza interpersonale dei passeggeri, dell'impiego di idonei dispositivi di protezione e dell'utilizzo corretto di sistemi di aerazione e condizionamento climatico del veicolo.

Sarà inoltre verificata all'interno dei veicoli, la presenza di erogatori di gel per la disinfezione delle mani.

### 7.2.3 SCHEMA DI ATTUAZIONE DELLA PROCEDURA

Procedure Operative Standard		Misure preventive	Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
FASE							
Ingresso Impianto	Contenimento di contagio con differenziazione degli Ingressi	<b>MEDIO</b> Controllo documentale	Verifica presenza autocertificazione ingresso	Savosifiche d'acquisto, Drezine, interessati o Security	esigenze di persona e che dovesse presentarsi un ingresso sbagliato	D'acqua d'ingresso e reindirizzamento della persona e che dovesse presentarsi un ingresso sbagliato	
Ingresso Impianto	Contenimento di contagio con monitoraggio d'ingresso di possibili virus	<b>ALTO</b> Controllo visivo-Applicazione procedura		Accesso diretto senza misurazione corporea se servizio medico non ancora attivo		D'acqua d'ingresso senza temp. corporea se servizio medico non ancora attivo	
Ingresso Impianto	Contenimento di contagio con monitoraggio d'ingresso di possibili virus	<b>ALTO</b> Effettuazione misura	Misurazione temperatura con termometro scanner ad attivazione di Servizio Medico	T°C < 37,5		D'acqua d'ingresso per una persona con Temp. non conforme.	
					Possessori di carte di accesso su decisoni dei Responsabili	Possessori di carte di accesso su decisoni dei Responsabili	
					D'acqua d'accesso in cune aree		
					Spostamenti interni possessori di carte di accesso a propria funzione, a proprie compiti ed accordi di servizio con Ufficio di guardia, con Ufficio di persona e Security, con dipartimenti di protezione individuale e spostamenti	Possessori di carte di accesso su decisoni dei Responsabili	

Accesso e spostamento interno	<b>ALTO</b>  Contenimento dei contagio con addozione di adeguata distanza da altre persone  Controllo visivo-Applicazione procedura	Obbligatorio Nessuna derogazione prevista	Possibilità di consegna DPI mancante a punto d'ingresso o interno Imponente in caso di smarrimento o perdita e condizioni di esposizione
D'ingresso			

#### 7.2.4 GESTIONE ENTRATA E USCITA ADDETTI AI LAVORI

Oltre alle specifiche già riportate nel capitolo relativo agli ingressi nell'Area della manifestazione, saranno favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, aree accrediti, parcheggi, spogliatoi, zone di passaggio comuni). In funzione di questo potrebbero esserci delle modifiche sostanziali agli orari di ingresso e uscita dai luoghi di lavoro assegnati.

L'accesso e l'uscita dalla sede dell'evento prevede la presenza diffusa di dispenser per prodotti disinfettanti.

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi. Inoltre, potranno essere adottate le soluzioni alternative del lavoro a distanza per tutte quelle attività che non necessitano della presenza degli addetti presso i locali dell'evento.

Come già specificato, anche per gli addetti ai lavori di ogni grado ed area di competenza, sarà obbligatorio l'utilizzo di mascherine facciali.

#### 7.3 SPOSTAMENTI INTERNI-EVENTI-RIUNIONI

Gli spostamenti all'interno del site saranno limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del presente Protocollo; durante gli orari di apertura al pubblico ci si potrà muovere all'interno della sede dell'evento secondo la propria funzione, i propri compiti/istruzioni ed il coordinamento al riguardo con la Direzione del Torneo, rispettando le prescrizioni di merito riguardo l'utilizzo di DPI, di segregazione delle aree e degli indici di massimo affollamento segnalato nelle aree e nei locali ove si dovrà transitare o fare accesso.

Per gli spostamenti di pubblico, atleti, addetti ai lavori, sono stati progettati percorsi specifici e differenziati che permettono di evitare incroci sia nelle fasi di afflusso che in quelle di deflusso o circolazione all'interno del site.

La conformazione e le dimensioni dell'area permettono già di per se un'agevole separazione dei flussi. La regolamentazione delle aree di ristoro e commerciali permetterà un'ulteriore riduzione del rischio di assembramenti.

### 7.3.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE

Procedure Operative Standard		Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
FASE	Misure preventive					
Regolamentazione delle aree interne	Contenimento dei contagio con miazzone d'assembramenti e rispetto delle distanze di sicurezza	<b>ALTO</b>  Controllo visivo	Verifica preventiva di controllo affo amento de e aree Contingentamento con informazioni scritte a ingresso su numero massimo persone ammesse Verifica presenza di DPI Verifica circoscrizione area	Distanziamento adeguato tra presenti Affo amento de e aree come descritto in procedura DPI obbligatori Circoscrizione naturale e meccanica; no riconosciuto	A ontanamento persone non autorizzate. R presto corretto affo amento de e singole aree Possib e deroga su disposizioni de Medico resp. e R presto corrette condizioni di circoscrizione area	
Regolamentazione delle aree interne Area tecnica	Contenimento dei contagio con miazzone d'assembramenti e rispetto delle distanze di sicurezza	<b>ALTO</b>  Controllo visivo	Verifica preventiva di controllo affo amento de e aree (segna etichette o zone di vertice)	Verifica preventiva di controllo affo amento de e postazioni (segna etichette o zone di vertice)	R presto corretta segnalazione postazioni non aggiornate affo amento max de e singole aree Possib e deroga su disposizioni de Medico resp. e	

FASE	Misure preventive	Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
Spostamento interno	Contenimento di contagio con contengimento delle aree	<b>MEDIO</b>  <b>Controllo Pass</b> riconoscimento visivo <b>Codici sblocco porte</b>	Verifica passo a riconoscimento visivo Codice sblocco porte Verifica presenza di codici DPI	Spostamento interno possessori di reazone a propria funzione, propri componenti ed accordi nominativi a guardia con Drezzone de torneo e Security con dispositivo di protezione individuale sposato	D'veto d'accesso n'a cune aree	Possessori e consegna DPI mancanti in caso di smarrimento o perdita dei codici e protezione individuale sposato
Accesso e spostamento interno	Contenimento di contagio con adozione di adeguati dispositivi di protezione persona	<b>ALTO</b>  <b>Controllo visivo-Applicazione procedura</b>		D'veto d'ingresso	Obbligo d'utizzo Nessuna deroga a utizzo dei DPI previsti	Possessori e consegna DPI mancanti a punto d'ingresso o interno dell'impianto in caso di smarrimento o perdita dei codici e protezione individuale sposato

## 7.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'Organizzazione ha progettato piani di pulizia, disinfezione e sanificazione specifici, per tutte le aree, locali, impianti, attrezzature che si prevede di utilizzare.

Tale programmazione è stata sviluppata tenendo conto delle indicazioni legislative vigenti al riguardo, delle norme tecniche di riferimento quali la UNI EN 14476:2013 e la UNI EN 16777:2019, dei Rapporti ISS 19/20; 25/20, 33/20, dei suggerimenti delle Organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) per la prevenzione ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

Nello specifico poi si sono considerati i seguenti aspetti:

- il livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- il livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali e delle aree della manifestazione;
- la tipologia di attività svolta nel locale;
- l'accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- la vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- l'impiego di dispositivi che riducono il contatto (es. guanti, abbigliamento da lavoro/attività sportiva, mascherine, etc.);
- l'impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- le attività che aumentano la probabilità di emissione di droplet/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa);
- il tempo di permanenza previsto all'interno dei locali;

Per le aree maggiormente sensibili quali spogliatoi, palestre, sale fisioterapiche, infermerie, si procederà a sanificazione con la nebulizzazione di disinfettanti di alto livello prima e dopo ogni utilizzo.

Al termine delle operazioni le aree verranno chiuse con l'apposizione di un sigillo di controllo e la consegna di rapporto di intervento alla Direzione, che provvederà all'opportuna archiviazione.

Le schede di intervento riporteranno l'operazione di pulizia effettuata, il luogo, il giorno e l'orario di esecuzione, i prodotti utilizzati e l'operatore che le ha eseguite.

Per le operazioni di sanificazione ordinaria e straordinaria si terrà infine conto delle Indicazioni del Ministero della Sanità che con le Circolari 0005443 del 22 febbraio 2020, n. 0005889 del 25 febbraio 2020, e n. 6360 del 27/02/2020, aggiornate dalla n. 7922 del 9.3.2020 ha fornito indicazioni sulle procedure di attuazione dei processi di sanificazione, soprattutto nei casi di presenza di casi positivi Covid-19 o di contatto stretto con questi ultimi.

Il programma di pulizia, disinfezione e sanificazione sarà sottoposto a validazione periodica nei periodi antecedenti l'inizio della manifestazione e se necessario ad opportuna revisione.

#### 7.4.1 SCHEMA DI ATTUAZIONE

Procedure Operative Standard		Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
FASE	Misure preventive					
Verifica preventiva Impresa esecutrice	Corretta attuazione dei processi di pulizia e disinfezione	<b>MEDIO</b> <b>Controllo documentale</b>	Verifica presenza documentazione probante	Rispondenza regolamentare	Non affidamento dei servizi ad Imprese private di cui si necessari	
Verifica preventiva e sanificazione	Corretta attuazione dei processi di pulizia e disinfezione	<b>ALTO</b> <b>Applicazione procedura</b>	Verifica conformità ed adeguatezza programma	Rispondenza regolamentare	Non approvazione del programma non conforme Riporto alla Impresa per errata attuazione programma	
Attuazione dei programmi di pulizia e sanificazione	Corretta attuazione dei processi di pulizia e disinfezione	<b>ALTO</b> <b>Controllo visivo</b>	Ogni attuazione Verifica della corretta attuazione del programma	Conformità rilevata 95%	Riportare a Impresa e aree dove programma attuato in maniera non conforme	
Attuazione dei programmi di pulizia e sanificazione	Registrazione dei processi di pulizia e disinfezione	<b>MEDIO</b> <b>Archiviazione schede di registrazione</b>	Archiviazione di ogni documento di registrazione effettuate	Archiviazione secondo le modalità stabilite	In caso di mancata archiviazione o smarrimento, predisporre schede archiviate, richiedere copia a Impresa	
Vadazione dei programmi di pulizia e sanificazione	Controllo efficacia ed eventualità aggiornamento del programma	<b>ALTO</b> <b>Applicazione procedura</b>	Ogni programma deve essere validato ed eventualmente aggiornato minimo max 5 giorni a seconda delle norme indicate dalla Autorità competente	Riportare risultati programmati Eseguire uno test di validazione entro 3 giorni da attuazione del programma	Possibilità di derogare fino ad un massimo di 5 giorni se programma correttamente attuato	

## 7.5 VIGILANZA

### 7.5.1 DESCRIZIONE

Non appena definito il programma della manifestazione, sarà strutturato il programma dei controlli con numeri, funzione e dislocazione del personale impiegato e che integra come allegato il presente Piano. Il programma di vigilanza sarà sottoposto al GOS per sua specifica approvazione e a successiva validazione e ove necessaria, opportuna revisione.

Il personale addetto, sarà formato in maniera specifica sui rischi legati all'emergenza sanitaria in corso e su tutte le procedure di gestione implementate per il suo contenimento.

## 7.5.2 SCHEMA DI ATTUAZIONE

Procedure Operative Standard		Misure preventive	Livello di rischio e tipo di controllo	Monitoraggio e frequenza	Limiti Critici	Azione correttiva (AC)	Documentazione
FASE							
Verifica preventiva Impresa esecutrice	Corretta attuazione dei servizi di vigilanza	<b>MEDIO</b> Controllo documentale	Verifica presenza documentazione probante	Rispondenza normativa	Rispondenza richiesta	Non affidamento dei servizi o ad Imprese private di request necessarie	
Verifica ed approvazione del programma di vigilanza	Corretta attuazione dei servizi di vigilanza	<b>ALTO</b> Applicazione procedura	Verifica conformità ed adeguatezza programma (GOS) Contatto Covid	Rispondenza normativa operativa	Rispondenza richiesta	Non approvazione del programma non conforme al modello di programma non conforme	
Attuazione del programma di vigilanza	Corretta attuazione dei servizi di vigilanza	<b>ALTO</b> Controllo visivo	Ogni attuazione Verifica di correttezza attuazione del programma (GOS) Contatto Covid	Conformità richiesta 95%	Conformità richiesta	Richiamo a Impresa per errata attuazione programma	
Attuazione del programma di vigilanza	Registrazione dei atti di vigilanza	<b>MEDIO</b> Archiviazione schede di registrazione	Archiviazione di ogni singolo documento di registrazione dei servizi effettuati	Archiviazione secondo le modalità stabilite	Archiviazione secondo le modalità stabilite	In caso di mancata archiviazione o smarrimento, è strutturazione delle schede archiviate, chiedere copia a Impresa	

## 7.6 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI CHE SARANNO DISPOSTE

L'Organizzazione ha istituito procedure che incoraggiano l'adozione, da parte di tutti i presenti all'interno del Villaggio, di appropriate precauzioni igieniche, quali in via principale il lavaggio frequente e con prodotti adeguati delle mani, il contenimento di tosse o starnuti, l'utilizzo e corretto smaltimento di idonei dispositivi di protezione quali mascherine e guanti.

Oltre tutto quanto premesso nel DPCM del 7 Agosto u.s., si conviene di invitare tutti i presenti al rispetto delle seguenti modalità comportamentali da osservare:

- è obbligatorio che le persone presenti a vario titolo nei luoghi della manifestazione adottino tutte le precauzioni igieniche necessarie a prevenire eventuali fonti di contagio;
- è obbligatorio l'uso della mascherina;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con prodotti adeguati allo scopo (anche attraverso detergenti messi a disposizioni in appositi dispenser);
- evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino segni di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 mt;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

Tali comportamenti saranno incoraggiati tramite l'affissione nelle toilette e nei locali e aree principali del site di illustrazioni o depliant informativi;

I detergenti per le mani di cui sopra saranno accessibili a tutti i presenti anche grazie a specifici dispenser segnalati e collocati oltre che nei servizi igienici, in punti facilmente individuabili, quali ingressi e uscite delle sedi, atrii, corridoi, ballatoi, zone di passaggio;

Si darà privilegio all'utilizzo di quelli automatici che non prevedono nessun tipo di contatto con l'utilizzatore. Gli addetti ai lavori disporranno inoltre di un flacone di gel disinettante consegnato insieme agli altri dispositivi di protezione;

Di seguito si riporta una sintesi delle principali misure igieniche previste dai Protocolli ATP e WTA per le aree tecniche, cui si rimanda per una più completa esposizione;

- a tutte le persone coinvolte nel giorno gara devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi in riferimento alle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.);
- sarà ridotta al minimo la durata della permanenza negli spazi al chiuso;

- la gestione dell'ingresso all'Impianto dei giocatori e del relativo staff tecnico e/o altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione e il coordinamento del Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 e nel rispetto delle indicazioni di ATP e WTA;
- prodotti disinfettanti per le mani saranno posizionati all'ingresso del site, di ogni Impianto, di ogni area commerciale o di ristoro, e in tutti gli altri locali dove è previsto l'ingresso di pubblico o addetti ai lavori;
- prima dell'ingresso in aree sensibili, quali spogliatoi, infermerie, sale fisioterapiche, sarà effettuata la disinfezione e la sanificazione dei locali e delle superfici interessati ed acquisito il relativo certificato che ne attesti la corretta, coerente e puntuale esecuzione;
- si favorirà l'utilizzo di bottiglie personalizzate, al fine di evitarne la condivisione;
- le aree comuni (spogliatoio, doccia) saranno utilizzate in piccoli gruppi e con garanzia di adeguato distanziamento; gli spogliatoi a disposizione soddisfano in pieno questa necessità;
- per l'area vasche idromassaggio/benessere si faranno delle valutazioni di rischio specifiche;
- per l'utilizzo dei macchinari per il fitness sarà garantita appropriata disinfezione delle parti di contatto prima e dopo l'utilizzo;
- lo staff medico incaricato della gestione delle infermerie dovrà osservare tutte le misure igieniche del caso ed utilizzare idonei DPI, quali facciale filtrante di livello P2 o superiore, camici e guanti monouso, visiere occhiali di protezione;
- i lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori saranno posti ad adeguata distanza tra di loro e sanificati dopo l'uso;
- attrezzature mediche quali ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. saranno utilizzate solo con adeguata disinfezione prima e dopo l'uso;
- le persone a contatto con i giocatori dovranno osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione;
- per i giocatori ed il relativo staff tecnico saranno garantite le condizioni di massimo isolamento da terzi non appartenenti al proprio gruppo;
- la protezione della bocca e del naso sarà in generale obbligatoria dopo l'ingresso all'interno dell'Impianto e in tutte le aree fino all'ingresso nel campo di gioco;
- la disinfezione delle mani sarà incoraggiata a tutti i livelli ed in tutte le aree e locali;
- lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative, così come nella produzione televisiva, sarà soggetto alle attuali norme igieniche, specialmente a quelle sulla distanza minima. Le comunicazioni dovranno avvenire in via prevalente via e-mail o con metodi di comunicazione derivanti dalla tecnologia di trasmissione televisiva;
- lo svolgimento di pause non dovrà generare assembramenti;
- per le possibili contaminazioni crociate nell'uso delle palline durante le gare e gli allenamenti

- si seguiranno le indicazioni di ATP e WTA che ne prevedono l'uso differenziato;
- atleti e staff tecnico disporranno autonomamente l'uso di asciugamani in campo non fruendo dell'assistenza dei raccattapalle;

## 7.7 MISURE IGIENICHE SPECIFICHE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SPORTIVA

Per lo svolgimento dell'attività sportiva, si applicheranno le previsioni dei Protocolli ATP Protocol "Return to competition following the current Covid – 19 suspension" e WTA Protocol "Covid – 19 Operations Manual" che costituiscono parte integrante del presente Protocollo per le attività di merito declinate per ogni singola fase e che a tale scopo si allegano.

## 7.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'adozione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva, dei presidi sanitari, dei dispositivi Medici di classe 1 e superiori indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale al fine di garantire la protezione delle persone presenti in relazione al rischio oggetto del presente documento. Proprio in funzione di questa esigenza l'organizzatore provvederà per tempo all'approvvigionamento in quantità del tutto sufficienti, di mascherine chirurgiche, facciali filtranti lavabili e disinfeettabili, guanti in nitrile, flaconi e dispenser a colonna e a parete di gel disinfeettanti per le mani. Al momento la disponibilità del predetto materiale garantisce l'applicazione di quanto progettato in relazione alle modalità di uso dei dispositivi, per tutto il personale, per eventuali ospiti e appaltatori, per il pubblico che ne fosse sprovvisto per un periodo sufficiente per la gestione delle fasi del torneo.

L'eventuale integrazione dell'assortimento dei materiali sarà comunque programmata per tempo e tenuta sotto controllo in relazione allo stato di avanzamento nel consumo delle scorte e della previsione sul proseguimento della necessità del loro utilizzo.

Per le mascherine, di ogni classe e livello di protezione, si disporrà l'utilizzo costante per tutti i presenti all'interno delle aree della manifestazione e in particolar modo in ogni occasione in cui il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro anche per brevi periodi e non siano possibili altre soluzioni organizzative conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Gli strumenti elettronici per il controllo del rispetto delle distanze saranno distribuiti a tutti i presenti e dovranno essere attivi per tutta la durata della permanenza all'interno del site.

Tutti i dispositivi saranno utilizzati sulla base del complesso dei rischi valutati per le diverse attività previste dall'evento.

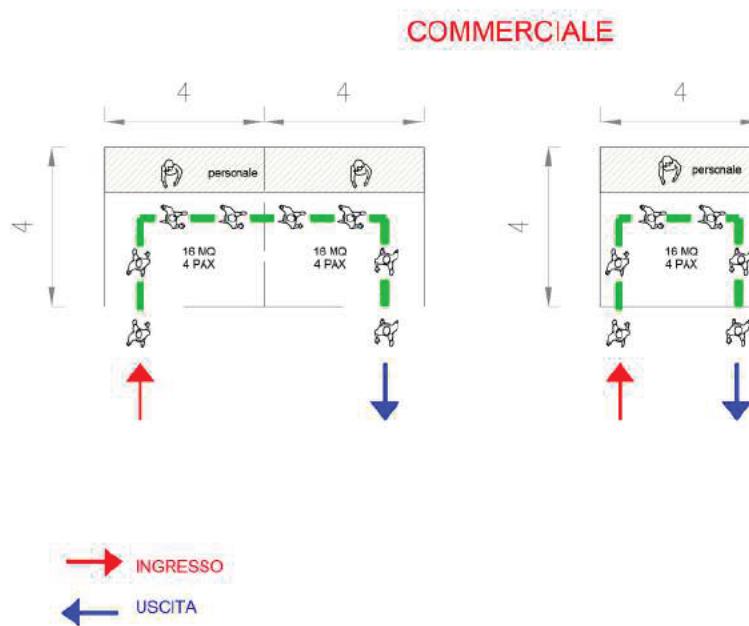
## 7.9 GESTIONE DI SPAZI COMUNI

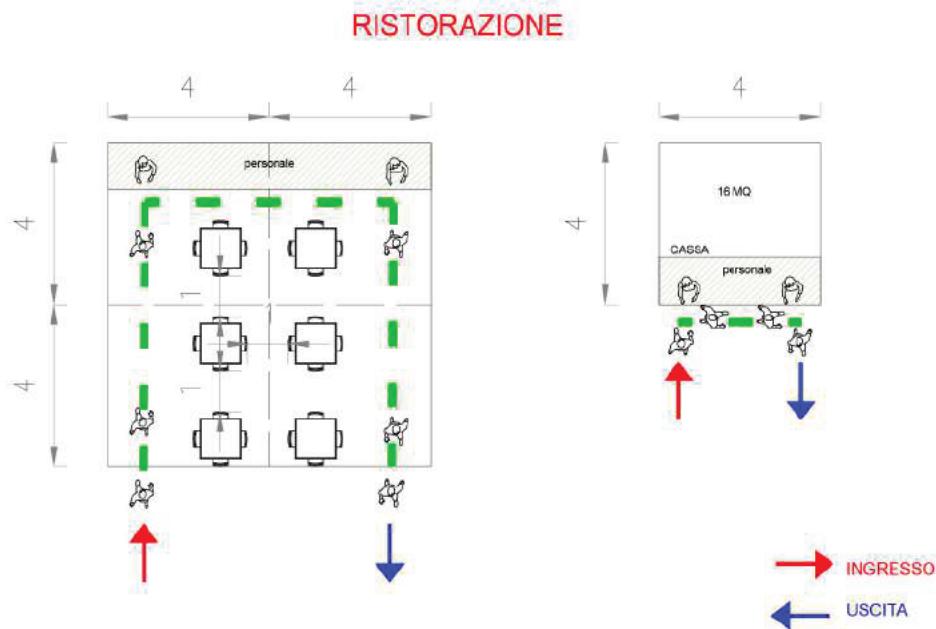
L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree ristoro, i servizi igienici, le aree fumatori sarà regolamentato in modo tale da permettere il rispetto dell'indice di massimo affollamento rideterminato in funzione dell'esigenza di mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone presenti, con la previsione di un'areazione continua (escluso il ricircolo) e di un tempo ridotto di sosta per i locali al chiuso. Il programma di pulizia e disinfezione in uso prevedrà la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, dei locali e delle attrezzature comuni quali, locali ristoro, distributori automatici, computer, tastiere, touch screen, stampanti, sedie, piani di lavoro, maniglie, porte, finestre, dove maggiore è la possibilità di contatto.

## 7.10 GESTIONE DI AREE RISTORAZIONE E COMMERCIALI

L'accesso alle aree ristoro e commerciali, sarà regolamentato in modo tale da permettere il rispetto dell'indice di massimo affollamento e la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone presenti. In generale si applicheranno le disposizioni legislative per le attività di settore che saranno vigenti al momento dell'erogazione del servizio, (al momento si prendono come riferimento quelle indicate nel DPCM 07.8.2020)

Di seguito la schematizzazione di affollamento e circolazione dei presenti all'interno delle suddette aree





## 7.11 GESTIONE DI CASI SINTOMATICI

Nel caso in cui una persona, sia essa un lavoratore dipendente, un addetto di impresa appaltatrice, un visitatore o uno spettatore sviluppi febbre e sintomi correlabili al Covid-19, durante la sua permanenza all'interno dei locali e delle aree dell'evento, dovrà immediatamente farlo presente all'Ufficio del personale o al suo referente diretto.

In questa circostanza, si procederà immediatamente al suo isolamento in un locale dedicato a tale scopo, identificato ed areato, assicurando in ogni caso modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità dello stesso, al quale si specificheranno le azioni da compiere in ossequio alle disposizioni dell'Autorità sanitaria per casi di questo genere, ovvero segnalazione al proprio Medico curante e/o agli Uffici preposti dell'Autorità sanitaria competente, nonché ai numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute;

Nel caso in cui una persona che abbia a vario titolo partecipato alla manifestazione e sia stata successivamente riscontrata positiva al COVID-19, l'Organizzatore collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti". Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'Organizzatore potrà chiedere, a scopo precauzionale, su indicazione dell'Autorità sanitaria, agli eventuali possibili contatti stretti di astenersi dal frequentare le aree della manifestazione, per un periodo che verrà successivamente specificato, ma comunque non inferiore ai 14 giorni.

## 7.12 SORVEGLIANZA SANITARIA -MEDICO COMPETENTE

I Medici del lavoro delle varie Organizzazioni coinvolte nella realizzazione della manifestazione parteciperanno alle valutazioni di rischio specifiche che verranno condotte a ridosso dell'inizio dei lavori, per la definizione dei profili di rischio e delle relative misure di prevenzione e protezione da

associare a tutte le figure coinvolte.

Saranno poi coinvolti nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19.

### **7.13 MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLOAI EPIDEMICI**

L'andamento della pandemia sarà monitorato giornalmente tramite i canali ufficiali di comunicazione quali Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ASL locali, al fine di poter attivare per tempo adeguate azioni di prevenzione e protezione in caso di notizie di sviluppo di nuovi focolai epidemici.

Tutti i frequentatori della manifestazione, compreso il pubblico pagante, saranno conosciuti, registrati e rintracciabili. Sarà pertanto possibile attivare azioni di segnalazione o richiamo, anche mirate, in tempi brevi.

### **7.14 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO**

Il Comitato costituito dall'Organizzatore opererà al fine di:

- a) monitorare la normativa di riferimento, discutendo le modifiche di volta in volta intervenute;
- b) monitorare l'adeguatezza del presente Protocollo, intesa quale adeguatezza ed efficacia delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus;
- c) monitorare l'effettività del presente Protocollo, intesa quale effettivo rispetto delle relative previsioni e prescrizioni da parte dei destinatari siano essi interni o esterni all'Organizzazione;
- d) proporre al resp.le della manifestazione le modifiche o le integrazioni del Protocollo che si rendessero necessarie o opportune al fine di (i) conformarsi alla normativa vigente; (ii) promuovere l'adeguatezza del Protocollo; (iii) rimediare ad eventuali violazioni del Protocollo;
- e) segnalare al datore di lavoro le eventuali violazioni di cui venga a conoscenza, per le opportune iniziative

Il presente Protocollo sarà comunque sottoposto a revisione in caso di aggiornamento legislativo sul tema, nuove e sostanziali indicazioni di carattere medico, scientifico, sanitario che riguardano il Virus SARS nCoV 2, mutate necessità organizzative, evidenze scaturite dai processi di controllo e vigilanza sull'applicazione delle procedure di prevenzione e protezione ivi contenute e quanto altro possa costituire necessità di aggiornamento e/o revisione.

## **8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La valutazione dei rischi è un processo globale e documentato che riguarda tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la loro attività, **finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di**

**elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e di sicurezza.** (art. 2, c. 1 l. q) del d. lgs. 81/2008).

### **Schema del processo di valutazione dei rischi**



Il rischio è “la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione” (art. 2, comma s) del d. lgs. 81/2008); conseguentemente, la valutazione del rischio comporta un certo grado di soggettività; tale soggettività può essere ridotta se il processo di valutazione comprende attività sistematiche di **RIESAME**.

Il riesame è un’attività effettuata per riscontrare l’idoneità, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza del processo di valutazione o di sue singole parti a conseguire gli obiettivi stabiliti; perché il processo di valutazione possa raggiungere l’obiettivo dell’oggettività, il riesame deve:

- essere **multidisciplinare**, coinvolgendo persone di esperienze e tipo di professionalità differente (es.: il datore di lavoro, il servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, lo staff tecnico e i responsabili delle varie entità organizzative, ...);
- coinvolgere, ove possibile soggetti indipendenti dalla fase di studio ed elaborazione precedentemente eseguita (es.: esperti esterni);
- coinvolgere possibilmente soggetti dagli interessi diversi rispetto all’oggetto: per questo è essenziale la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e, ove possibile, dei lavoratori;
- prevedere, ove possibile, una riverifica campionaria sulle informazioni e sui dati già raccolti.

**Una prima fase di riesame si svolge al momento dell’approvazione del documento; successivamente il riesame è effettuato durante la Riunione periodica di prevenzione e protezione, ogni qualvolta risultato necessario aggiornare la valutazione dei rischi.**

I criteri sulla base dei quali si sviluppa il processo di valutazione dei rischi possono essere così sintetizzati:

- le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, che sono tradotte negli standard tecnici e gestionali vigenti e generalmente applicati;
- la legislazione vigente in tema di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro per le specifiche categorie di rischi, che costituisce uno standard inderogabile;
- le "norme tecniche", le "buone prassi" e le "linee guida" ex art. 2 del d. lgs. 81/2008, che possono fornire standard più evoluti, applicabili di volta in volta in relazione alla continua evoluzione delle conoscenze tecnico scientifiche.

Alle suddette previsioni, sono state aggiunte tutte quelle emanate nell'ambito della Pandemia relativa al virus SARS nCOV-2, al fine di limitarne la diffusione ed il possibile contagio nei luoghi di lavoro.

Inoltre, si è introdotto come metodo di valutazione del rischio specifico per la malattia derivata dal predetto virus, identificata come COVID-19, quello proposto dall'INAIL nel documento tecnico del 23.04.2020, che suggerisce modalità di valutazione che prendano in considerazione tre variabili principali da considerare nell'ambito delle attività lavorative svolte:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda;

Tali profili di rischio possono assumere valori diversi tra identiche categorie di soggetti esposti analizzate. Infatti l'associazione del rischio dipende non solo dal tipo di target a cui è riferito, ma anche e soprattutto dall'attività svolta da quest'ultimo durante le varie fasi che contraddistinguono la sua "partecipazione" alla manifestazione.

Il rischio associato al pubblico potrebbe infatti assumere valori diversi, ad esempio tra la fase di accesso e quella di libera circolazione all'interno dei viali del Villaggio.

Tuttavia si ritiene che i valori individuati per ogni categoria analizzata, che per semplicità di lettura sono riportati come riepilogativi di tutte le fasi che contraddistinguono il grado di partecipazione alla manifestazione di quest'ultime, siano ampiamente rappresentativi del profilo di rischio combinato che caratterizza ciascuna di esse.

## 8.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili, con le relative scale<sup>1</sup>:

## Esposizione

**0** = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

**1** = probabilità medio-bassa;

**2** = probabilità media;

**3** = probabilità medio-alta;

**4**= probabilità alta (es. operatore sanitario).

## Prossimità

**0** = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

**1** = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

**2** = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

**3** = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

**4** =lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

**Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:**

## Aggregazione

**1.00** = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

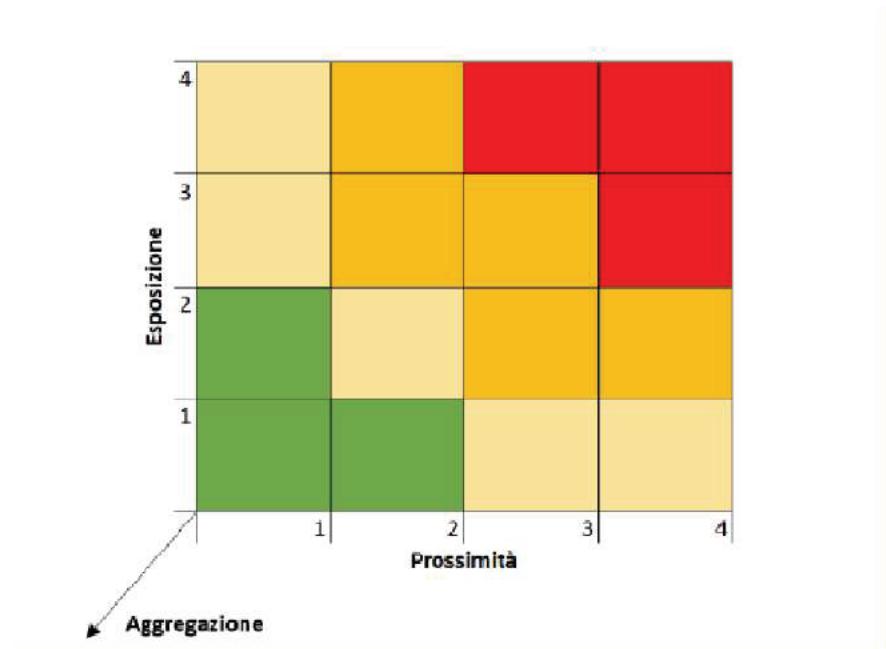
**1.15 (+15%)** = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

**1.30 (+30%)** = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

**1.50 (+50%)** = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

**Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.**

**Matrice di rischio:** **verde** = basso; **giallo** = medio-basso; **arancio** = medio-alto; **rosso** = alto



La valutazione è fatta utilizzando sistematicamente metodi, criteri e strumenti adeguati per ogni fattore di rischio per:

1. determinare il profilo di rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro che interessa ognuno dei gruppi omogenei di lavoratori nei quali è stato preliminarmente suddiviso l'insieme dei lavoratori, per definire le misure di prevenzione e protezione da attuare, compresi i dispositivi di protezione individuale;
2. stilare una graduatoria di priorità per il programma di miglioramento relativo ai vari fattori di rischio individuati e ai rischi residui connessi, in relazione all'entità di questi rischi.

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate ed il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato.

## 8.2 METODI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base di quanto descritto è stato possibile definire le attività omogenee, vale a dire un insieme di persone che svolgono attività e mansioni uguali o analoghe e che sono esposti agli stessi rischi (in questo caso si prendono in esame i rischi di carattere sanitario collegati al Covid-19)

Per ognuno dei suddetti gruppi omogenei sono stati identificati, ai fini della valutazione dei rischi:

- il numero delle unità appartenenti ai diversi gruppi omogenei;
- i luoghi frequentati;
- le apparecchiature, impianti, attrezzature con cui è possibile il contatto;
- l'indice di affollamento del locale in cui svolgono la propria attività;
- l'esposizione al rischio in termini di possibile contatto con terzi;
- la distanza/possibile contatto con altre persone che condividono le stesse aree e locali;
- le mansioni/operazioni elementari/fasi di lavoro;
- i tempi e l'organizzazione di lavoro;
- l'indice di aggregazione che caratterizza il loro lavoro e cioè la possibilità di venire a contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda;

L'analisi dei rischi e l'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, ha riguardato tutte le possibili variabili legate alla propria attività nel lungo periodo.

Le variabili di Esposizione, Prossimità, Aggregazione, sono state quindi considerate su mansioni e compiti, diretti ed indiretti estesi ad ogni circostanza prevedibile o già determinata in seno alla valutazione dei rischi aziendali. Non ci si è pertanto fermati alla valutazione per categoria o per Codice Ateco, ma come per la valutazione di tutti gli altri rischi si è proceduto con un'analisi dettagliata, peculiare e specifica dell'attività svolta dai lavoratori nell'ambito del contesto aziendale in cui operano. Poi dove necessario, il risultato di questa valutazione è stato espresso nell'ambito del gruppo omogeneo, ma con un riferimento specifico al singolo compito o mansione analizzati. Dove i risultati di queste valutazioni abbiano condotto all'ottenimento di valori identici si è riportato un unico risultato complessivo.

Le misure di **prevenzione e protezione** che scaturiscono dall'analisi e valutazione dei rischi consistono in:

- formazione-informazione-addestramento sul rischio specifico ai lavoratori;
- rimodulazione delle procedure di ingresso e restrizioni all'accesso in azienda;
- rimodulazione dei gruppi di lavoro in funzione della necessità di rispettare distanze interpersonali di sicurezza tra i presenti e i limiti di affollamento di aree e locali;
- elaborazione di procedure che prevedano controlli all'accesso;
- elaborazione di procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione specifiche per tutti i locali e le aree di lavoro;
- indicazione sull'utilizzo di dispositivi di protezione collettivi e individuali;

- elaborazione di procedure di emergenza e pronto soccorso;
- organizzazione della sorveglianza sanitaria e protezione dei lavoratori fragili;
- controlli e verifiche puntuali;
- progettazione partecipata delle misure di prevenzione e protezione da applicare

### **8.3 APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA**

I criteri sopra declinati sono stati applicati alla valutazione delle seguenti principali attività che contraddistinguono le fasi della manifestazione:

- quelle degli addetti dei vari Uffici dell'Organizzazione della manifestazione;
- quelle degli addetti alle attività ristorative e commerciali;
- quelle di operatori e maestranze;
- quelle dei fornitori di merci;
- quelle degli operatori Media;
- quelle del pubblico

Possono essere considerate come aree omogenee di rischio, con caratteristiche più o meno identiche in termini di tipologia e destinazione d'uso dei locali, arredi, attrezzature, dislocazione delle postazioni di lavoro e per la fruizione dei servizi, tipo di attività svolta; prossimità esposizione e aggregazione relative.

#### 8.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI ORGANIZZAZIONE

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
		<p>Contatto con altre persone presenti nell'ufficio;</p> <p>Possibile contatto con terzi;</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali servizi igienici; aree di ristoro;</p> <p>Uffici amm.vi e direzionali,</p> <p>Organizzazione evento</p> <p style="text-align: center;"><input type="text"/> 1</p>	<p>Aplicazione del Protocollo specifico di merito</p> <p>Ingressi percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea)</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno degli uffici e/o applicazione di barriere di protezione</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno delle aree e dei locali della manifestazione di tutti i presenti;</p> <p>Formazione ed informazione sui rischi;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro quali tastiere, mouse, stampanti, schermi touch e simili e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p> <p>Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale anche con ausilio di dispositivi elettronici</p>

#### 8.4.1 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI ATTIVITA' RISTORAZIONE E COMMERCIALI

COD. GRUPPO OMogeneo	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
		<p>Contatto con altri addetti della propria attività;</p> <p>Possibile contatto con terzi (fornitori, manutentori, uff. organizzazione)</p> <p>Contatto con il pubblico</p> <p>Addetti attività ristorazione/commerciali;</p> <p style="text-align: right;">2</p>	<p>Applicazione del Protocollo di merito per attività Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea)</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno delle proprie aree di lavoro e/o applicazione di barriere di protezione</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti;</p> <p>Formazione ed informazione sul rischio;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro comuni e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p> <p>Protezione (anche con barriere) nel contatto con il pubblico</p> <p>Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale anche con ausilio di dispositivi elettronici</p>

#### 8.4.2. VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; MAESTRANZE E OPERATORI

COD. GRUPPO OMogeneo	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
		<p>Contatto con altri addetti della propria attività</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali servizi igienici; spogliatoi, aree di ristoro;</p> <p>Maestranze/operatori;</p> <p style="text-align: right;">3</p>	<p>Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea)</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno di spogliatoi e magazzini e/o applicazione di barriere di protezione</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti;</p> <p>Formazione ed informazione sul rischio;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p> <p>Procedure di lavoro che prevedano il distanziamento interpersonale anche con ausilio di dispositivi elettronici</p>

#### 8.4.3. VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; FORNITORI MERCI

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
		<p>Contatto con altre persone presenti nelle aree di scarico, sosta/attesa;</p> <p>Condivisione con i propri colleghi di Automezzi di trasporto (abitacolo in prevalenza) e pertinenti attrezature di uso comune;</p> <p><b>4</b></p> <p>Fornitori esterni</p>	<p>Percorsi e orari differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea);</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento all'interno di tutte le aree della manifestazione;</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfeettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione giornaliera dell'automezzo e sanificazione periodica;</p> <p>Inibizione all'ingresso all'interno dei locali se non per necessità indifferibili;</p> <p>Limitazione all'ingresso presso le aree di scarico dei clienti; anche in queste fasi distanziamento e mascherina;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro;</p> <p>Formazione ed informazione sul rischio;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p>

#### 8.4.4 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; ADDETTI MEDIA

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
		<p>Contatto con altre persone della stessa categoria lavorativa</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali uffici, studi televisivi, obivan,sala conferenze, sala stampa, media working area;</p> <p>Media</p> <p><span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">5</span></p>	<p>Applicazione del Protocollo specifico per attività Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Restrizioni all'accesso di non autorizzati;</p> <p>Controlli all'accesso (autocertificazione, utilizzo DPI; temp. corporea)</p> <p>Rimodulazione gruppi di lavoro al minimo essenziale ed in funzione dello spazio a disposizione;</p> <p>Rimodulazione spazi di lavoro e distanziamento interpersonale all'interno dei luoghi di lavoro e/o applicazione di barriere di protezione</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfezionanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Limitazioni nello spostamento all'interno dei luoghi di lavoro di tutti i presenti;</p> <p>Formazione ed informazione sul rischio;</p> <p>Limitazione al massimo livello applicabile nella condivisione di attrezzature di lavoro comuni e/o disinfezione ad ogni cambio utilizzo;</p> <p>Distanziamento interpersonale nello svolgimento delle proprie attività anche con ausilio di dispositivi elettronici</p>

#### 8.4.5 VALUTAZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'; PUBBLICO

COD. GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO A LIVELLI ACCETTABILI
	Pubblico	<p>Contatto con terzi (altro pubblico presente, operatori controllo accessi; personale addetto controlli sanitari, addetti alle aree ristorazione, addetti alle aree commerciali);</p> <p>Utilizzo di aree e locali comuni, quali spalti, servizi igienici, aree di ristoro e commerciali;</p> <p>Possibile contatto con materiali di uso comune quali correnti, corrimano, separatori, arredi ecc</p> <p style="text-align: right;">6</p>	<p>Ingressi scaglionati e percorsi differenziati entrata uscita;</p> <p>Adeguato distanziamento nelle fasi di accesso all'area della manifestazione;</p> <p>Adequate protezioni nelle fasi di controlli all'accesso;</p> <p>Adeguato distanziamento nelle fasi di accesso e permanenza all'interno degli Impianti anche con ausilio di dispositivi elettronici;</p> <p>Adeguata informazione sul rischio e sulle misure di prevenzione e protezione cui attenersi e delle misure igieniche da seguire;</p> <p>Rimodulazione della capienza delle aree della manifestazione;</p> <p>Utilizzo di appropriati DPI quali mascherine chirurgiche o di livello filtrante superiore, disponibilità di guanti monouso e prodotti disinfettanti di livello non inferiore all'intermedio;</p> <p>Pulizia, disinfezione e sanificazione periodica delle aree e dei locali per i quali si prevede l'utilizzo da parte del pubblico;</p> <p>Segregazione e/o contingentamento aree comuni;</p> <p>Definizione di flussi di circolazione all'interno delle aree che limitino assembramenti ed incroci;</p>

## 8.4.6 TABELLA DI RIEPILOGO DEI VALORI DI RISCHIO VALUTATO PER CIASCUNA CATEGORIA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CONTAGIO DA SARS nCOV-2						
MANSIONI ESPOSTE	PERICOLO	INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DEI DPI INDIVIDUA	VALUTAZIONE RESIDUA LIVELLO DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO		
			Esp	Pro	Agg	
ADDETTI UFF. ORGANIZZATORE			2	2	1,15	3,45 MEDIO BASSO
ATTIVITA' RISTORAZIONE/ COMMERCIALI		LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDICATE OVE CORRETTAMENTE APPLICATE, RESTITUISCONO I VALORI DI ESPOSIZIONE, PROSSIMITÀ E AGGREGAZIONE E DEL CONSEGUENTE LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO, RIPORTATI NELLA COLonna A DESTRA.	2	2	1,15	3,45 MEDIO BASSO
OPERATORI MAESTRANZE	POTENZIALE ESPOSIZIONE AL VIRUS SARS nCOV-2		1	2	1,15	2,3 BASSO
FORNITORI ESTERNI		LA SPECIFICA DELLE STRATEGIE DI PREVENZIONE E DELLE MISURE ATTUATE IN FAVORE DEL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS È AMPIAMENTE DETTAGLIATA NEL PROSIEGUO DEL DOCUMENTO	1	1	1,15	1,15 BASSO
MEDIA			1	3	1,15	3,45 MEDIO BASSO
PUBBLICO			1	3	1,30	3,9 MEDIO BASSO

- E: Esposizione;** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;  
**P: Prossimità;** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale;  
**A: Aggregazione;** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda;

**Conclusioni sulla valutazione dei rischi effettuata:**

Le valutazioni di merito, a fronte della corretta, coerente e puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate, restituiscono valori di rischio specifico da basso a medio basso che possono considerarsi accettabili.

# OMISSIS